PESCARA

Prove di prossimità nella città diseguale

Gruppo di lavoro:
Piero Rovigatti
Ludovica Simionato

Gli studenti del corso di Urbanistica 1 del corso di laurea
in Architettura, DdA, Università degli Studi di Chieti-Pescara

13 maggio 2021

Abstract

Per parlare di città della prossimità, a oltre un anno e mezzo di esperienza pandemica, a **Pescara** - **città disuguale**, come tante città del meridione d'Italia - conviene lasciar perdere trattazioni leziose sul tema e provare invece a cogliere tutti **gli elementi di vera emergenza**, e di impegno, che ogni amministrazione pubblica dovrebbe essere in grado di osservare, nell'esame delle condizioni attuali di vivibilità di questa come forse di molte altre città italiane, a pandemia ancora in corso.

Tali elementi dovrebbero essere assunti come base di **programmi di "ripresa e resilienza"**, a livello urbano, e di quartiere, che superino la vacuità e il carattere spesso etereo nei tanti ed eterogei progetti di "riqualificazione" e "rigenerazione" urbana delle periferie, puntando dritto a quello che dovrebbe apparire un obiettivo prioritario e condiviso: "entro il 2030, fornire **accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili**, in particolare per donne, **bambini**, anziani e disabili" (**obiettivo 11.7 dell'Agenda ONU 2030).** E' una occasione concreta, che andrebbe colta, per provare a mitigare **le disuguaglianze di accesso ai beni comuni urbani**, che negli ambiti urbani di marginalità si associano e rendono ancora più gravi le condizioni di disuguaglianza economica, sociale e culturale, già endemiche, aggravate dalla pandemia.

Questa ricerca, giunta a tre quarti del suo sviluppo, prova inoltre a suggerire, sulla base dei primi risultati conseguiti, che qui si illustrano, attraverso gli esercizi didattici condotti dagli studenti matricole del corso di Urbanistica 1 l'idea che parlare di prossimità, in particolare in città come Pescara, abbia che fare con l'esercizio del **diritto alla città**, e nello specifico, con **i diritti fondamentali di cittadinanza di tutti.**
La città della prossimità è dunque, nella nostra interpretazione, un progetto politico, che tende a riconoscere la città nella sua essenza costitutiva, l**uogo di esercizio di diritti fondamentali, spazio di accordo e oggetto del patto sociale tra chi la abita e chi la amministra**.

La città della prossimità è la città dei diritti affermati e riconosciuti dalle politiche urbane, **rivendicati, perseguiti e messi in pratica dalle comunità**, anche attraverso **patti di collaborazione** tra cittadini attivi e amministrazioni locali. E' sulla scorta di questa convinzione, rafforzata nel corso dello sviluppo della ricerca, che i suoi sviluppi saranno orientati, per l'anno che viene, nella costruzione, stavolta in collaborazione con le associazioni e gli abitanti dei quartieri che la ricerca ha scelto come campo di indagine e di applicazione, alla definizione partecipata di specifiche **Agende strategiche di intervento**, anticipazioni di "Piani strategici di quartiere", e per meglio dire, di "**Piani strategici di quartiere per l'infanzia**", che la ricerca intende mettere sul piatto, come azione di sussidiarietà orizzontale nei confronti di pubbliche amministrazioni ancora sostanzialmente assenti nel cogliere i caratteri dell'emergenza e le molte occasioni invece che potrebbero provvenire proprio dalle risorse straordinarie del Next Generation Plan EU e delle sue declinazioni nazionali, regionali e municipali.

All'interno di tutto ciò, emerge infatti con forza l'occasione di mettere in campo, da subito, **strategie di attenzione all'infanzia e all'adolescenza** - dopo gli anziani, principali vittime sanitarie della pandemie, le vere vittime psicologiche di tale tragedia - in particolare attraverso azioni che assumano l**a produzione, la cura e la** *coltivazione* **degli spazi pubblici attorno alle scuole, i parchi, le scuole stesse,** o più in generale **i beni comuni urbani di quartiere**, come elemento strategico su cui convogliare risorse, certo finanziarie, ma anche umane e di comunità. Cogliendo le molte opportunità che i territori, e i quartieri, mettono in evidenza, e che la ricerca ha raccolto, o che sono stati occasione anche di altre esplorazioni didattiche, come nel caso del considerevole patrimonio locale di **beni confiscati alla criminalità organizzata**, risorsa strategica per innalzare la dotazione nei quartieri di servizi di prossimità, e di altissimo valore simbolico e politico.

Introduzione alla ricerca

prossimità
Vocabolario on line Treccani

prossimità (ant. prossimitade) s. f.
[dal lat. proximitas -atis, der. di proximus «prossimo»].
– Grande vicinanza (nello spazio e, meno com., nel tempo): il clima del paese è mite per la p. del mare; una casa comoda per la p. della stazione (o per la sua p. alla stazione); la p. della scadenza mi dà molta ansia; la p. di una ricorrenza, di una festività. Fig. (non com.), affinità, somiglianza: p. di gusti, d'idee. Ant., legame di parentela o d'amicizia: non solamente di lei era così disideroso, ma di tutte quelle persone che alcuna prossimitade avessero a lei, o per familiaritade o per parentela alcuna (Dante). Locuz. avv. in (o nella) p. di, vicino, presso a: abita una villetta in p. del lago; nella p. della partenza, volle rivedere tutti gli amici. Nella tecnica, si qualificano con la locuz. a (o di) prossimità, dispositivi che agiscono automaticamente, in genere per effetti elettrici o elettromagnetici, quando un corpo sia avvicinato ad essi (per es., relè che scattano, chiudendo un circuito d'allarme, quando una persona si avvicina a un filo conduttore, dissimulato, facente parte di un circuito sensibile a variazioni di capacità elettrica, verso terra, del filo medesimo). Per le spolette di p., v. spoletta.
https://www.treccani.it/vocabolario/prossimita/

Nella città disuguale

P. Rovigatti

A Pescara, metropoli piccola, secondo alcuni, città diseguale, spaccata in due, tra un centro dove vivono in prevalenza i ceti medio alti dei servizi direzionali e amministrativi, e le sue slabbrate periferie, parlare di prossimità, e di effetto città, e di quartieri, significa misurare ancora con mano un'altra forma delle sue disuguaglianze - quella dell'**accesso ai beni comuni urbani e ai servizi di vicinato** - che si assomma e complica il dato già sufficientemente grave delle disuguaglianze sociali, economiche, e di opportunità.

Quando poi lo sguardo volge alla condizione dell'**infanzia**, e dell'adolescenza, tali disegualità emergono con ancora maggiore evidenza, in particolare nelle sacche di marginalità che si alternano, in una specie di scacchiera a colori contrastanti, ad aree residenziali quasi esclusive, di nuovo impianto, o di tessuto di case unifamiliari su lotto abitate ancora da ceti medi. Come al **Ferro di Cavallo**, edificio stigma del degrado e della devianza sociale dell'intera periferia, o nei diversi "quartieri" di edilizia economica e popolare che ne scandiscono la geografia, dove tutti gli indici di "complessità e priorità" urbana volgono verso valori estremi.

Se parlare, in senso storico, di **"città della prossimità"** equivale ad affermare una **tautologia**, parlarne oggi a Pescara, in periferia, nonostante caratteri e condizioni di una città per larghi versi accessibile, e "amica", equivale a un **ossimoro**. A contrasto di ogni impegno della Carta ONU dei Diritti dei Bambini e dell'**obiettivo 11.7 dell'Agenda ONU 2030**: "11.7 Entro il 2030, fornire **accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili**, in particolare per donne, **bambini**, anziani e disabili".

Il declino di Portanuova
«Era il motore della città»

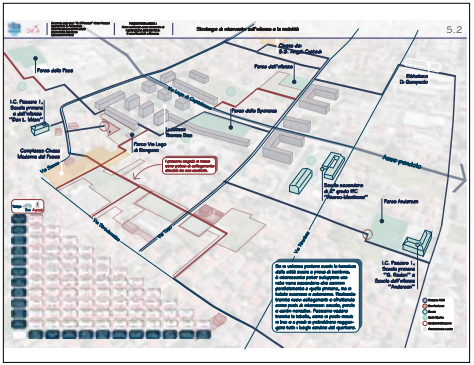
Così come in tante città del meridione d'Italia, di cui può essere considerata esempio parziale, Pescara ci racconta di tutto ciò, in particolare nei suoi quartieri di periferia, come **Rancitelli, Villa del Fuoco, San Donato, Fontanelle, Zanni**, ma anche semi centrali, come Porta Nuova, sempre meno dotati di scuole, biblioteche, parchi, servizi di base, ma anche dei negozi del commercio di base, nella città campione italiana per presenza di grandi centri commerciali.

Parlare inoltre di città della prossimità, a oltre **un anno e mezzo di esperienza pandemica**, vero accelleratore e polarizzatore di tali disuguaglianze, suggerisce di lasciar perdere trattazioni leziose sul tema, e provare a cogliere tutti gli elementi di vera emergenza, e di impegno obbligato, che ogni amministrazione pubblica dovrebbe essere in grado cogliere, nell'esame delle condizioni attuali, come base di **programmi di "ripresa e resilienza"**, a livello urbano, e di quartiere, che superino la vacuità e il carattere spesso etereo - almeno per quel che si ha modo di vedere proprio nell'esperienza di questa città - nei tanti ed eterogei progetti di "riqualificazione" e "rigenerazione" urbana delle periferie.

Questa ricerca, giunta a tre quarti del suo sviluppo, prova a suggerire, sulla base dei risultati conseguiti, che qui si illustrano, attraverso gli esercizi didattici condotti dagli studenti matricole del corso di Urbanistica 1 - e non poteva che essere altrimenti, per una ricerca senza risorse, e prodotta in puro stile autarchico - l'idea che parlare di prossimità, in particolare in città come Pescara, ma in realtà sempre, ha che fare con il **diritto alla città**, e nello specifico con **i diritti fondamentali di cittadinanza di tutti.**

La città della prossimità è dunque un progetto politico, che tende a riconoscere la città nella sua essenza costitutiva, l**uogo di esercizio di diritti fondamentali, spazio di accordo e oggetto del patto sociale tra chi la abita e chi la amministra**. La città della prossimità è la città dei diritti affermati e riconosciuti dalle politiche urbane, rivendicati, perseguiti e messi in pratica dalle comunità, anche attraverso **patti di collaborazione** tra cittadini attivi e amministrazioni locali. E' però quello che non si sta facendo, ora, a Pescara, dove le azioni delle recenti amministrazioni locali - comunali e regionali - sembrano maggiormente inclini a sviluppare il discorso pubblico sulla città e i suoi squilibri secondo il *main stream* delle retoriche del degrado, della sicurezza e del decoro, non cogliendo le molte opportunità, che provengo, anche a livello centrale, per l'avvio di nuovi programmi di rigenerazione urbana, e produzione di nuovi servizi - uno tra questi, il recente Bando per la Qualità dell'Abitare del MIT - e perseguono obiettivi di facciata, di improbabile realizzazione, ma di forte presa simbolico elettorale, come la demolizione del Ferro di Cavallo, eletto a simbolo negativo di una condizione urbana molto più complessa e difficile da affrontare.

E' sulla scorta di questa convinzione, rafforzata nel corso dello sviluppo della ricerca, che i suoi sviluppi saranno orientati, per l'anno che viene, nella costruzione, stavolta in collaborazione con le associazioni e gli abitanti dei quartieri che la ricerca ha scelto come campo di indagine e di applicazione, alla definizione partecipata di specifiche Agende strategice di intervento, anticipazioni di un "Piani strategici di quartiere", e per meglio dire, di "**Piani strategici di quartiere**" per l'infanzia, che la ricerca intende mettere sul piatto, come azione di sussidiarietà orizzontale nei confronti di pubbliche amministrazioni ancora sostanzialmente assenti nel cogliere i caratteri dell'emergenza e le molte occasioni invece che potrebbero provvenire proprio dalle risorse straordinarie del Next Generation Plan EU e delle sue declinazioni nazionali, regionali e municipali.



All'interno di tutto ciò, emerge infatti con forza l'occasione di mettere in campo, da subito, **azioni indirizzate all'infanzia e all'adolescenza** - dopo gli anziani, principali vittime sanitarie della pandemie, le vere vittime psicologiche di tale tragedia - in particolare attraverso azioni che assumano l**a produzione, la cura e la** *coltivazione* **degli spazi pubblici attorno alle scuole, i parchi, i beni comuni urbani di quartiere**, come elemento strategico su cui convogliare risorse, certo finanziarie, ma anche umane e di comunità. Cogliendo le molte opportunità che i territori, e i quartieri, mettono in evidenza, e che la ricerca ha raccolto, o che sono stati occasione anche di altre esplorazioni didattiche, come nel caso del considerevole patrimonio locale di beni confiscati alla criminalità organizzata, risorsa strategica per innalzare la dotazione nei quartieri di servizi di prossimità, e di altissimo valore simbolico e politico.

L'abbiamo già detto, **la città della prossimità è un progetto politico**, che mettee in discussione alleanze, scelte, posizioni da prendere all'interno di conflitti che presiedono alla pandemia, e che la pandemia ha contribuito ad esacerbare e a rendere di ancora più complessa soluzione.
La posta in gioco è alta, e ha a che fare con l'inclusione sociale, il mutualismo, la solidarietà, la capacità di autoorganizzazione dal basso che sono stati forse il vero fatto nuovo, e positivo, della pandemia, e che ogni piano di ripresa e resilienza dovrebbe almeno provare a contemplare, se non addirittura a privilegiare, nei mesi che verranno.

https://unric.org/it/obiettivo-11-rendere-le-citta-e-gli-insediamenti-umani-inclusivi-sicuri-duraturi-e-sostenibili/

È quello che nel frattempo hanno cominciato a fare, scuole, associazioni del terzo settore, Università (la nostra), **costruendo progetti di contrasto alle disuguaglianze**, - la povertà educativa pre e post COVID è una espressione di queste - in ogni bando comparso all'orizzonte che mobilitasse risorse pubbliche per tale obiettivo.

Anche di questo parla questa ricerca, anche di tutto ciò questa ricerca è parte e prodotto.

Seguendo la strada maestra dell'**Obiettivo 11.7 dell'Agenda ONU 2030**, che orienta tutti noi a garantire, entro il 2030 (e magari anche prima), accesso universale a **spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili**".

Esiti attuali e primi prodotti della ricerca

1. Atlanti di base: quadri urbani, settori urbani, quartieri
2. Quadri sinottici di riferimento. Diritti di cittadinanza, servizi e attrezzature di prossimità
3. Mapathon di raccolta e produzione Open data di quartiere
4. Pubblicazione Open Data della ricerca (portale DdA)
5. Produzione Mappe della prossimità, strumenti per la partecipazione informata

    5.1 – Carta degli abitanti
    5.2 – Carta degli insediamenti e delle infrastrutture
    5.3 – Carta dei Beni Comuni urbani e della cittadinanza attiva
    5.4 – Tav. 4 – Carta della mobilità sostenibile
    5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
    5.6 - Carta degli strumenti urbanistici vigenti (PRG)
    5.7 – Carta delle Azioni in corso (Urban 2, Bando Periferie)

6. Mappe collaborative

    6.1 Mappa dei Beni Comuni urbani
    6.2 Mappa dei servizi e delle attrezzature di prossimità pubbliche
    6.3 Mappa dei servizi e delle attrezzature di prossimità privati
    6.4 Mappa dei luoghi e delle attrezzature dell'infanzia (Città dei Bambini)
    6.5 Mappa dell'Associazionismo di base e delle azioni di cittadinanza attiva
    6.6 Mappa delle azioni di trasformazione pubbliche, private e del terzo settore
    6.7 Mappa del Programma Triennale di Intervento
    6.8 Mappa delle azioni del Bando Periferie e del Bando Qualità dell'Abitare

Working progress
8 - Agenda strategica per l'Estate Educante (Piano Scuola Estate 2021)
progetti di laboratori partecipati per l'infanzia, nelle scuole di periferia
C.A.M.P.U.S estate pescarese 2021

Azioni in programma

Attività di public engagement:
Urbanistica per grandi e piccini. Corso di alfabetizzazione urbanistica di base per comprendere e contribuire a produrre, e a innovare) piani, regolamenti amministrativi, patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani, progetti urbanistici partecipati per il riscatto urbano delle periferie di Pescara

Agenda strategica e patti di collaborazione.
Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani delle periferie di Pescara

Metodologia e organizzazione in fasi della ricerca

FASE 0

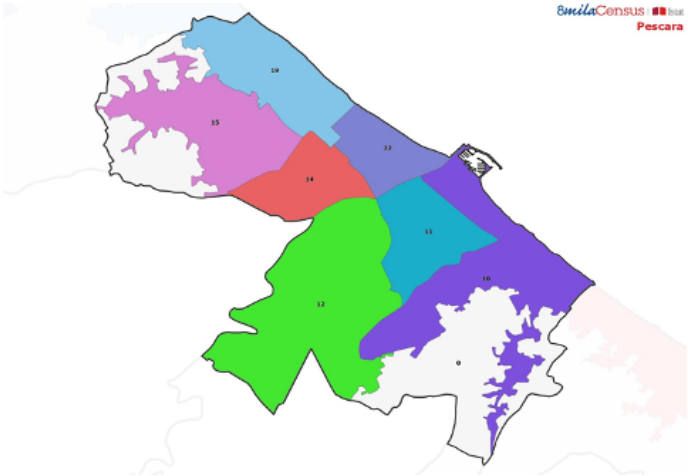
Bibliografia e sitografia di riferimento

rassegna antologica, organizzata per temi e ambiti territoriali di riferimento

predisposizione archivio Dropbox dati di base

(avvio immediato, sviluppo per tutta la durata della ricerca,

Casi di studio internazionali



FASE 1 (gennaio 2021)

Identificazione area urbana di riferimento della ricerca

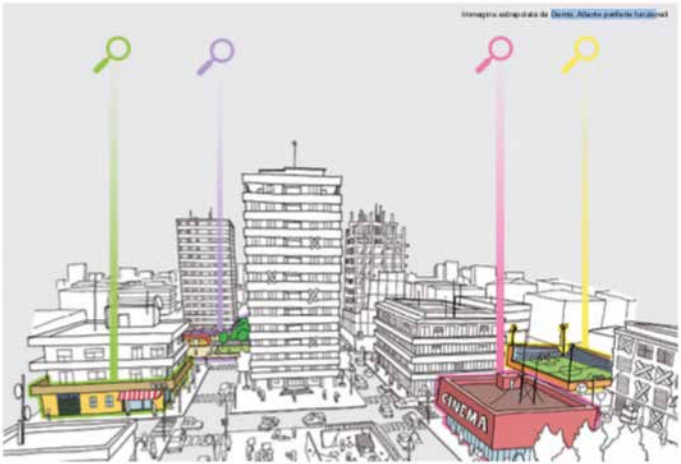
Città

Municipio

Settore urbano

Direttrice

Quartiere



FASE 2 (febbraio - marzo 2021

City Inventory

Indagine preliminare fonti di accesso dati GIS in formato Open (Open data), per categorie principali di riferimento:

Confini amministrativi:
Circoscrizioni, ambiti e zone Urbanistiche, Quartieri

Articolazioni territoriali di settore
Infrastrutture
Morfologie del costruito
Beni comuni urbani
Attrezzature e servizi pubblici (scuole, parchi, aree verdi, biblioteche, salute)
Attrezzature e servizi privati di interesse pubblico (……)
Servizi di prossimità (scala locale, quotidiana),
Mobilità e trasporto pubblico
Competenze per livello amministrativo (Comunale, Municipale)
di ogni categoria di servizi
Vincoli e strumenti di pianificazione vigenti

FASE 3

Society inventory

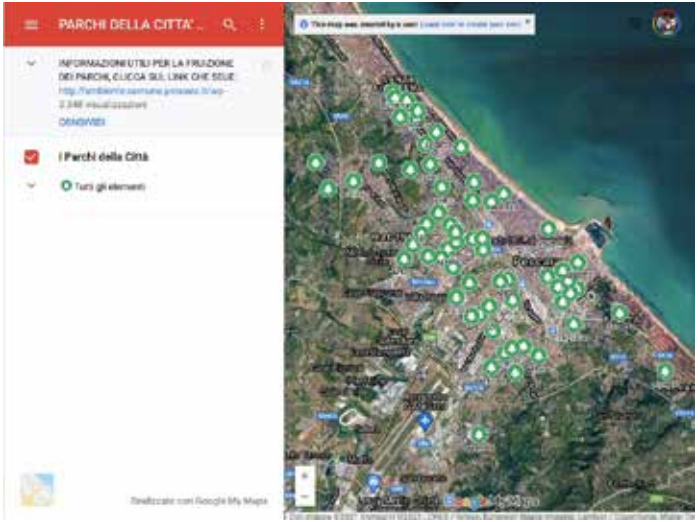
Indagine preliminare fonti di accesso dati GIS in formato Open (Open data), di natura sociale ed economica (indicatori di marginalità e disuguaglianza, OttomilaCensus, ISTAT); indagine sulla presenza di associazioni e organizzazioni di terzo settore e cittadinanza attiva, organizzazioni politiche, culturali, sportive, eccetera (Albo Comunale e/o Municipale delle Associazioni sportive, culturali, assistenziali), social street, gruppi Facebook di strada; piazze virtuali legate ai social (Instagram?); reti informali di abitanti e/o city users; reti di abitanti su base anagrafica (anziani, giovani, bambini); reti e comunità di abitanti a base etnica e/o religiosa; reti e comunità informali di abitanti unite da pratiche e stili di vita comuni (cibo, tempo libero, passioni comuni, altro); reti e comunità di abitanti unite da professioni, attività economiche, rapporti di lavoro; reti legate a progetti su bandi competitivi (MiBACT, MIUR, altro); reti familiari (dove sono andati a vivere i figli di….)
Appartenenze e migrazioni da quartiere a quartiere, tradizioni familiari e scelte di vita

FASE 4 (mese di aprile 2021)

Atlante di base

Elaborazione mappe su base GIS di identificazione preliminare del grado di copertura della domanda di servizi di prossimità, per aree strategiche
SALUTE, ISTRUZIONE, CULTURA, AMBIENTE E TEMPO LIBERO

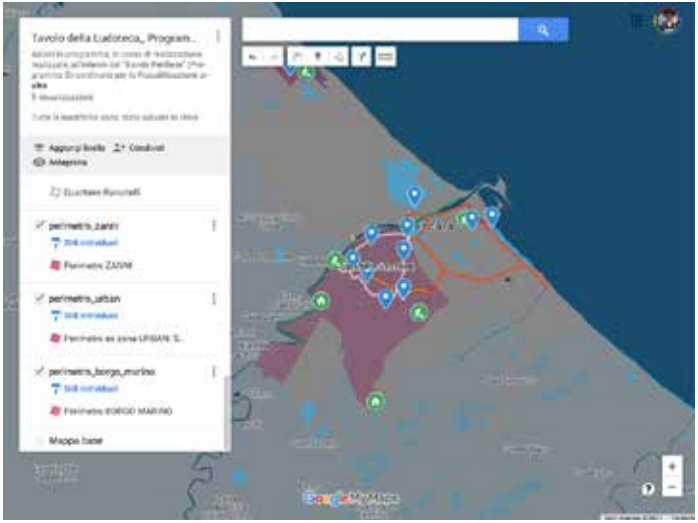
Questionari di indagine presso scuole e associazioni di terzo settore
Comitati di Quartiere



FASE 5 (maggio 2021)

Programma di Crowdmapping e Collaborative Mapping
Accessibilità dei servizi di prossimità

in collaborazione con associazioni locali, scuole, università, per la misurazione del grado di accessibilità ad attrezzature e servizi, e del grado di soddisfazione dell'utenza (efficienza/efficacia dei servizi pubblici/privati di interesse strategico) da attivare attraverso social network, siti web dedicati, uso di piattaforme Google My Maps o similari, in collaborazione con associazioni, scuole e università



FASE 6 (mese di maggio)

Programma di Crowdmapping e Collaborative Mapping
Programmi, progetti, azioni di rigenerazione urbana in corso

rigenerazione urbana e riqualificazione urbana dei quartieri oggetto di studio, in collaborazione con Open Coesione, Monithon, con associazioni, scuole e università

FASE 7

Redazione Atlante di sintesi

(elaborazione prodotti attività 4, 5 e 6).
(restituzione entro mese di maggio)

FASE 8

Programma di workshop/seminari/Webinar di ascolto e interazione con la cittadinanza

Analisi e gestione dei conflitti urbani in corso, spazi ed immobili occupati, domande di intervento, forme di autoorganizzazione urbana, istanze e programmi dal basso esistenti o potenziali), in relazione agli strumenti urbanistici vigenti (rilettura dal basso del PRG vigente e dei Piani attuativi e di settore (Piani Sociali di Zona)
(entro maggio, durante la Biennale?)

FASE 9

Webinar di interazione e confronto con amministratori e decisori pubblici e tecnici

Plan del juego en el espacio público

El Plan del juego en el espacio público con el horizonte 2030 pretende pasar de una ciudad con áreas de juego a una ciudad jugable. Su objetivo es mejorar y diversificar las oportunidades de juego y actividad física en el espacio público por sus amplios beneficios tanto para el desarrollo y bienestar de la infancia y la adolescencia como para la salud y la vida comunitaria.

Es el resultado de un proceso transversal y participado de más de 400 profesionales, entidades y ciudadanía –niños y adultos– y se inspira en planes de juego pioneros de otras ciudades como Dublín o Londres. Al mismo tiempo, da respuesta a las recomendaciones de las Naciones Unidas para hacer avanzar el derecho al juego, un derecho humano específico de niños y adolescentes.

Con este plan, Barcelona busca un cambio de paradigma para convertirse en una ciudad con zonas específicas de juego más diversas, creativas, accesibles e inclusivas, a la vez que pone el urbanismo de toda la ciudad a disposición del juego.

Con esta visión, en este plan se concretan 63 actuaciones que responden a una óptica integrada y transversal que combina acciones de urbanismo

FASE 10

Workshop post Biennale 2021/
Agenda strategica di intervento
Piano strategico di quartiere
Piano strategico di quartiere per l'infanzia

Interventi prioritari di autopromozione, (tactical urbanism); interventi in corso d'opera, da incentivare; interventi strutturali (modello: Milano, Reggio Emilia, Settimo Torinese, esempi internazionali ricerca Città a 15')
entro luglio 2021

Esiti attuali e primi prodotti della ricerca

Esiti attuali e primi prodotti della ricerca

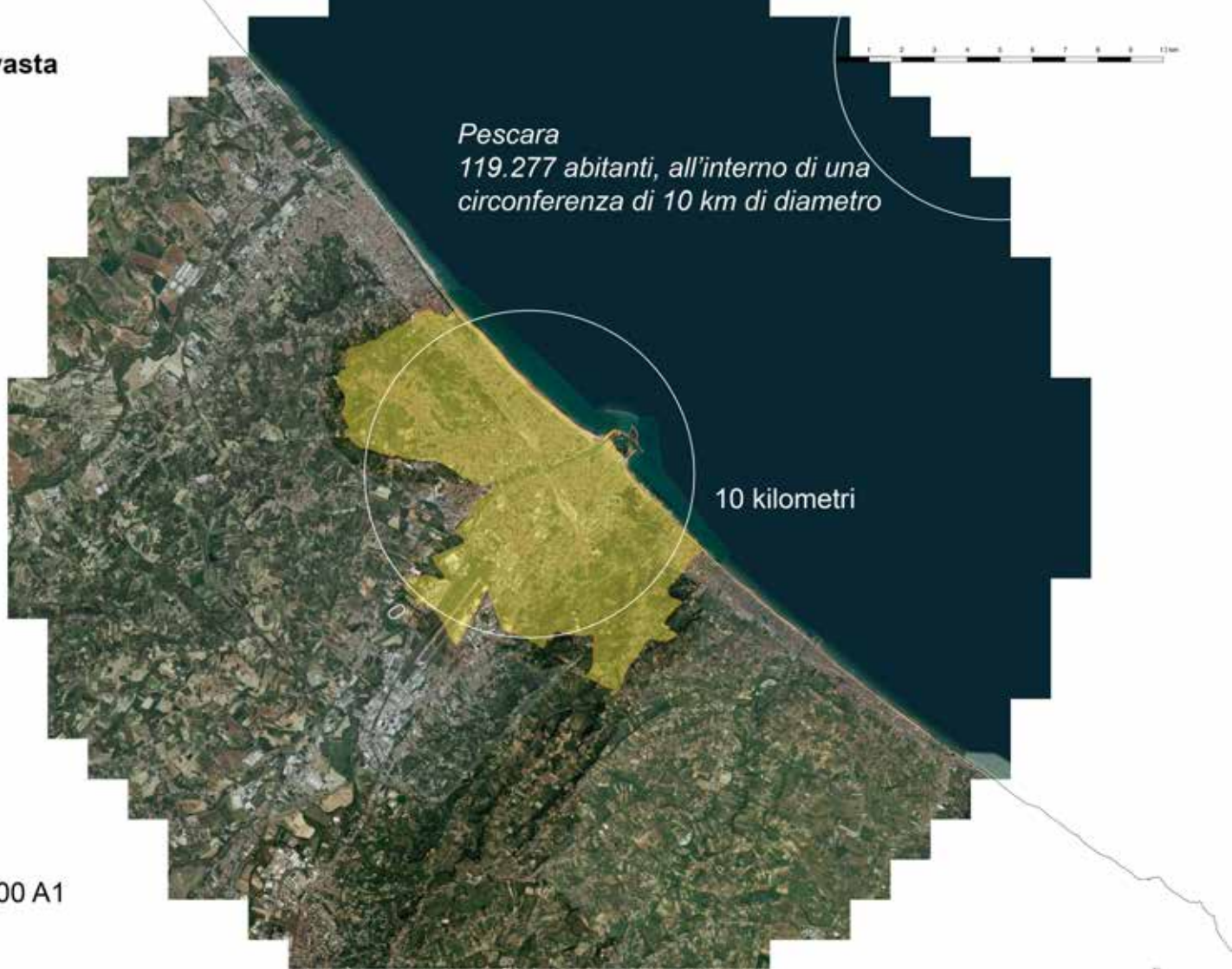
1. Atlanti di base:
1.1 quadri urbani di riferimento,
1.2 settori urbani di studio,
1.3 quartieri scelti per le attività di partecipazione e sviluppo progettuale (agende strategiche di quartiere)

Google Earth
© 2010 GIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO
1 km

Google Earth
1 km

Area vasta

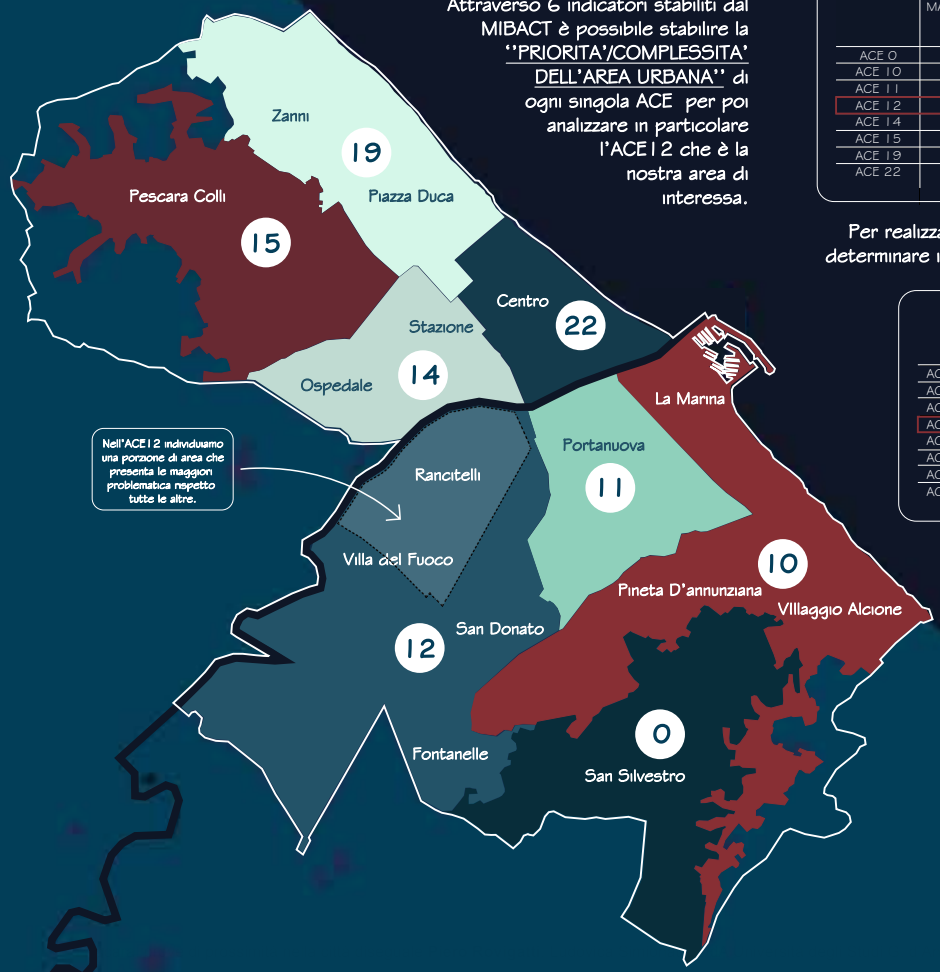
Bing 2021



1:50.000 A1

Area comunale
BING 2021
Pescara Nord è contenuta in una circonferenza di 5 km di diametro
Pescara Sud è contenuta in una circonferenza di 5 km di diametro
10 kilometri
5 kilometri
1:20.000 A1

L'area della provincia di Pescara è suddivisa in 8 macro aree di censimento (ACE). Attraverso 6 indicatori stabiliti dal MIBACT è possibile stabilire la ''PRIORITA'/COMPLESSITA' DELL'AREA URBANA'' di ogni singola ACE per poi analizzare in particolare l'ACE12 che è la nostra area di interessa.



Nell'ACE12 individuiamo una porzione di area che presenta le maggiori problematica rispetto tutte le altre.

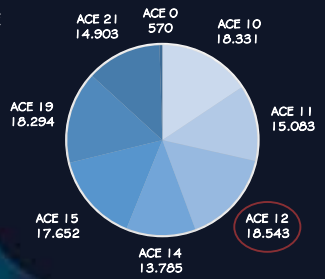
	A.1 MARGINALITA' SOCIALE	A.2 MARGINALITA' ECONOMICA 1	A.3 MARGINALITA' ECONOMICA 2	A.4 DEGRADO EDILIZIO	A.5 CARENZA INFRASTRUTTURE SOCIALI	A.6 CARENZA SERVIZI DI TRASPORTO
ACE 0	-	-	-	-	-	-
ACE 10	72,0	2	10,4	0,7	20,4	7,5
ACE 11	74,9	2,2	12,2	1,0	19,4	9,5
ACE 12	52,6	4,0	17,4	2,5	22,4	11,9
ACE 14	73,0	1,8	10,9	1,0	13,5	7,3
ACE 15	69,4	2,0	12,3	0,4	17,1	8,9
ACE 19	80,6	1,9	9,2	1,3	22,7	7,1
ACE 22	87,7	1,9	9,2	1,3	22,7	7,1

Per realizzare un'analisi più approfondita, abbiamo valutato altri indicatori, per determinare il quadro generale dell'ACE12 rispetto le atre aree della Provincia.

	A1 ABITAZIONI DI PROPRIETA'	L21 PROFESSIONI A BASSA SPECIALIZZAZIONE	V8 GIOVANI INATTIVI	I7 GIOVANI CON ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	I6 ADULTI CON ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
ACE 0	-	-	-	-	-
ACE 10	78,1	9,4	8,8	38,0	72,0
ACE 11	72,5	9,2	10,2	43,5	74,9
ACE 12	59,0	17,4	15,0	25,0	52,6
ACE 14	74,3	10,0	9,8	40,4	73,0
ACE 15	80,2	9,5	8,4	35,6	69,4
ACE 19	70,9	8,1	9,3	47,7	80,6
ACE 22	71,2	6,7	8,1	57,3	85,7

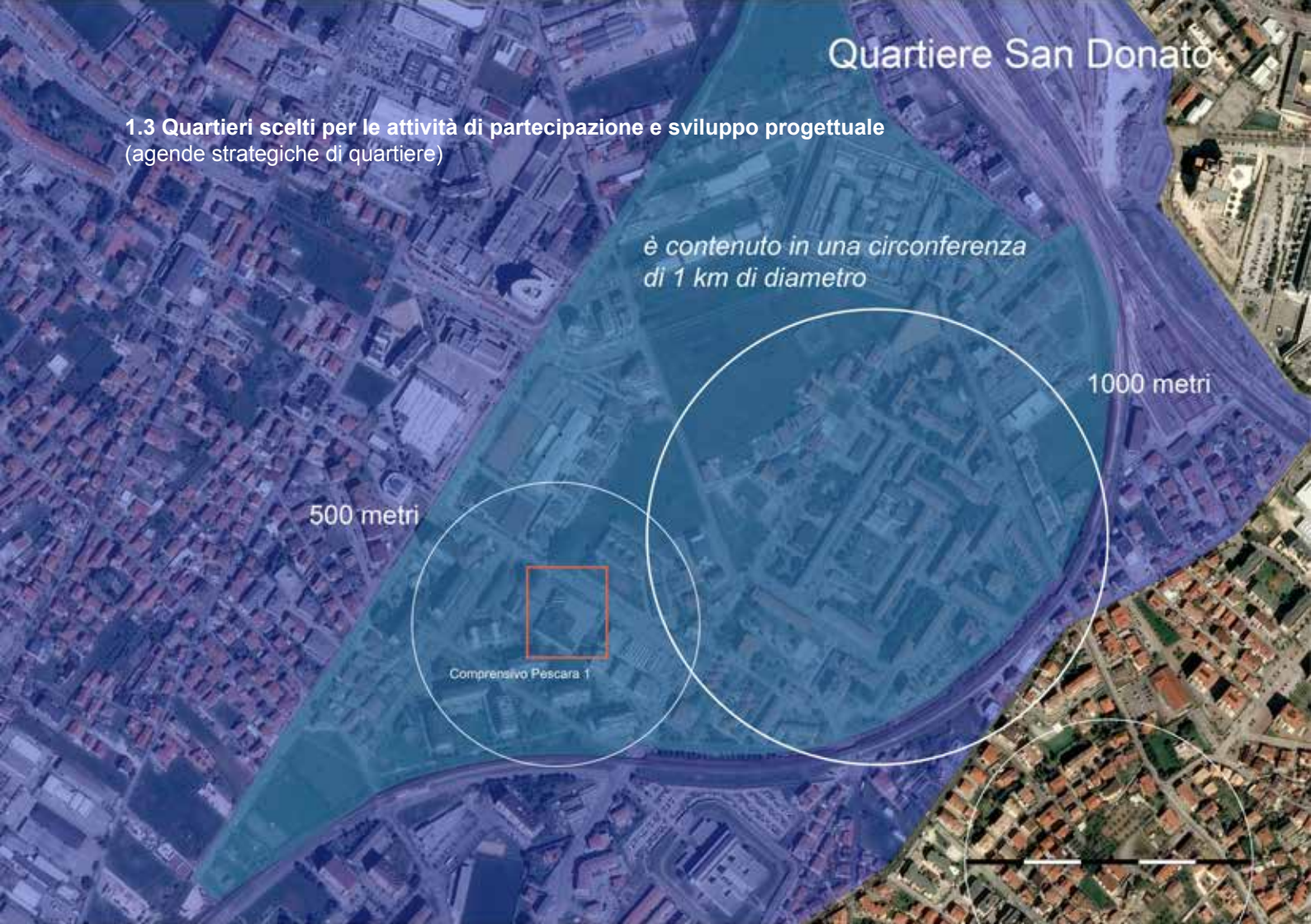
Per poter analizzare integralmente tutti e 99 gli indicatori presenti nella ricerca, clicca qui

POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE 117.161



Zona EX URBAN
1.2 Settore urbano di studio
Elementi di misura urbana
è contenuta in una circonferenza
di 3 km di diametro
3 kilometro
1:5.000 A1

1.3 Quartieri scelti per le attività di partecipazione e sviluppo progettuale
(agende strategiche di quartiere)

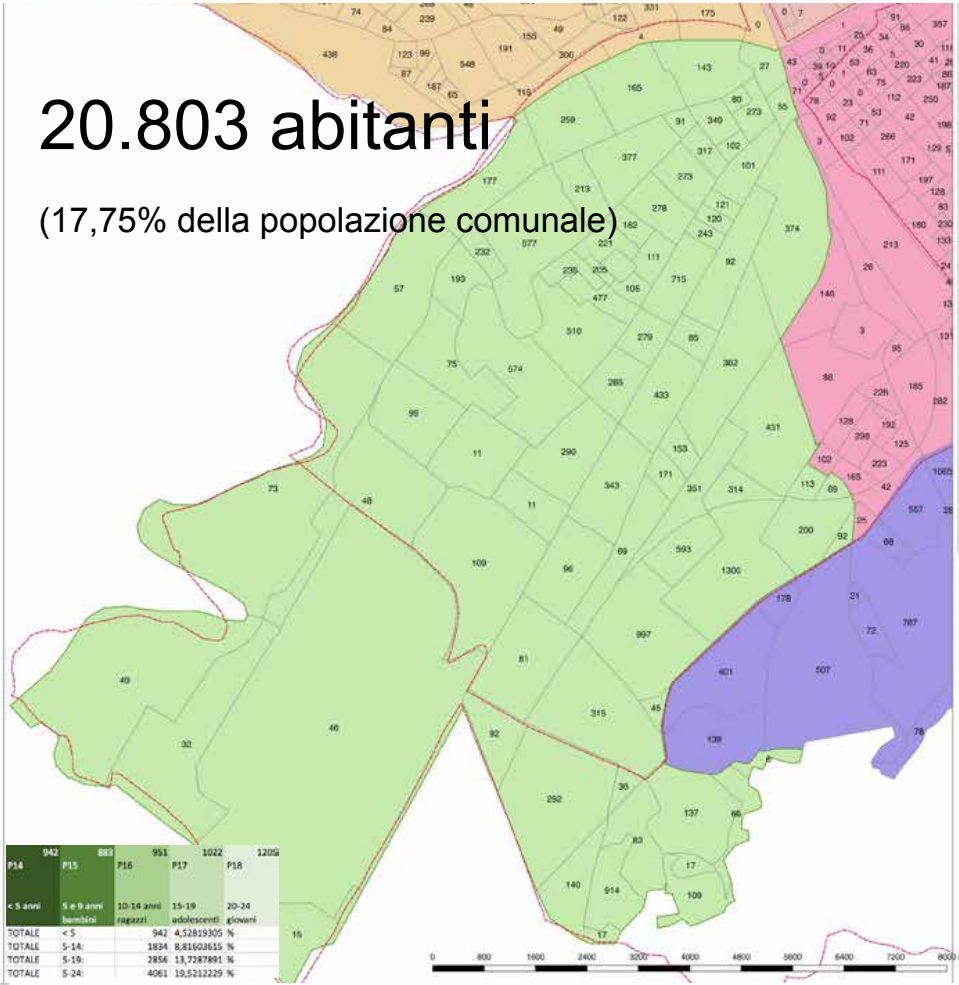


1.3 Quartieri scelti per le attività di partecipazione e sviluppo progettuale
(agende strategiche di quartiere)

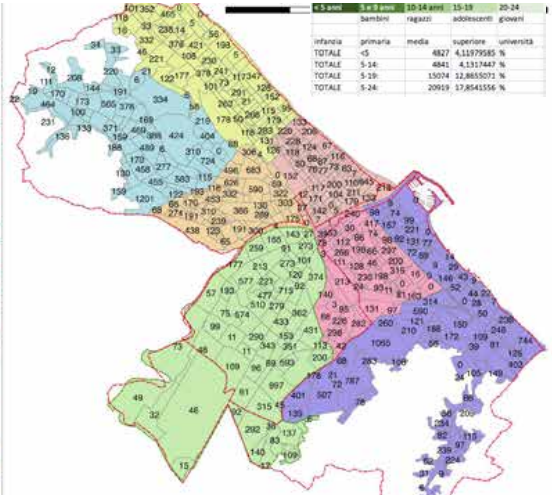
Carta degli abitanti

20.803 abitanti

(17,75% della popolazione comunale)



	942	883	951	1022	1205
	P14	P15	P16	P17	P18
	< 5 anni	5 e 9 anni bambini	10-14 anni ragazzi	15-19 adolescenti	20-24 giovani
TOTALE	< 5		942	4,52819305	%
TOTALE	5-14:		1834	8,81603615	%
TOTALE	5-19:		2856	13,7287891	%
TOTALE	5-24:		4061	19,5212229	%



	< 5 anni	5 e 9 anni	10-14 anni	15-19	20-24
		bambini	ragazzi	adolescenti	giovani

infanzia	primaria	media	superiore	università
TOTALE	<5	4827	4,11979585	%
TOTALE	5-14:	4841	4,1317447	%
TOTALE	5-19:	15074	12,8655071	%
TOTALE	5-24:	20919	17,8541556	%

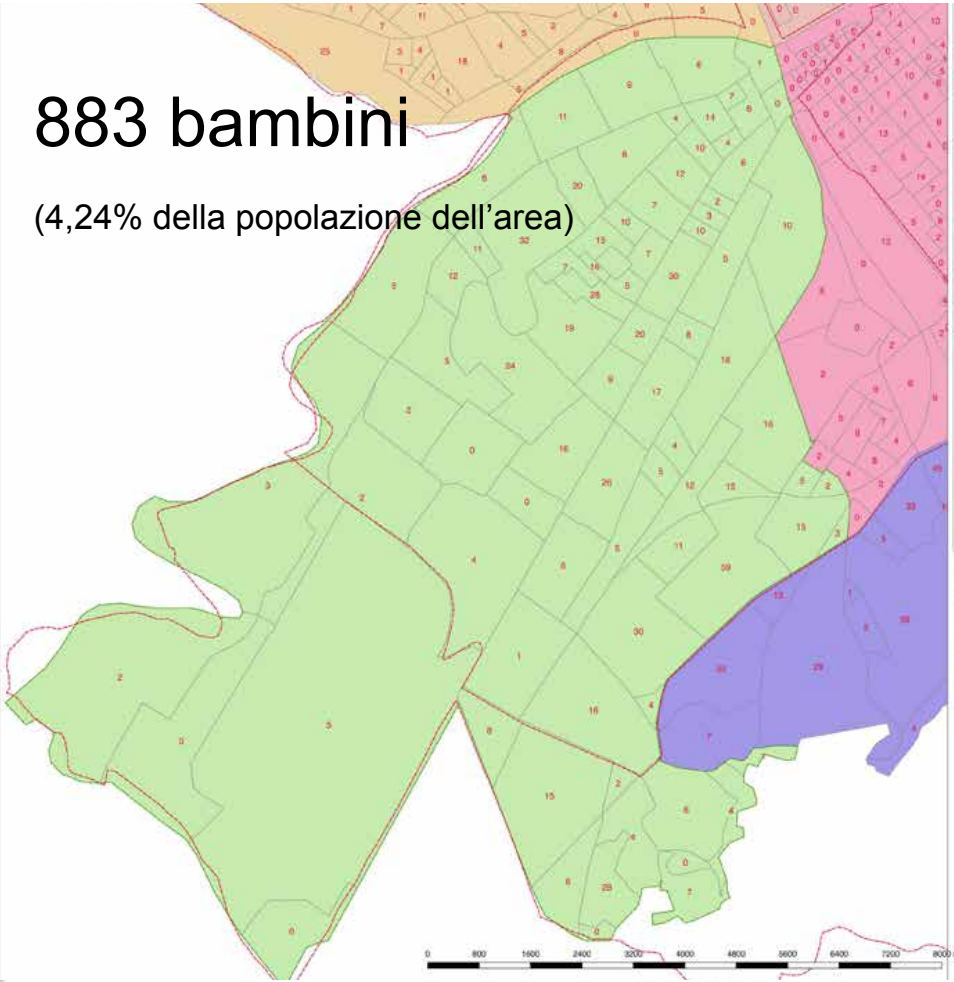
117.166 abitanti

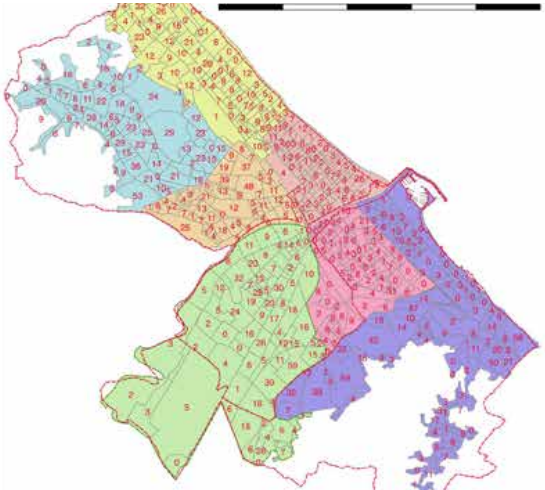
Area urbana di confronto scala 1:30.000

Legenda
- Area di studio ex Urban
- Confine comunale Pescara
- perimetro ACE 22
- ACE Pescara Sezioni_Abruzzo_2011_1
- 10
- 11
- 12
- 14
- 15
- 22

883 bambini

(4,24% della popolazione dell'area)





4.841 abitanti

Area urbana di confronto scala 1:30.000

Legenda
- Area di studio ex Urban
- Confine comunale Pescara
- perimetro ACE 22
- ACE Pescara Sezioni_Abruzzo_2011_1
- 10
- 11
- 12
- 14
- 15
- 22

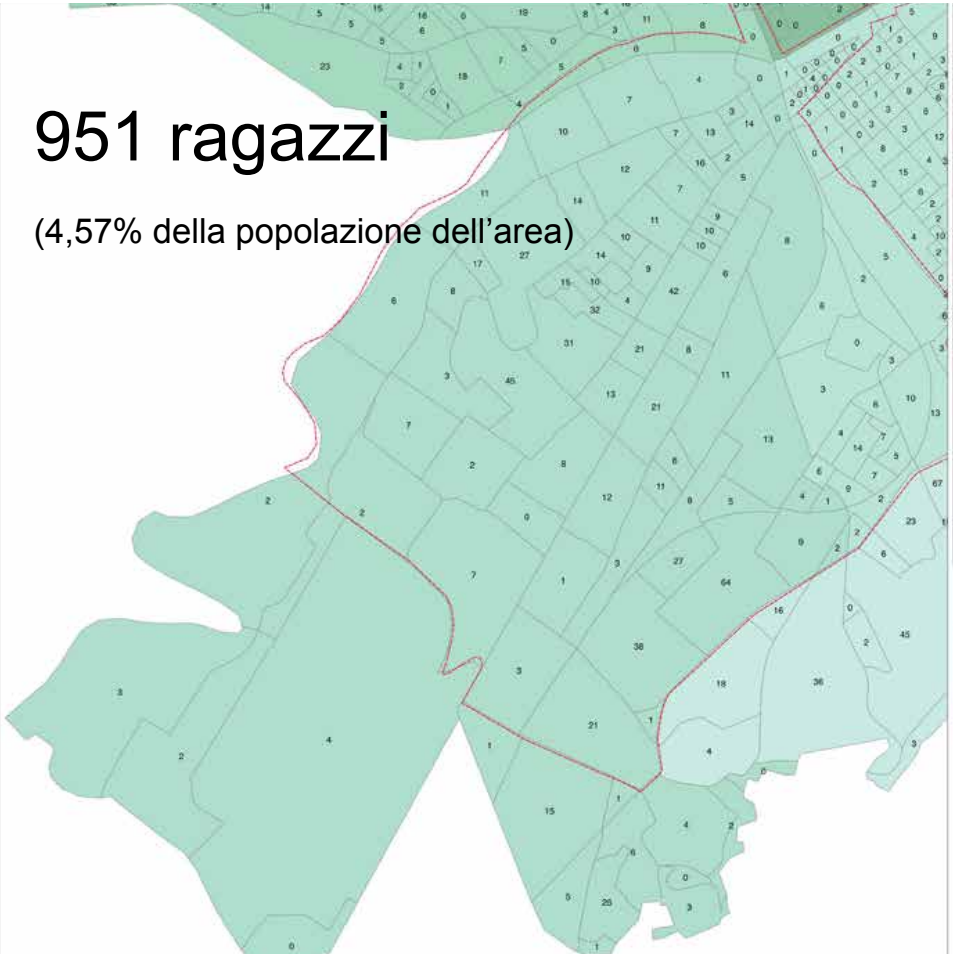
spazio libero per eventuali immagini e grafici integrativi, link a Open Data DdA

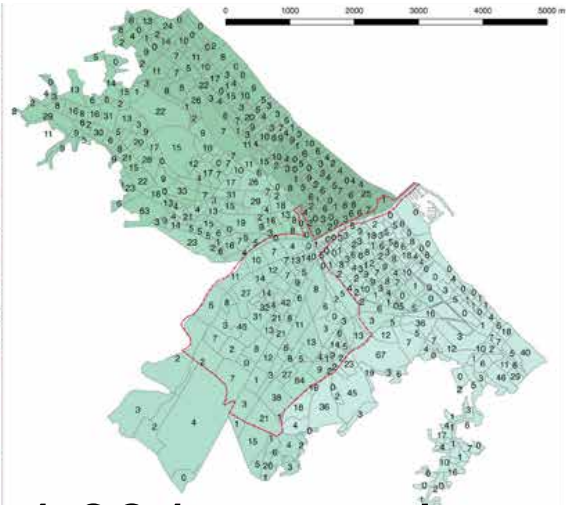
Nell'ara di studio vivono 883 bambini in età della scuola primaria, su un totale di 4841 bambini dell'intera area comunale.

Quasi un bambino di Pescara su 5 vive nelle periferie occidentali (Ex area Urban allargata). (18,4%).

951 ragazzi

(4,57% della popolazione dell'area)





4.934 ragazzi

Area urbana di confronto scala 1:30.000

Legenda

Area di studio ex Urban
ACE Pescara Sezioni_Abruzzo_2011_1

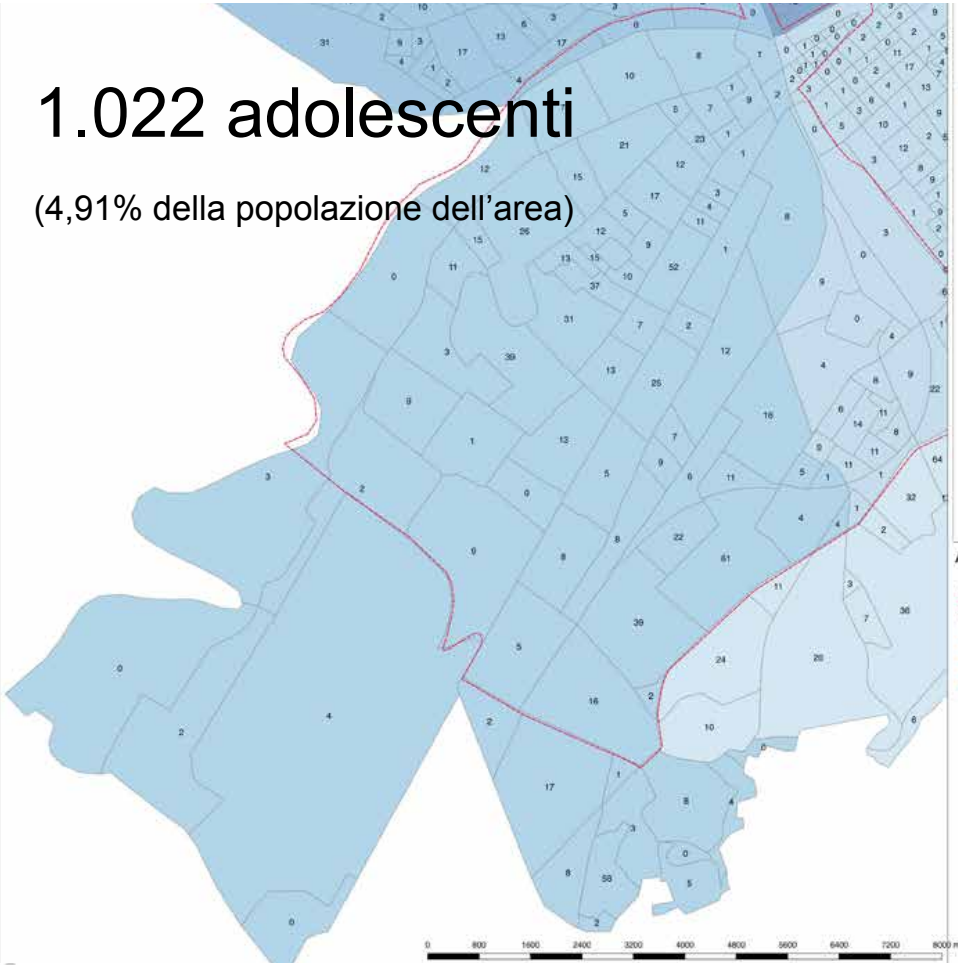
10
11
12
14
15
22

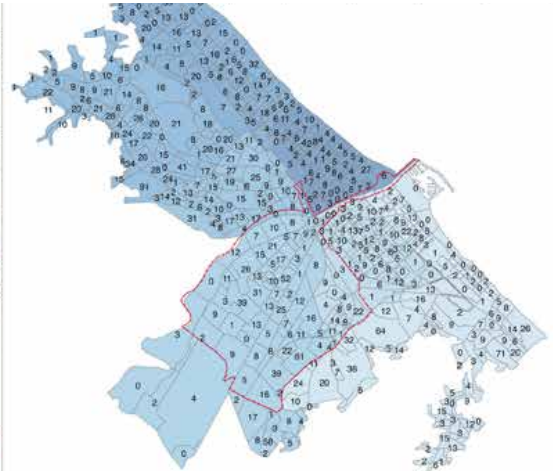
Nell'ara di studio vivono 951 ragazzi in età della scuola secondaria di primo grado (medie), su un totale di 4.934 dell'intera area comunale.

Quasi un ragazzo di Pescara su 5 vive nelle periferie occidentali (Ex area Urban allargata). (19,27%).

1.022 adolescenti

(4,91% della popolazione dell'area)





5.299 adolescenti

Area urbana di confronto scala 1:30.000

Legenda
Area di studio ex Urban
ACE Pescara Sezioni_Abruzzo_2011_1
10
11
12
14
15
22

Nell'ara di studio vivono 1.022 adolescenti in età della scuola secondaria di secondo grado (medie superiori), su un totale di 5.299 dell'intera area comunale.

Quasi un ragazzo di Pescara su 5 vive nelle periferie occidentali (Ex area Urban allargata). (19,29%).

Esiti attuali e primi prodotti della ricerca

2. Quadri sinottici di riferimento.
Diritti di cittadinanza, servizi e attrezzature di prossimità

Com'è bella la città
Com'è grande la città
Com'è viva la città
Com'è allegra la città
Piena di strade e di negozi
E di vetrine piene di luce
Con tanta gente che lavora
Con tanta gente che produce
Con le richiamo sempre più grandi
Coi magazzini le scale mobili
Coi grattacieli sempre più alti
E tante macchine sempre di più

Giorgio Gaber - Com'è bella la città (11 - CD1) - YouTube
www.youtube.com › watch

Diritti di cittadinanza, categorie e funzioni di prossimità

L'esercizio proposto è quello di definire un elenco comune di base dei servizi di prossimità – sulla base di una definizione comune ancora da assumere – all'interno di categorie generali (quelle riportate sono quelle proposte da Systematica nei suoi documenti condivisi sulla piattaforma Drive), direttamente riconducibili ai diritti fondamentali di cittadinanza (su cui può essere aperta la discussione) che possono anche essere ancorati ad atti e documenti giuridici di riferimento (ad esempio, sempre Systematica ha citato nei suoi documenti iniziali il caso della European Charter of Pedestrians' Rights 1988), e altro.
Va cercata anche una relazione con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e con gli obiettivi BEU (Benessere Equo e Sostenibile)

La definizione di tale elenco è fondamentale per avviare la redazione delle mappe dell'Atlante di base della ricerca, che andrebbe caratterizzato rispetto a funzioni e attrezzature strategiche, o a combinazioni di queste, come svolto ad esempio nell'Atlante Demix o nella ricerca Effetto Città del MiBACT.

3. Quadro sinottico di riferimento/1

DIRITTI FONDAMENTALI DI CITTADINANZA (cosa viene prima?)	CATEGORIE DI ATTREZZATURE E SERVIZI (Rielaborazione da Systematica, (a), 2021)	SERVIZI[1]	ATTREZZATURE FISICHE[2] (BENI COMUNI URBANI)
Lavoro	Occupazione	Servizi per l'impiego Servizi di coworking Servizi cooperativi Servizi sindacali	Centri per l'impiego Spazi di coworking Sedi cooperative Sedi sindacali e di categoria
Cibo	Alimentazione	Servizi di vendita al dettaglio Servizi di somministrazione Altri servizi non alimentari Servizi di produzione agroalim.	Mercati rionali, supermercati, discount, neg. di vicinato Bar, ristoranti, Food street Tabaccherie, Edicole, negozi non alimentari Orti Urbani
Benessere	Salute	Servizi sanitari alla persona Servizi salute e benessere	Farmacia Ambulatori medici di famiglia Ambulatori specializzati, poliambulatori Ospedali, Cliniche Centri di educazione alimentare e benessere Centri benessere psico fisico (Centri Yoga, altro)
Istruzione e Culturale?	Educazione e formazione	Servizi educativi primari Servizi educativi dell'obbligo Servizi culturali Servizi educazione permanente	Asili nido (non è obbligatorio) Scuola dell'infanzia (3-5 anni) Scuola primaria (6-10 anni) Scuola secondaria di primo grado (11-13 anni) Scuola secondaria di secondo grado (14-18 anni) Università e Diplomi Biblioteche, Case della Cultura Librerie Musei Cinema, Teatri Scuole per adulti Scuole guida .....
Movimento urbano (Serendipity)	Mobilità	Mobilità motorizzata Trasporto pubblico Mobilità sostenibile	Parcheggi pubblici, poli di interscambio modale Parcheggi privati Fermate, fermate attrezzate, nodi interscambio Stazioni bike sharing, rastrelliere, ciclo officine
Tempo (libero)	Svago	Servizi sportivi Servizi di intrattenimento	Parchi, giardini pubblici Palestre, centri fitness, piscine Oratori (?) Club associativi, circoli, ecc. Locali da ballo, altro
Rappresentanza e potere (Democrazia)	Spazio pubblico	Servizi di rappresentanza Servizi religiosi Servizi di partecipazione Piazze	Sedi amministrative Chiese, Moschee, Sinagoghe, altri luoghi di culto Sedi di partito, organizzazioni sindacali, Case del Popolo
Sicurezza e solidarietà (economica e sociale, urbana)	.....		Commissariati, Questure, Uffici di Polizia Polizia municipale, vigili di quartiere Banche, ATM. Agenzie assicurative
Ambiente	.....		Isole ecologiche

Gruppo di lavoro: Piero Rovigatti (coordinamento, progetto GIS e [illegible]

Quadro sinottico di riferimento Lavoro, cibo, benessere, cultura

DIRITTI FONDAMENTALI DI CITTADINANZA/CATEGORIE DI SERVIZI	SERVIZI[1]	ATTREZZATURE FISICHE[2] (BENI COMUNI URBANI)	FONTI DATI
1. **Lavoro/Occupazione**	Servizi per l'impiego	Centri per l'impiego	ISTAT Censimento Industria e Servizi (ATECO), Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA)
	Servizi di coworking	Spazi di coworking	
	Servizi cooperativi	Sedi cooperative	
	Servizi sindacali	Sedi sindacali e di categoria	
		Sedi di impresa	
		Piccole e medie attività artigianali	
2. **Cibo/Alimentazione e servizi**	Servizi di produzione agroalim. e accesso ai beni comuni essenziali (acqua)	Orti Urbani	ISTAT Censimento Industria e Servizi (ATECO)
		aziende agricole urbane	
		Fontane pubbliche, fontanelle	Open street map, Siti dedicati
	Servizi di vendita al dettaglio	Mercati rionali e fiere	Open street map, ISTAT Censimento Industria e Servizi (ATECO), Camera di Commercio, Data Base sistema fieristico
		Supermercati (di prossimità)	
		Discount	
		Negozi di genere alimentare di vicinato	OSM
		strade mercato, centri commerciali naturali	OSM, siti comunali
	Servizi di somministrazione	Bar	OSM
		Ristoranti	"
		Food street	"
	Altri servizi non alimentari	Tabaccherie, Edicole, negozi non alimentari	"
	Servizi alla persona	Beauty (parrucchieri, barbieri, centri estetici, altro)	"
	Servizi agli animali domestici	Veterinari, pet shop	"
3. **Benessere/Salute**	Servizi sanitari alla persona	Farmacia	"
		Ambulatori medici di famiglia, dentisti	"
		Ambulatori specializzati, poliambulatori	"
		Ospedali	"
		Cliniche e centri di riabilitazione	"
	Servizi salute e benessere	Centri di educazione alimentare e benessere	"
		Centri odontoiatrici	"
		Centri benessere psico fisico (Centri Yoga, altro)	"
		Palestre, Centri Fitness	"
4. **Istruzione e cultura**	Servizi educativi primari	Asili nido (non è obbligatorio)	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (miUR) - Dati aperti della scuola: scuola in chiaro (Anagrafe Scuole St. 2015/16, Paritarie 2015/16, Centri Formazione Prof. 2014/15)
	Servizi educativi dell'obbligo	Scuola dell'infanzia (3-5 anni)	
		Scuola primaria (6-10 anni)	
		Scuola secondaria di primo grado (11-13 anni)	
		Scuola secondaria di secondo grado (14-18 anni)	
		Università e Diplomi	
		Centri di ricerca e sviluppo	
	Servizi culturali	Biblioteche, Case della Cultura	Istituto Centrale per il Catalogo Unico (iCCU)– Open Data - dati anagrafici e territoriali
	Servizi educazione permanente	Librerie	
		Musei e altri centri culturali	

DIRITTI FONDAMENTALI DI CITTADINANZA/CATEGORIE DI SERVIZI			FONTI DATI
5. **Movimento urbano** (Serendipity)	Mobilità motorizzata	Parcheggi pubblici, poli di interscambio modale Parcheggi privati, stazioni di servizio carburanti Officine meccaniche, autoricambi, gomme	OSM
	Trasporto pubblico	Fermate tpl, fermate attrezzate, nodi interscambio Fermate metropolitana e filobus, stazioni ferroviarie	Siti comunali, aziende municipalizzate
	Mobilità sostenibile	Stazioni bike sharing, rastrelliere, ciclo officine piste ciclabili, reti pedonali, marciapiedi	Open street Bike
	Ricettività	Alberghi e pensioni Bed&Breakfast, ostelli, agriturismi	ISTAT Censimento Industria e Servizi (ATECO), Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), Camera di Commercio
6. **Tempo** (libero)	Servizi sportivi	Parchi, giardini pubblici Palestre, centri fitness, piscine Sedi associazioni sportive	OSM, siti comunali
	Servizi di intrattenimento	Oratori (?) Club associativi, circoli, ecc. Locali da ballo, altro	
7. **Culto**	Servizi religiosi	Chiese Moschee Sinagoghe Altri luoghi di culto	OSM
8. **Rappresentanza, potere e comunicazione** (Democrazia)	Servizi di rappresentanza e di gestione amministrativa condivisa	Sedi amministrative Sedi di partito, organizzazioni sindacali Case del Popolo, Case di Quartiere	OSM
	Patti di collaborazione	Sedi di associazioni del terzo settore Piazze e altri spazi pubblici	
	Servizi di comunicazione	Stazioni WIFI, luoghi accesso banda larga e wifi Uffici Postali	OSM, siti comunali
9. **Sicurezza e solidarietà** (economica e sociale, urbana)	Servizi di sicurezza pubblica	Commissariati, Questure, Uffici di Polizia , VVFF Polizia municipale, vigili di quartiere Case circondariali, istituti di riabilitazione	Ministero degli Interni
	Servizi di sicurezza economica e finanziaria	Banche, ATM, Agenzie assicurative	OSM
	Servizi di solidarietà e assistenza, mediazione culturale	Banchi del Mutuo Soccorso Centri Immigrazione, Centri mediazione culturale	indagine sul campo, reti di solidarietà, Atlante della Solidiarietà
	Servizi di sicurezza sociale	Consultori, Case della donna, Case famiglia Centri di salute mentale Centri diurni per disabili	OSM, siti comunali
10. **Ambiente** (l'ambiente come soggetto di diritto non è presente nella Costituzione Italiana, ma lo è in diverse costituzioni di altri paesi (Equador, Bolivia, in forma indiretta in Colombia)	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Isole ecologiche Stazioni di raccolta RSU	Open data regionali e comunali
	Protezione della natura	Aree e riserve naturali	
	Difesa della biodiversità e potenziamento delle relazioni ecologiche	Corridoi ecologici	

Esiti attuali e primi prodotti della ricerca

3. Mapathon di raccolta e produzione Open data di quartiere

R MAPATHON

RANCITELLI

Prima campagna di mappatura collettiva dei quartieri delle periferie di Pescara, al tempo del distanziamento sociale e della separazione urbana

Creare mappe e condividere conoscenze urbane come atto di solidarietà e di cittadinanza attiva!

giovedì 30 aprile

Per informazioni sull'iniziativa e su come partecipare attivamente al Mapathon:
Piero Rovigatti, Ludovica Simionato, email: p.rovigatti@unich.it - cell.: 333 492 1762

Cosa fare per partecipare

1. Per prima cosa, vai sulla pagina di Wiipedia, e scopri in breve cos'è il progetto OPEN STEET MAP, e per che cosa è stato creato: https://it.wikipedia.org/wiki/OpenStreetMap

2. Vai alla pagina di Open Street Map, ed entra a far parte della comunità dei collaboratori del progetto, la comunità dei mappatori!

3. Esercitati brevemente nella demo che il sito di OPEN STREET MAP dedica ai principianti

4. Scegli un tema su cui lavorare, dall'elenco delle attività che caratterizzano l'universo dei beni comuni urbani e delle pratiche culturali e associative, che abbiamo preso e ampliato dall'Atlante Demix della Direzione Creatività Contemporanea del MIBACT (se vuoi saperne di più, vai alla pagina: http://www.aap.beniculturali.it/atlante_periferie_funzionali.html, e che leggi nella prima pagina di questa brochure.
Trovi anche i beni confiscati alle mafie, che puoi mappare anche su https://www.confiscatibene.it/mappa

5. Beh... che aspetti? Comincia anche tu a mappare la città, e in particolare i quartieri che ti sembrano più interessanti. Vuoi un consiglio? Io partirei da Rancitelli, e poi mapperei anche Villa del Fuoco, Fontanelle, San Donato, e via così!

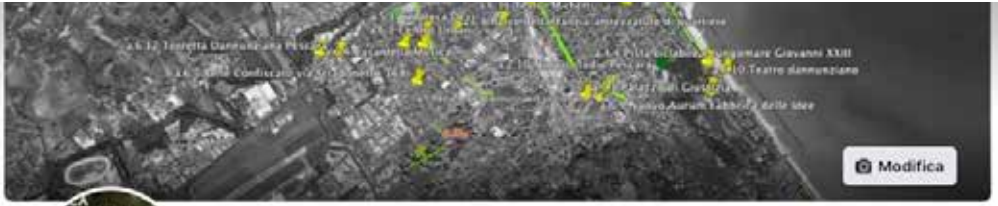
Vuoi sapere di più a proposito di un Mapathon, come è nata questa pratica e su alcuni esempi internazionali? Vai alla pagina (in inglese): https://en.wikipedia.org/wiki/Mapathon . Se vuoi, trovi altre informazioni anche in Italiano alla pagina: https://it.wikipedia.org/wiki/Crowdmapping . Si parla di crowdmapping, ma è un po' la stessa cosa!

Vuoi seguire l'evoluzione del progetto che avviamo giovedì 30 aprile?
E' facile. Vai su Open street map, e consulta la mappa di Pescara. Per ora trovi questo, ma scommettiamo che giovedì sera questa mappa sarà molto cambiata?

Ti aspettiamo, forza ed entusiasmo! Poi ci diamo tutti appuntamento in bici, o a piedi, per la prima passeggiata collettiva dei quartieri della periferia, non appena riusciremo ad organizzarla nel rispetto delle norme della precauzione sociale, del buon senso, e della solidarietà!

Esiti attuali e primi prodotti della ricerca

4. Pubblicazione Open Data della ricerca (portale DdA)



OCA - Osservatorio Partecipazione e Cittadinanza Attiva Pescara

Crea @nomeutente · Community

Modifica WhatsApp

Home | Informazioni | Foto | Video | Altro | Promuovi

Crea un'inserzione Mostra tutto

Come desideri far crescere la tua attività?

Metti in evidenza un post

Ricevi più messaggi

Inserzioni automatizzate

Usa inserzioni personalizzate che si modificano nel corso del tempo per ottenere risultati migliori.

Dati statistici Mostra tutto

Crea un post

Foto/video | Ricevi messaggi

Crea | In diretta | Evento

OCA - Osservatorio Partecipazione e Cittadinanza Attiva Pescara

Pubblicato da Piero Rovigatti · Adesso

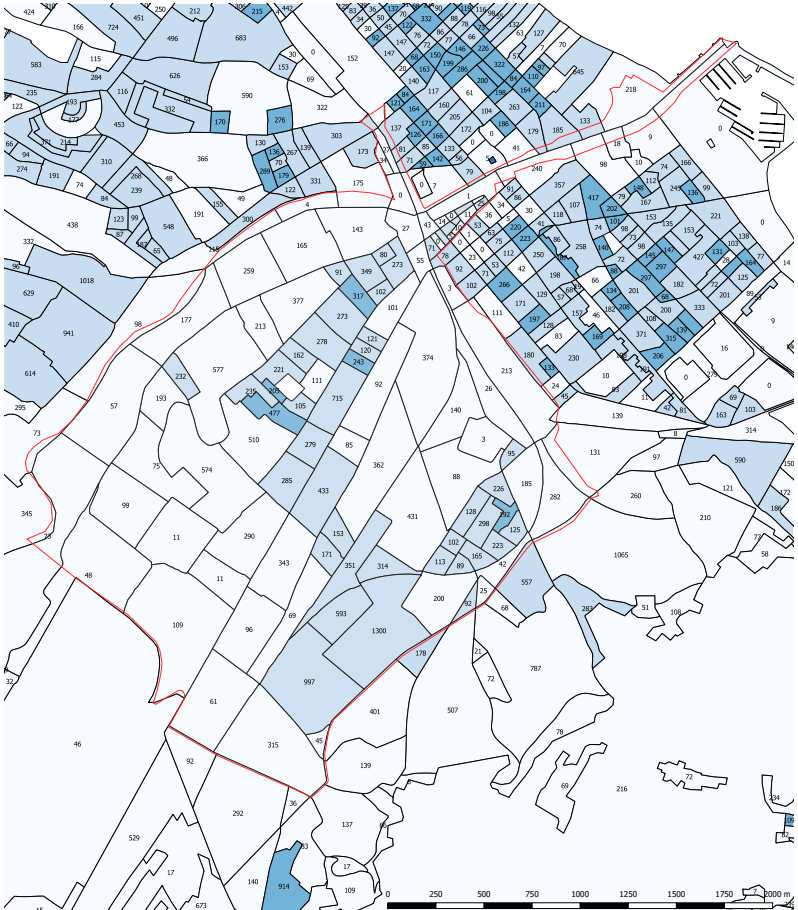
Pubblichiamo per la prima volta, su questa pagina, a titolo sperimentale, la raccolta di Open data prodotta all'interno della ricerca BISP Una città, un quartiere, prove di prossimità, sul caso di studio di Pescara, realizzata grazie alla raccolta dei dati già disponibili presso diversi siti open data istituzionali e il lavoro svolto dagli studenti del corso di Urbanistica 1 (prof. P. Rovigatti, con L. Simionato), nel presente anno accamenico. Sono dati liberi, e aperti, fate... Altro...

Esiti attuali e primi prodotti della ricerca

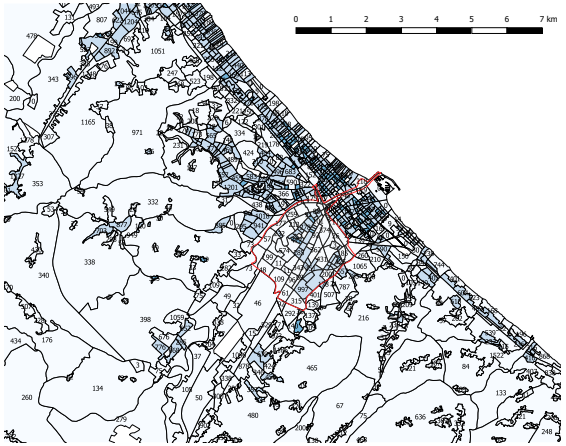
5. Produzione Mappe della prossimità, strumenti per la partecipazione informata

5.1 – Carta degli abitanti
5.2 – Carta degli insediamenti e delle infrastrutture
5.3 – Carta dei Beni Comuni urbani e della cittadinanza attiva
5.4 – Tav. 4 – Carta della mobilità sostenibile
5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
5.6 - 5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
5.6 - Carta degli strumenti urbanistici vigenti (PRG)
5.7 – Carta delle Azioni in corso (Urban 2, Bando Periferie)

Popolazionee residente totale. Area urbana



Popolazione residente totale. area comunale



Legenda

urb

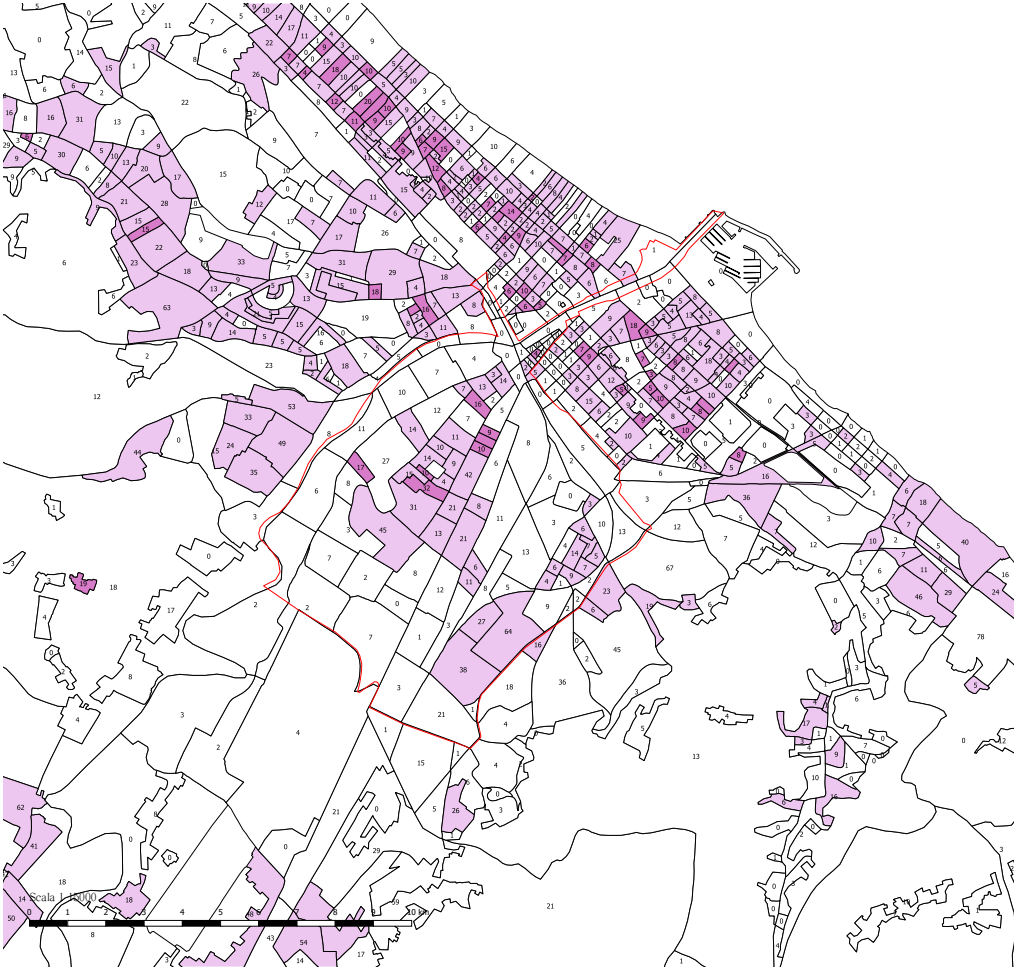
R13_indicatori_2011_sezioni (1)

Sezione_Abruzzo_2011_con dati

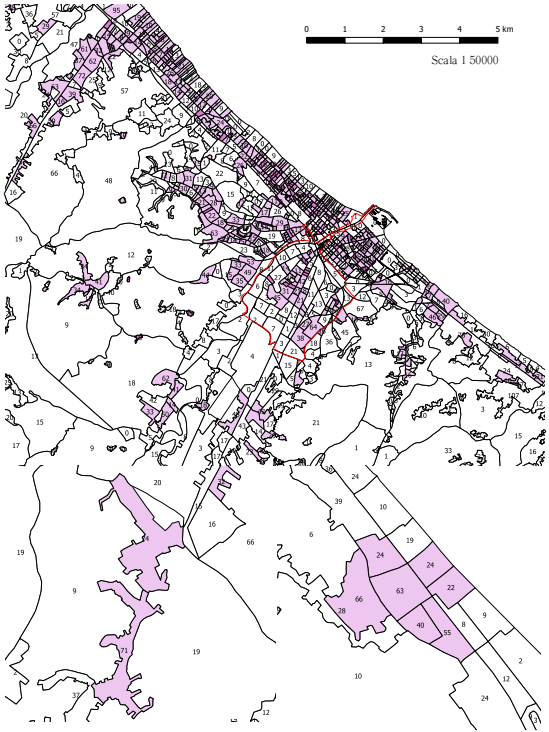
- 0.0000 - 0.0053
- 0.0053 - 0.0153
- 0.0153 - 0.0487
- 0.0487 - 0.1876
- 0.1876 - 3.3660

Bing Aerial

Densitá abitativa nella fascia di etá tra i 10 anni e i 14 anni, nella Zona Urban di Pescara - D (10-14) P16*1000 / Shape Area



Densitá abitativa nella fascia di etá tra i 10 anni e i 14 anni, nella Zona comunale



Legenda

R13_indicatori_2011_sezioni

urb

R13_11_WGS84

- 0 - 2
- 2 - 8
- 8 - 20
- 20 - 66
- 66 - 893

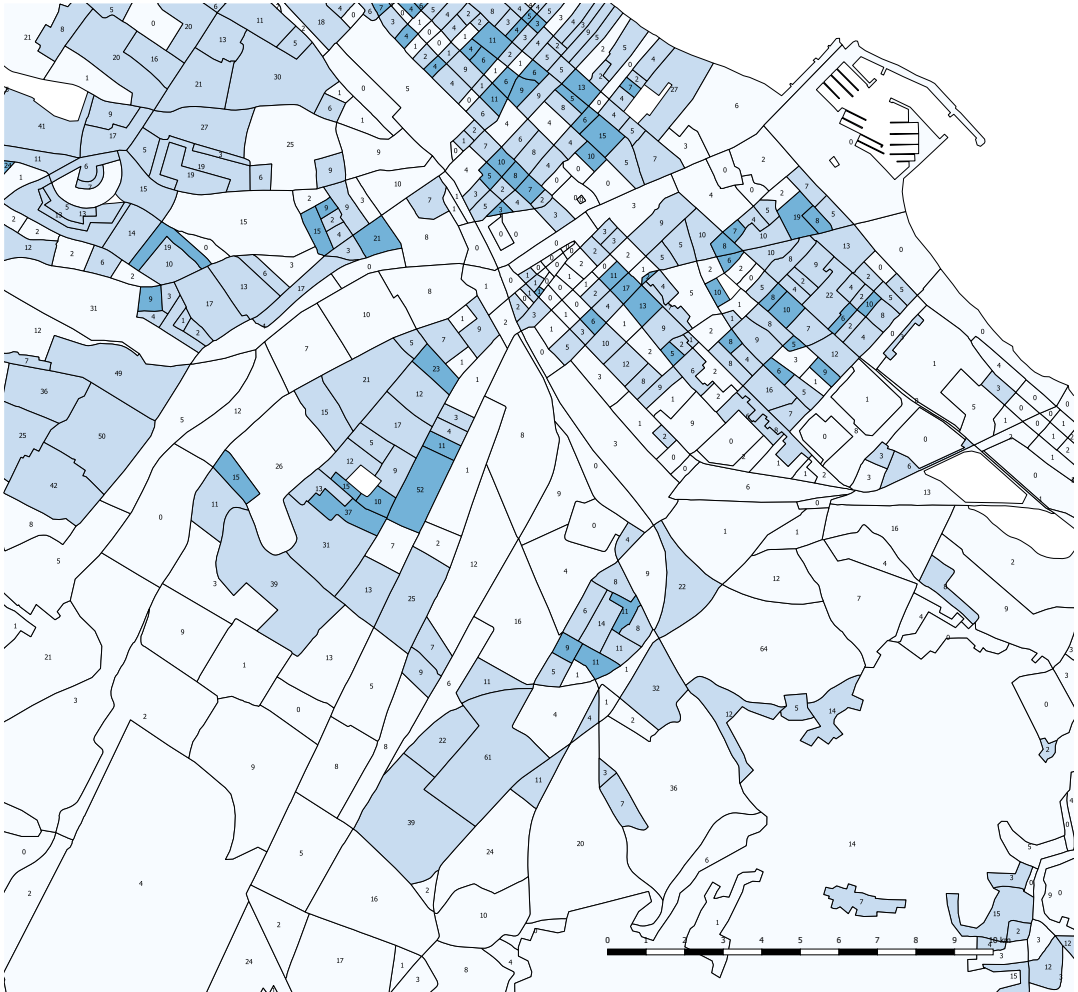
Notiamo che lontano dalla Citta di Pescara, ci sono aree meno estese ma con maggiore densitá di abitanti nella fascia tra i 10 e i 14 anni.

CORSO DI URBANISTICA 1
TAVOLA 1- Carta degli abitanti, popolazione residenziale dai 10 ai 14 anni.
Prof Piero Rovigatti
Assistente Ludovica Simionato
Alunna Sara Infante
Matricola 3212116
A.A 2020-2021

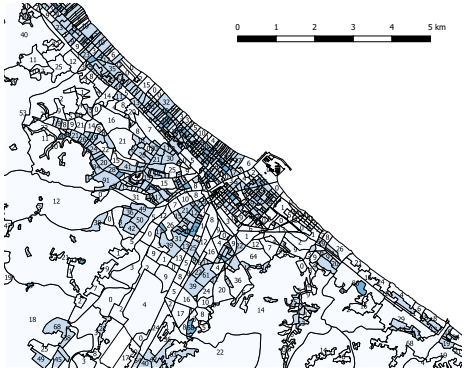
BISP 2021 – I bambini e lo spazio pubblico, 13, 14 e 15 maggio 2021

Ricerca/azione UNA CITTA' UN QUARTIERE_PROVE DI PROSSIMITA'

Densità abitativa nella fascia di età tra i 15 e i 19 anni, nella zona urban di Pescara-D(15-19) P17*10000/Shape Area



Densità abitativa nella fascia di età tra i 15 e i 19 anni, nella zona comunale



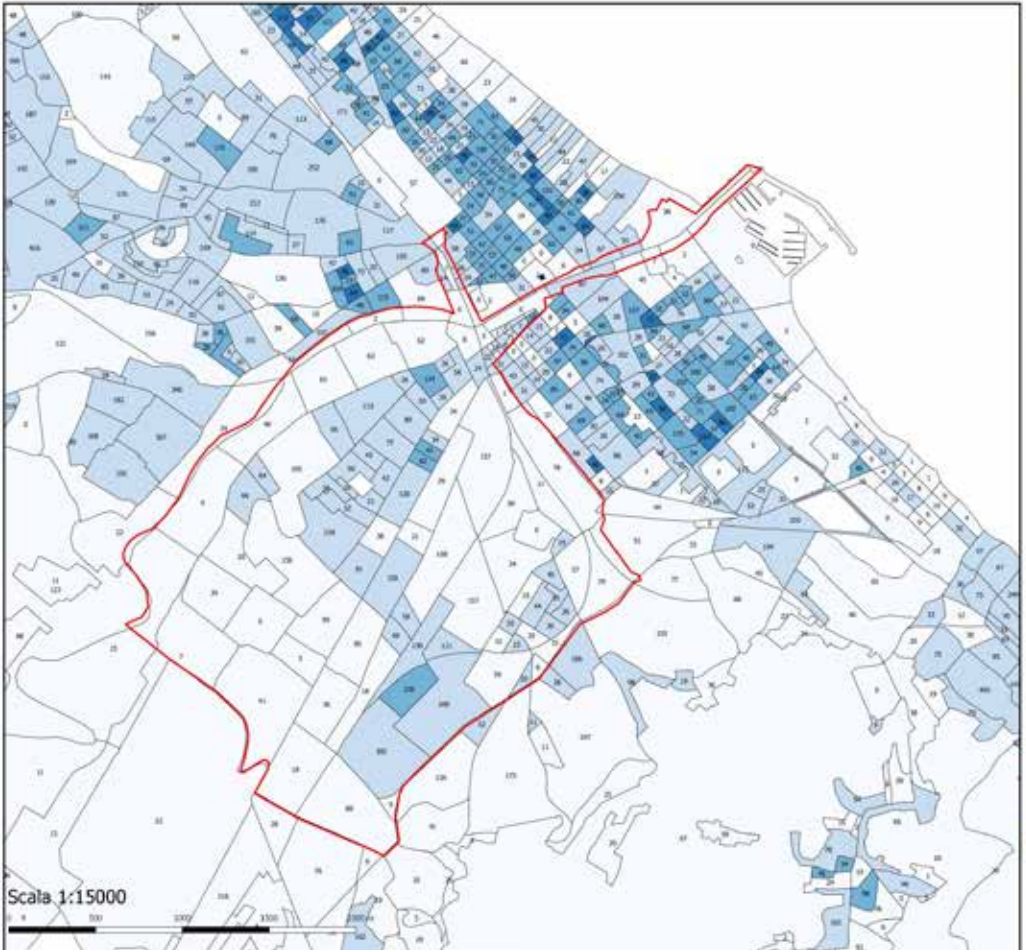
Legenda

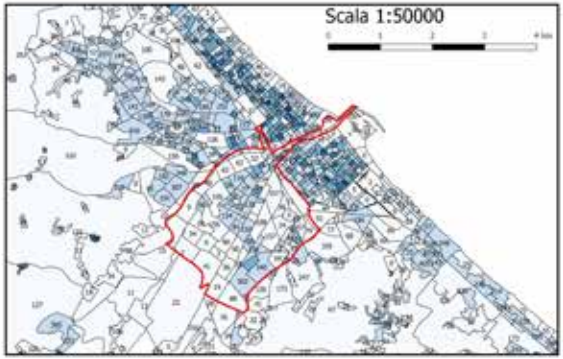
R13indicatori2011sezioni
R13indicatori2011sezioni urb
R1311WGS84

- 0 - 2
- 2 - 7
- 7 - 25
- 25 - 73
- 73 - 893

CORSO DI URBANISTICA 1
TAVOLA 1 Carta degli abitanti, popolazione residenziale dai 15 ai 19 anni
Prof. Piero Rovigati
Ass. Ludovica Simionato
Matricola Davide Ferri
n° Matricola 3212166
A.A. 20202021

Popolazione residente con diploma di scuola secondaria superiore (maturità + qualifica)
P48*1000/Shape Area





Legenda

Enrico Ferrari, 3213164
Corso di Urbanistica I, Prof. Piero Rovigatti
Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara

5.1 – Carta degli abitanti

5.2 – Carta degli insediamenti e delle infrastrutture

5.3 – Carta dei Beni Comuni urbani e della cittadinanza attiva

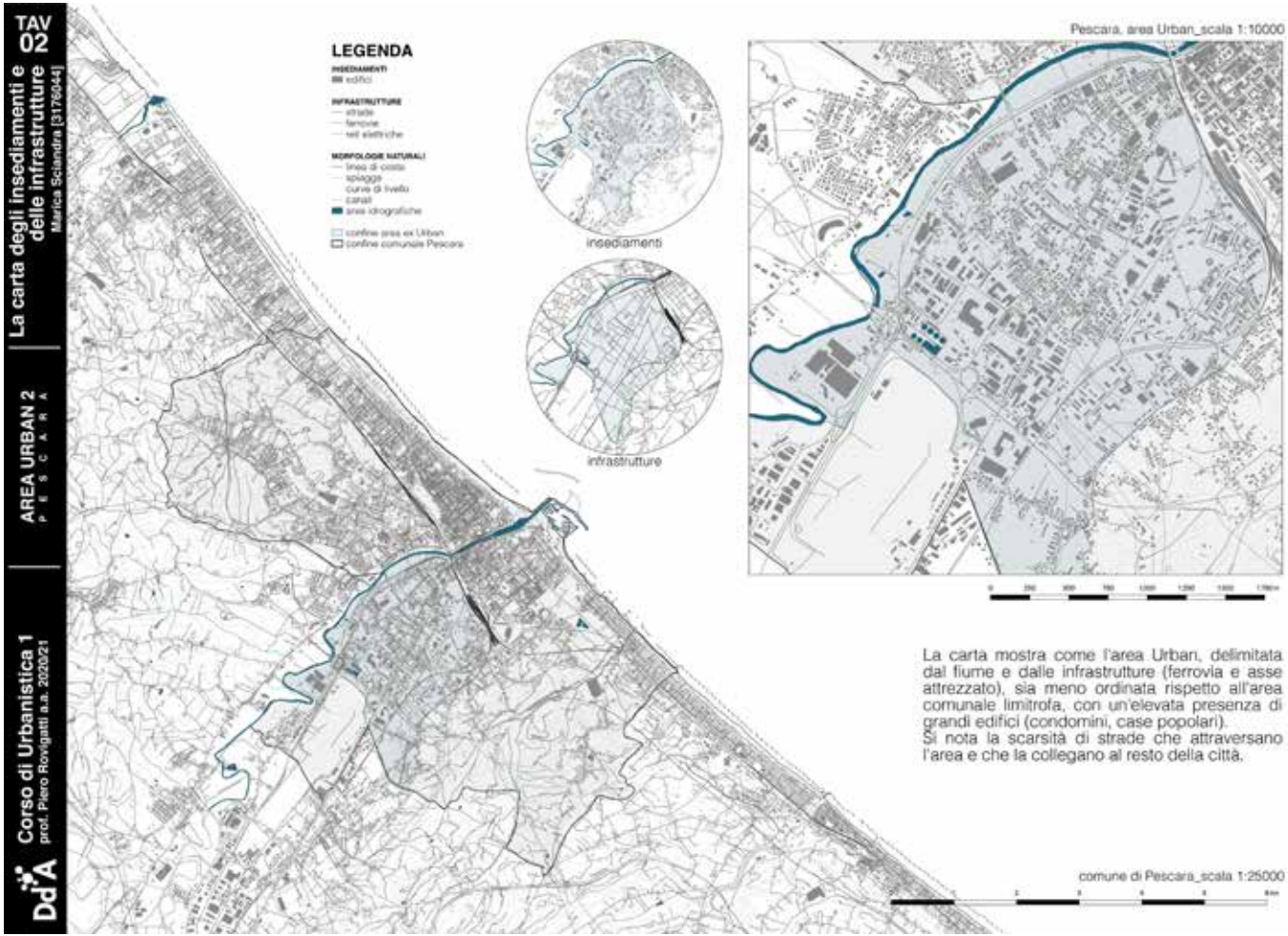
5.4 – Tav. 4 – Carta della mobilità sostenibile

5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane

5.6 - 5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane

5.6 - Carta degli strumenti urbanistici vigenti (PRG)

5.7 – Carta delle Azioni in corso (Urban 2, Bando Periferie)

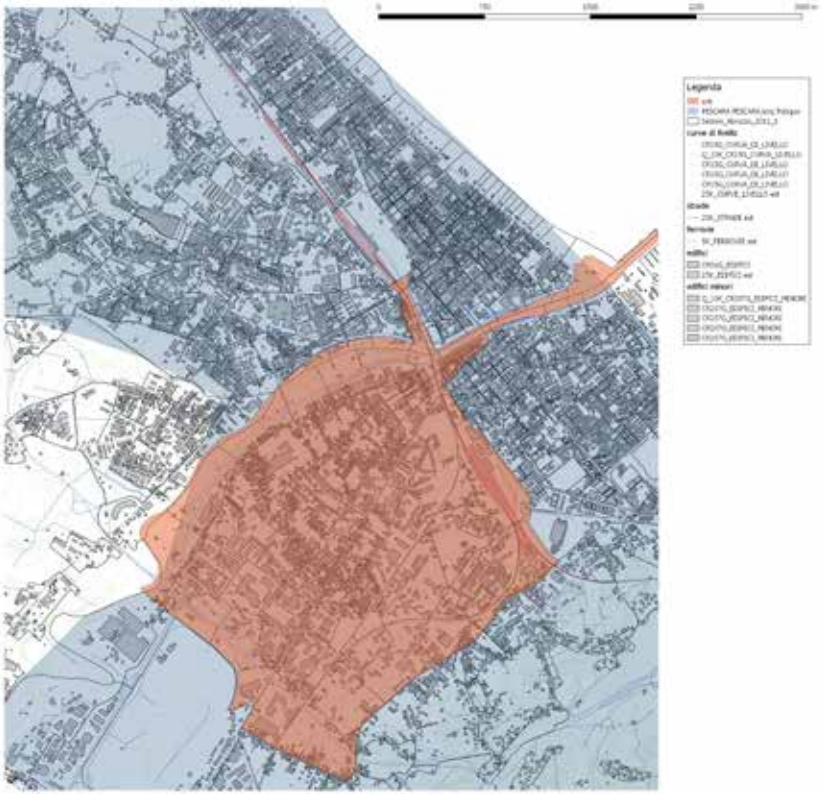


La carta mostra come l'area Urbani, delimitata dal fiume e dalle infrastrutture (ferrovia e asse attrezzato), sia meno ordinata rispetto all'area comunale limitrofa, con un'elevata presenza di grandi edifici (condomini, case popolari).
Si nota la scarsità di strade che attraversano l'area e che la collegano al resto della città.

TAV 3

CARTA DEGLI INSEDIAMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE

Corso di Urbanistica 1 a.a. 2020/2021
Desiree Cicala
Matricola: 3213099



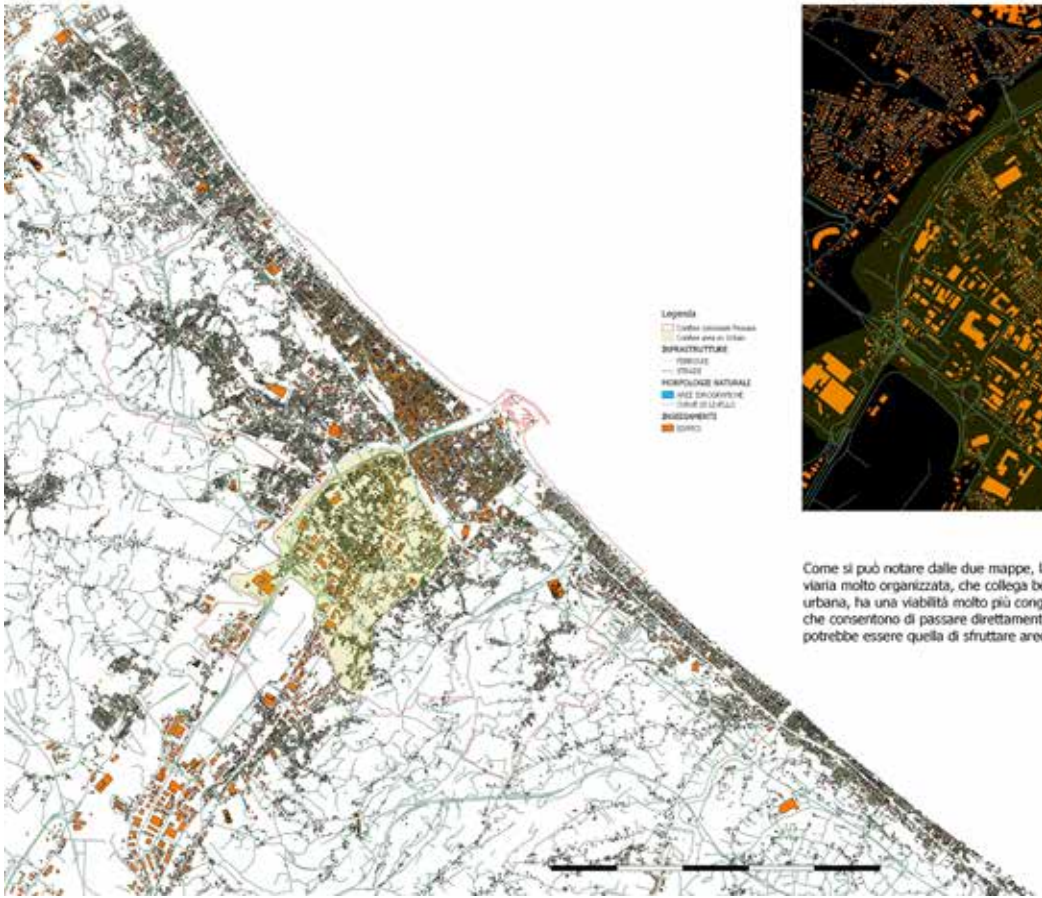
Zona di Portanuova

Zona Urban

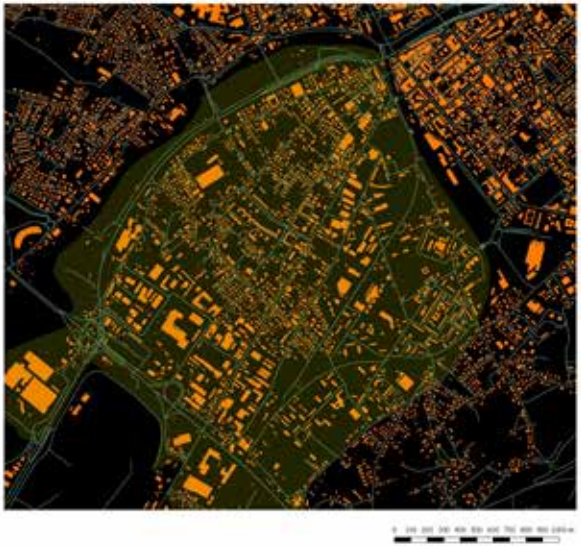
Questa carta mostra come in zone diverse della città di Pescara, in particolare della zona Urban e nella zona di Portanuova, la costruzione di nuove infrastrutture e il diramarsi degli insediamenti avvenga in maniera differente. Nella zona di Portanuova risulta evidente la fitta maglia stradale e del costruito, a differenza della zona Urban in cui le infrastutture e gli insediamenti vanno a disporsi in maniera più libera.

Tavola 1_Carta degli insediamenti e della infrastrutture

Zona comunale di Pescara, scala 1:25000



Zona urbana di Pescara, scala 1:1000



Come si può notare dalle due mappe, la zona comunale di Pescara presenta una maglia viaria molto organizzata, che collega bene le varie aree della città; al contrario, la zona urbana, ha una viabilità molto più congestionata, infatti mancano collegamenti intermedi che consentono di passare direttamente da una zona all'altra. Una possibile soluzione, potrebbe essere quella di sfruttare aree inutilizzate per creare nuovi collegamenti.

Marco Mastroddi
N° di matricola: 3213179
Prof. Rovigatti
Corso di urbanistica 1

5.1 – Carta degli abitanti
5.2 – Carta degli insediamenti e delle infrastrutture

5.3 – Carta dei Beni Comuni urbani e della cittadinanza attiva

5.4 – Tav. 4 – Carta della mobilità sostenibile
5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
5.6 - 5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
5.6 - Carta degli strumenti urbanistici vigenti (PRG)
5.7 – Carta delle Azioni in corso (Urban 2, Bando Periferie)

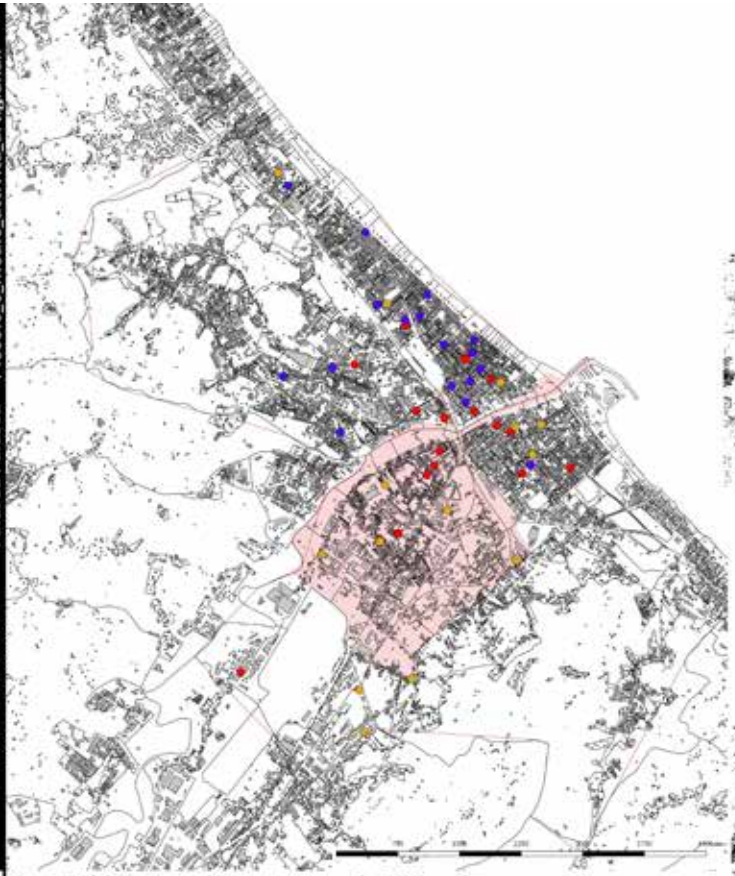
TAV 3

TEMA: Piccole_e_medie_attività_artigianali

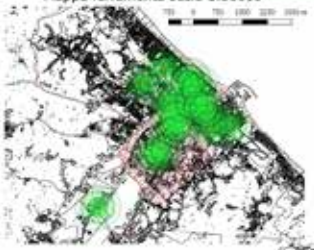
STUDENTE: Andrea Falasca

Corso di URBANISTICA 1
AA 2020/2021

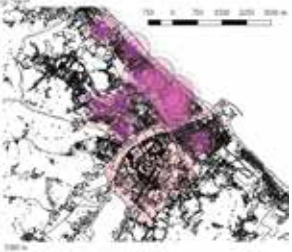
Docenti: Prof. Piero Rovigatti e Ludovica Simonato



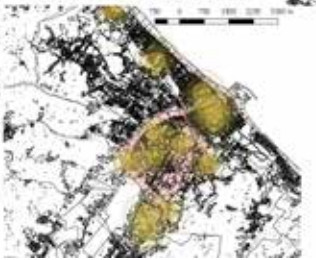
Mappa ferramenta scala 1:50000



Mappa sartorie scala 1:50000



Mappa falegnameria scala 1:50000



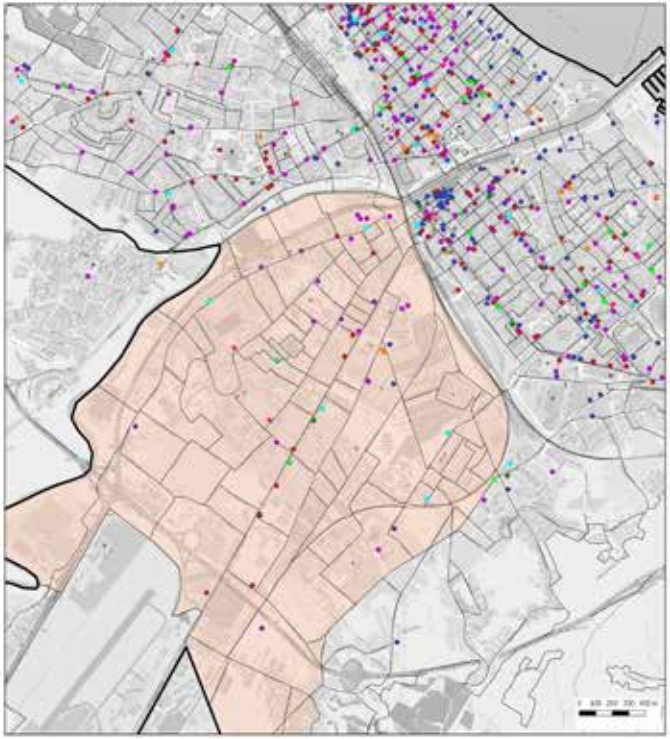
Mappa attività di falegnameria, ferramenta e sartoria scala 1:20000
Notiamo come nella parte centrale del comune c'è una grande concentrazione di attività che spostandosi verso nord,sud e ovest diminuiscono quasi scomparendo. Notiamo anche che nella zona urban non sono presenti sartorie le quali hanno una maggiore concentrazione più a nord della zona stessa, mentre per quanto riguarda falegnameria e ferramenta esse sono presenti ma hanno una concentrazione non omogenea all'interno dlla zona urban e in quantità non elevatissime rispetto a tutto il comune.

TAV 3.2

Carta dei beni comuni e dei servizi di prossimità

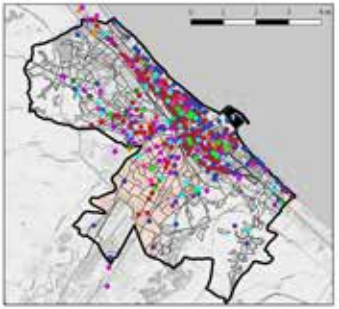
Cibo, alimentazione e servizi commerciali di base

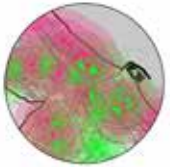
Zona ex Urban, scala 1:10.000



Zona comunale, scala 1:50.000

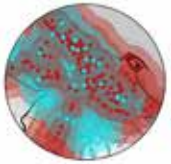
In questa tavola abbiamo individuato i servizi commerciali e alimentari di base, in particolare bar, ristoranti, fornai, piccoli alimentari, parrucchieri, veterinari e pet shop, nel Comune di Pescara.
Risulta evidente la presenza massiccia di bar, ristoranti e parrucchieri, elementi primari della vitalità urbana, all'interno della zona centrale.
Notiamo, invece, la differenza con la zona Urban in cui sono meno presenti e più dislocati.
Dalla mappa di destra, nella quale viene mostrata una panoramica più ampia del comune, evince comunque che la città è ricca di questa tipologia di servizi.





FRUTTA&VERDURA e PICCOLI ALIMENTARI

Notiamo come le piccole imprese commerciali siano distribuite al centro della città e, rispetto alla superficie di Pescara, sono poco presenti: infatti il percorso minimo è di 10 minuti. Nella zona Rancitelli questo fenomeno si accentua ancor di più.



BAR e FORNAI

In tutta la zona comunale queste attività sono molto presenti, ma con una schiacciante maggioranza di bar. Inoltre abbiamo notato come i fornai siano ad una distanza di soli 10 minuti dai bar; probabilmente per un fattore di rifornimento di quest'ultimi.

RISTORANTI

E' il servizio più diffuso a Pescara: con 5 minuti si ha una scelta ampia dal centro città fino all'ex Aurum e oltre. Mentre nella zona Urban, data la minor presenza di questi, si impiegano circa 15 minuti per raggiungerli.

PET SHOP e VETERINARI

C'è una presenza bilanciata e una distribuzione omogenea di entrambe le attività su tutto il territorio da noi analizzato. La distanza media è di 10 minuti.

PARRUCCHIERI

Insieme ai ristoranti è il servizio più diffuso, ma a differenza di quest'ultimi, si estendono di più anche nella zona Urban. In un raggio di 10 minuti coprono tutta la zona comunale.

Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Corso di Urbanistica, Prof. Rovigatti
A. A. 2020/2021
Gruppo: Annaglulla Conte, Angelica Giampaolo, Aurora Martella, Davide Ferri, Desiree Cicala

Legenda
CIBO&ALIMENTAZIONE
SERVIZI

Legenda

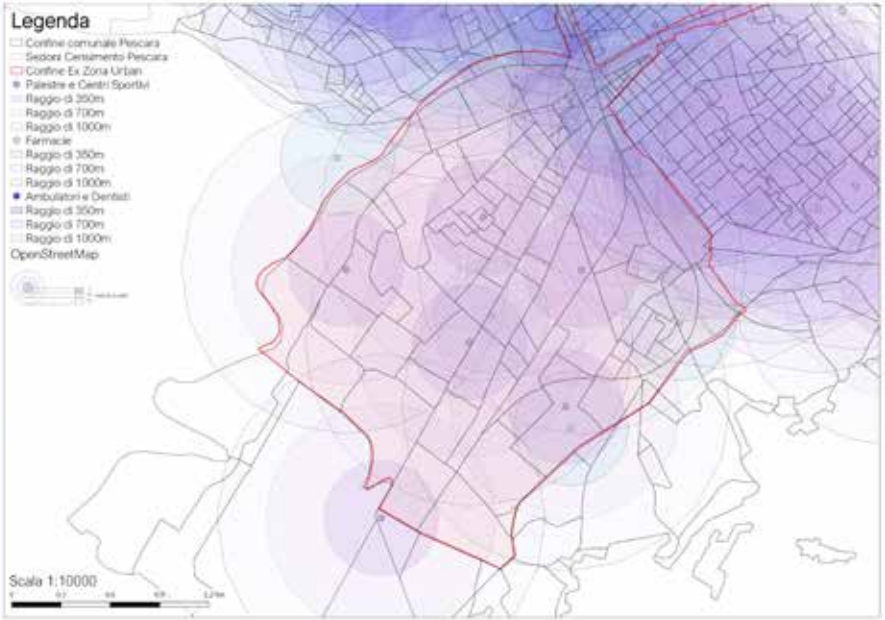
Tav_3

Salute e Benessere
Palestre, Farmacie, Ambulatori

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Tavola 3.3_Salute e Benessere

Analisi di Centri Sportivi e Palestre, Farmacie e Ambulatori e Dentisti nel Comune di Pescara. Accessibilità nel raggio di 350, 700 e 1000 metri



Che cosa ci raccontano queste mappe?

Salute e Benessere sono fondamentali alla base della vita di ogni cittadino. E per questo che ogni città deve tener conto di attrezzature e servizi in modo da garantirne un buon trattamento.

Nella zona periferica di Pescara, sequare Centri Sportivi, Palestre e Farmacie siano presenti e distribuiti in maniera piuttosto omogenea. Ambulatori medici e Dentisti sono assenti. Sarà un fenomeno causato dalla diretta decisione di dottori e medici di evitare le aree di periferia?

Questo squilibrio sottolinea una differenza inaccettabile nei servizi, se l'obiettivo era cercare Salute e Benessere a 360°, invece, adesso riscontriamo una situazione quasi di malessere.

Fotografie aeree. Fonte: Google Earth

Area urbana di confronto in scala 1:50000

TABELLE DEGLI ATTRIBUTI: che informazioni forniamo?

Centri Sportivi e Palestre

NOME, ALL'APERTO, PISCINA, C.S.RAL, PARCHEGGIO, TIPO, INDIRIZZO, N°TELEFONO

Farmacie

NOME, VIA, N°CIVICO, CAP, COMUNE, IN EX URBAN

Ambulatori e Dentisti

AMBULATORI, AMBIDENT, NOME, INDIRIZZO, N°TELEFONO

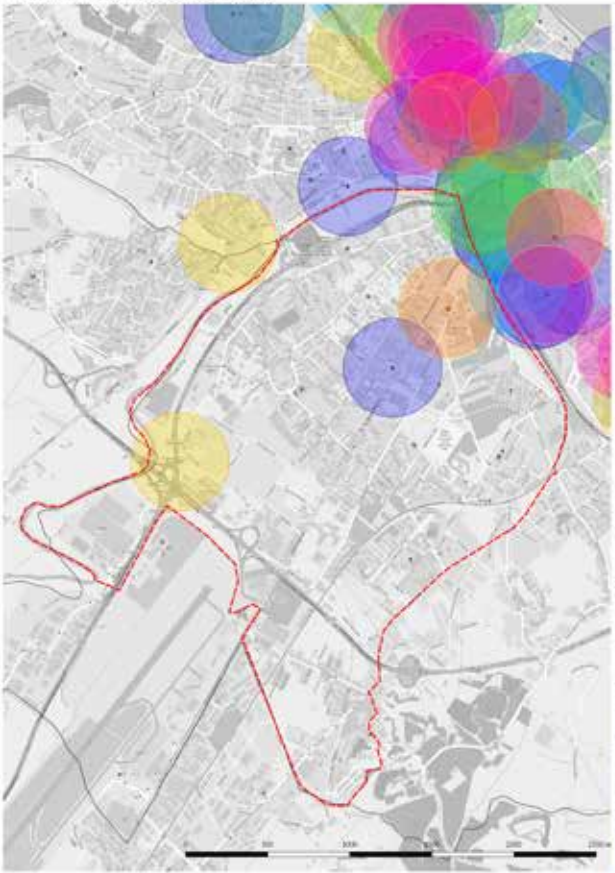
Fonti: Google Maps, Google Earth, https://www.istat.it/, http://opendata.regione.abruzzo.it/

Corso di Urbanistica I, A.A. 2020/21, prof. Rovigatti - Angrilli Giulia, Cardinale Giorgia, Mastrodicasa Gaia, Minchilo Martina, Ruggiero Francesco

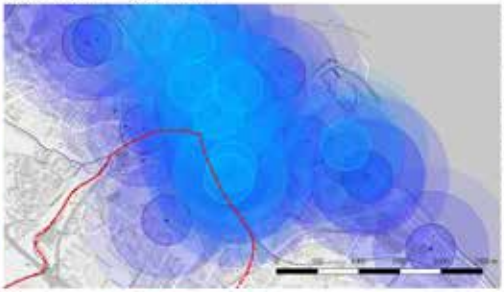
Tavola 3.4.2 - Luoghi di Cultura

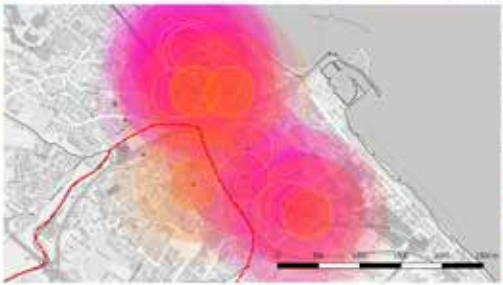
Analisi dei luoghi di cultura diversi da istituti scolastici: biblioteche, cinema, teatri, librerie, musei e spazi di coworking

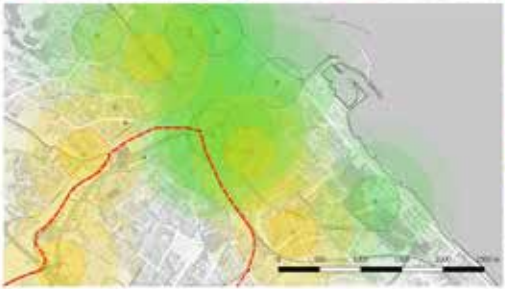
Zona Urban 2- periferia, scala 1:10000



Area Centrale, scala 1:20000







Confrontando le due zone possiamo notare che all'interno dell'ex area Urban sono presenti solamente uno spazio di coworking, un teatro e una biblioteca.
Tuttavia già ad una distanza di 350m dal confine dell'area stessa sono presenti numerosi centri culturali.
Una possibile soluzione per la riqualificazione della zona ex Urban sarebbe quella di aggiungere centri culturali in modo da apportare un miglioramento sotto ogni punto di vista, cosicché da una zona di degrado si arrivi ad una zona completa sotto l'aspetto culturale.
Partire dalla rieducazione infantile porterebbe la popolazione ad adottare uno stile di vita completamente diverso, ottenendo così una "riqualificazione dall'interno".

Legenda
- Confine ex area Urban
- BIBLIOTECHE
  - buffer biblioteche 350m
  - buffer biblioteche 700m
  - buffer biblioteche 1 km
- LIBRERIE
  - buffer librerie 350m
  - buffer librerie 700m
  - buffer librerie 1km
- SPAZI DI COWORKING
  - buffer coworking 350m
  - buffer coworking 700m
  - buffer coworking 1km
- MUSEI E CENTRI CULTURALI
  - buffer musei 350m
  - buffer musei 700m
  - buffer musei 1km
- CINEMA
  - buffer cinema 350m
  - buffer cinema 700m
  - buffer cinema 1km
- TEATRI
  - buffer teatri 350m
  - buffer teatri 700m
  - buffer teatri 1km
- Confine Pescara

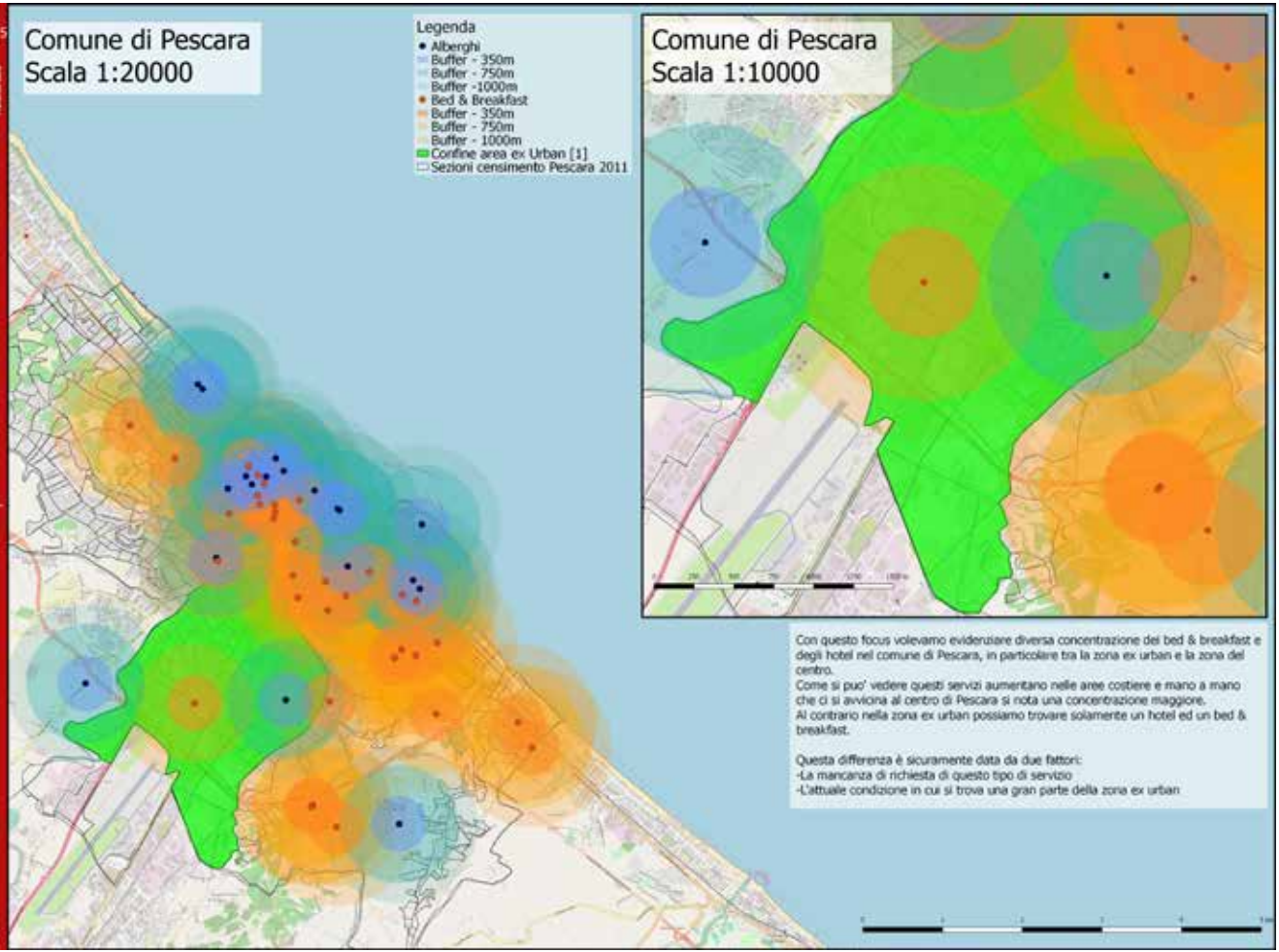
OpenStreetMap

350m = 5' a piedi
700m = 10' a piedi
1km = 15' a piedi

Tav_3.5

Carta dei beni comuni e dei servizi di prossimità

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara



Con questo focus volevamo evidenziare diversa concentrazione dei bed & breakfast e degli hotel nel comune di Pescara, in particolare tra la zona ex urban e la zona del centro.
Come si puo' vedere questi servizi aumentano nelle aree costiere e mano a mano che ci si avvicina al centro di Pescara si nota una concentrazione maggiore.
Al contrario nella zona ex urban possiamo trovare solamente un hotel ed un bed & breakfast.

Questa differenza è sicuramente data da due fattori:
-La mancanza di richiesta di questo tipo di servizio
-L'attuale condizione in cui si trova una gran parte della zona ex urban

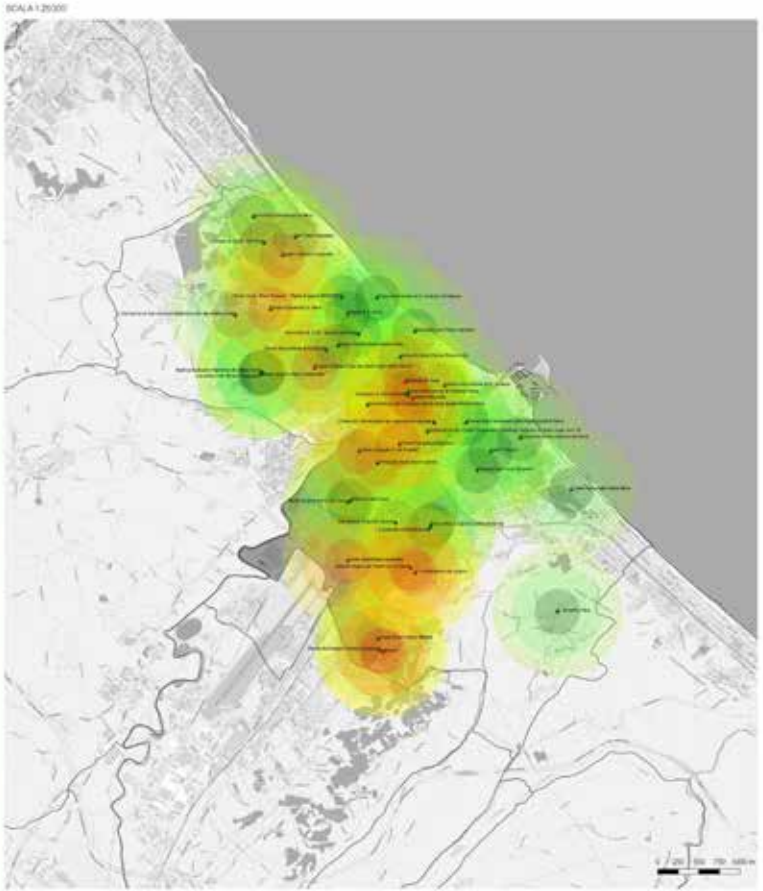
Tav_n 3

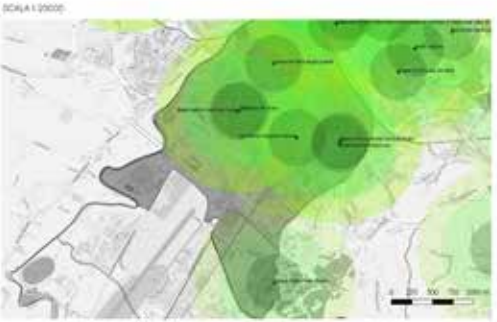
Luoghi di culto Pescara

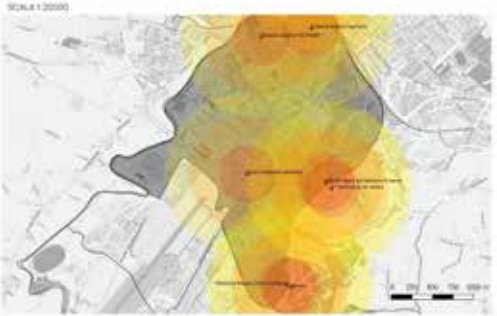
Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Dd'A

Tavola 3_Luoghi di culto Pescara_Marta Mutignani_Marta D'ippolito







Legenda

- chiese cristiane cattoliche [36]
- luoghi di culto non cattolici
- raggio di distanza di 350m (non cattoliche)
- raggio di distanza di 700m (non cattoliche)
- raggio di distanza di 1000m (non cattoliche)
- raggio di distanza di 350m (cattoliche)
- raggio di distanza di 700m (cattoliche)
- raggio di distanza di 1000m (cattoliche)
- Confine area ex Urban

Le Chiese cattoliche nella città di Pescara sono numerose, molte anche particolarmente vicine fra loro. I luoghi di culto non cattolici, invece, non sono distribuiti in maniera omogenea e non coprono tutta le zone. Risulta l'assenza di sedi per praticare l'ebraismo, il taoismo e l'induismo facenti parte delle religioni maggiori nel mondo. Oltretutto, la maggior parte di questi, non sono veri e propri edifici religiosi ma appartamenti o stabili usati come punto di ritrovo per la preghiera.
Si noti che gran parte dei luoghi di culto non cattolici è concentrata proprio nell'area ex Urban. Altro fattore da osservare in questa zona è che ne compaiono in pari quantità con le Chiese cattoliche, a differenza delle altre aree della città.

TAV. 3

TEMA: Democrazia_Rappresentanza_Empowerment

STUDENTI: Paola Sarcoscia_Michela De Rosa, Ornella Maria Quintero_Patrick Di Giuseppantonio

Corso_di_URBANISTICA1 A.A. 2020/2021

Docente prof. Rovigatti Piero e Simionato Ludovica

DdA

L'indagine promossa si compiace di verificare la presenza dei servizi di prossimità analizzati sul territorio di Pescara nel raggio di distanza compreso tra i 350m e i 1000m. La ricerca evidenzia, innanzitutto, una differenza nella disposizione dei servizi presi in considerazione: le piazze pubbliche e le sedi culturali hanno un andamento più longitudinale rispetto alle case del popolo e alle associazioni sociali che, invece, hanno uno sviluppo radiale. Inoltre, le prime due hanno un potenziamento verso la parte costiera del territorio di Pescara, mentre le ultime coprono anche le zone interne. La presenza delle case del popolo è molto evidente nella zona ex urban. Si noti, inoltre, come la presenza di spazi pubblici, quali le piazze, sia quasi del tutto assente nella zona prima citata.

Zona Urban 2- Quartieri di Periferia

CENTRI COMUNITARI
- distanza 350m
- distanza 700m
- distanza 1km
- Centri Comunitari

SEDI CULTURALI
- distanza 350m
- distanza 700m
- distanza 1km
- Sedi A.Culturali

PIAZZE
- distanza 350m
- distanza 700m
- distanza 1km
- Piazze

ASSOCIAZIONI SOCIALI
- distanza 350m
- distanza 700m
- distanza 1km
- Associazioni Sociali

OSM Standard

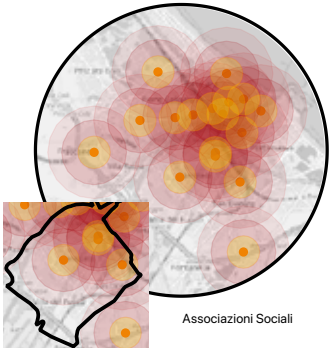
A quali domande risponde la carta dei beni comuni riguardo la democrazia, rappresentanza ed emporwement?

Sono disponibili dei servizi di iniziativa sociale nel mio quartiere?
Sì! Pescara offre vari spazi sociali: piazze, centri comunitari, associazioni sociali e sedi culturali;

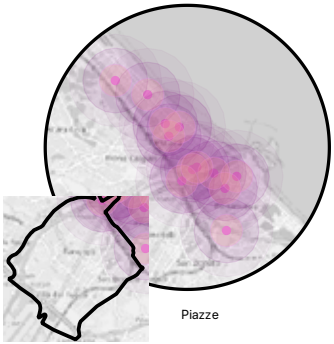
Io, cittadino, riesco ad arrivare in uno di questi punti in poco tempo?
Sì, se abiti nel centro città, in cui i luoghi di scambio sociale sono altamente diffusi;

Di quanto mi devo spostare per arrivare in uno di questi punti? E di quali mezzi ho bisogno?
La massima distanza che il cittadino pescarese deve compiere è di massimo 1km dal servizio più prossimo. Lo si può raggiungere a piedi, in bicicletta o in motorino molto facilmente..

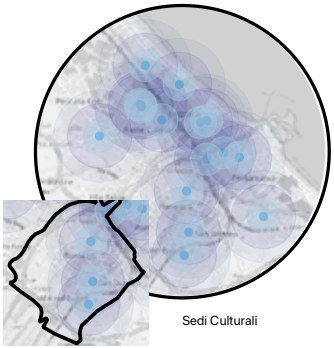
Dettaglio del comune di Pescara per ogni servizio di prossimità + Zona Urb 2 in scala 1:110.000 e 1:100.000



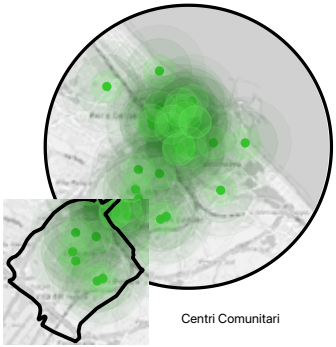
Associazioni Sociali



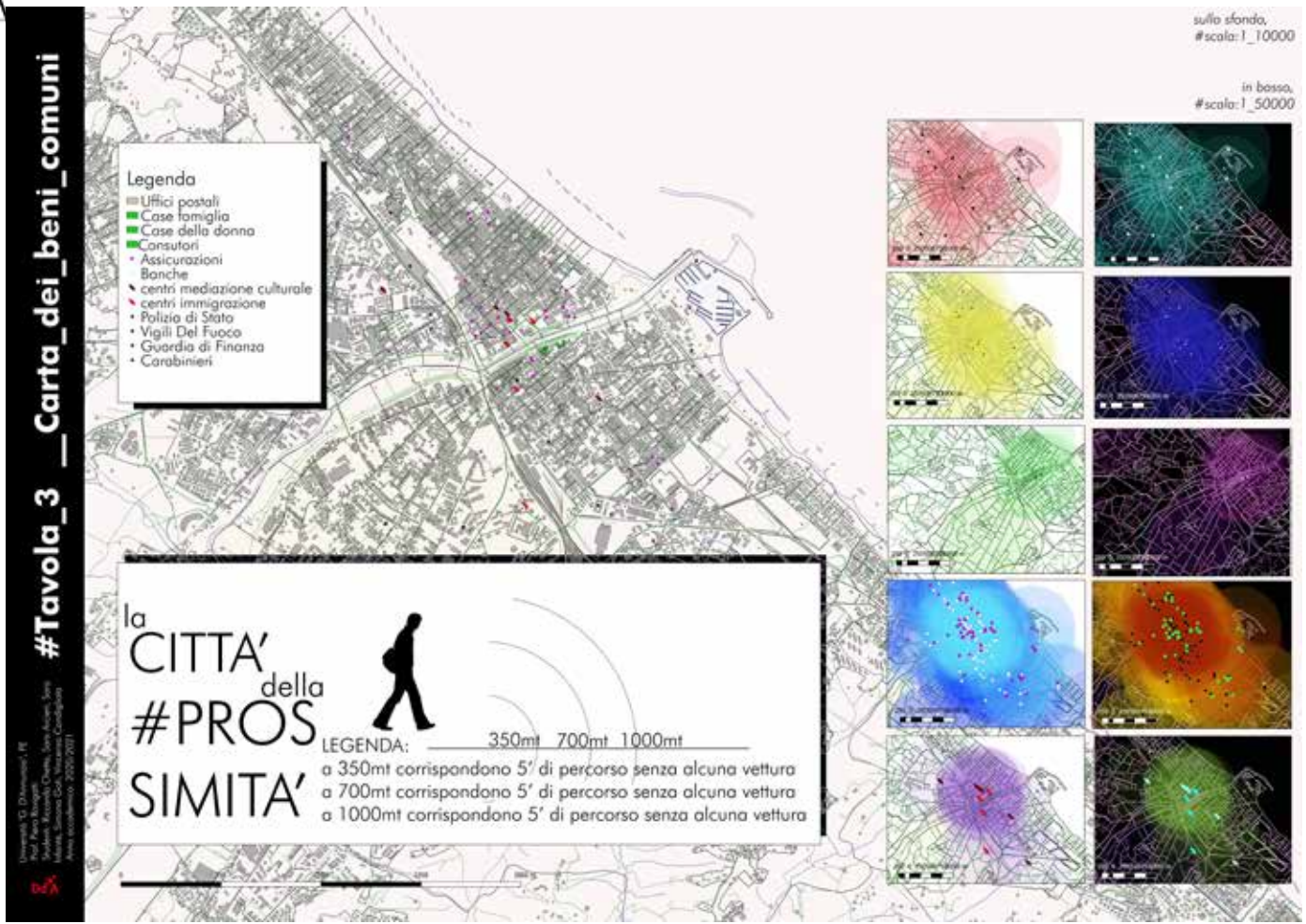
Piazze

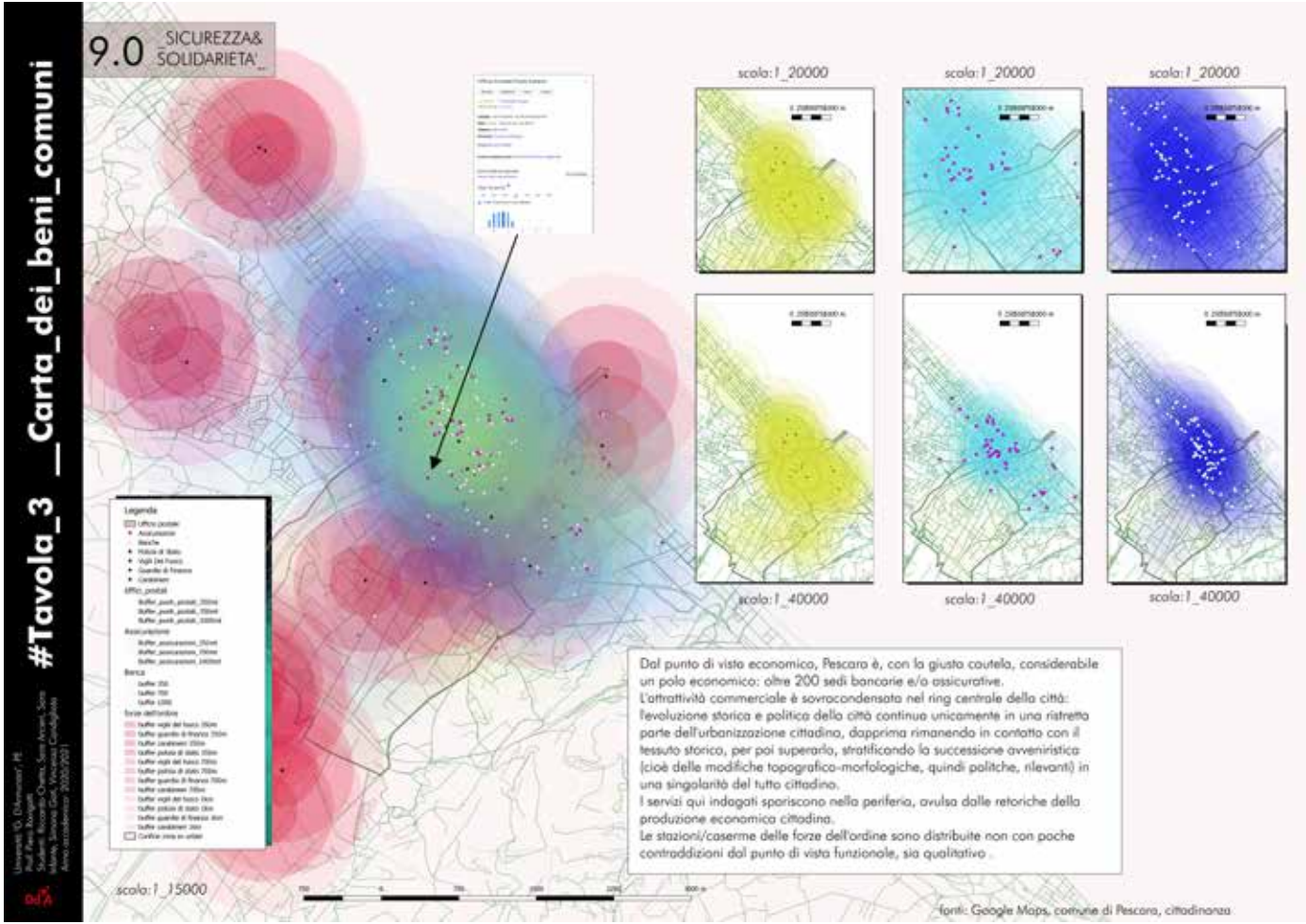


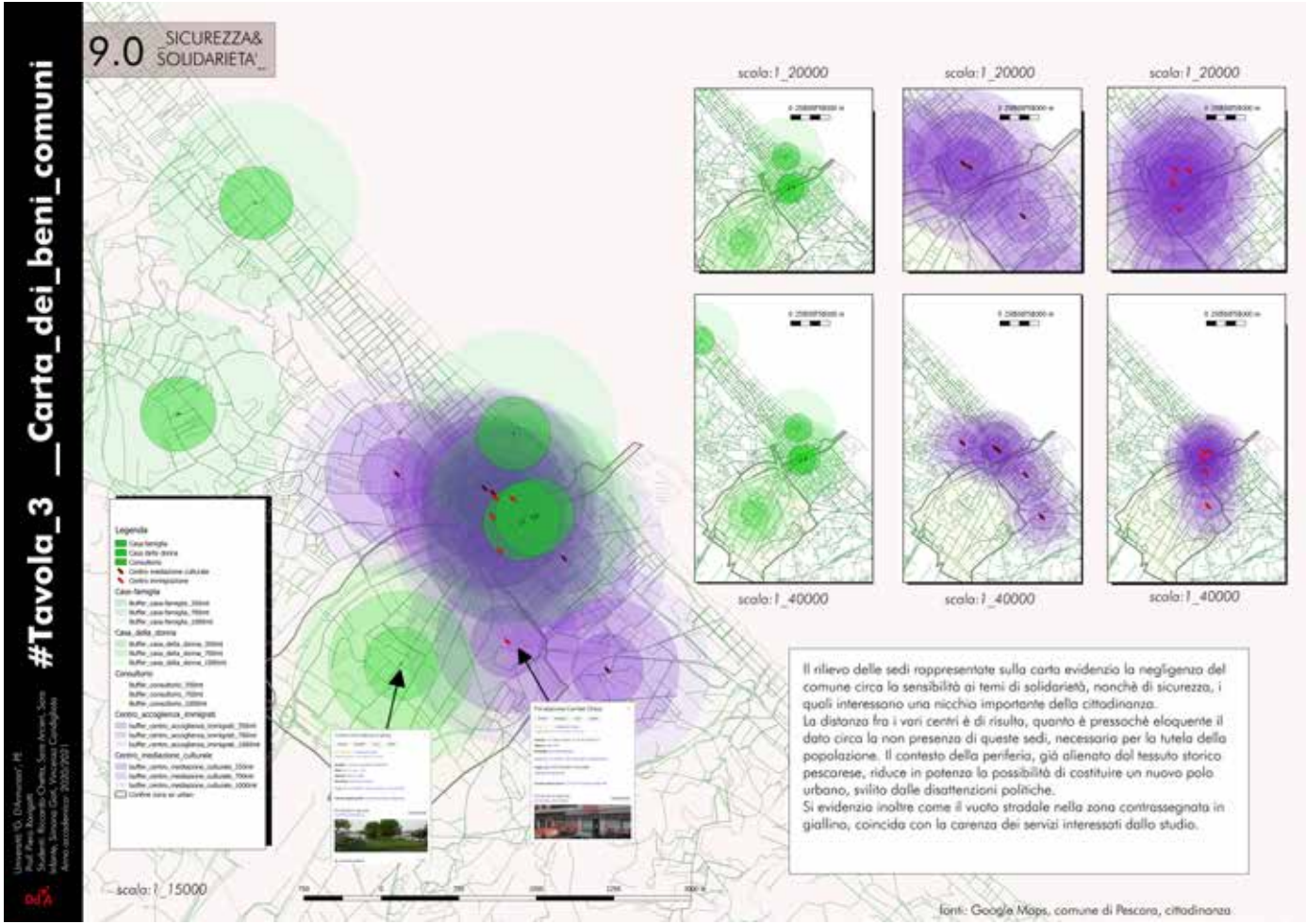
Sedi Culturali



Centri Comunitari


#Tavola_3 __Carta_dei_beni_comuni
Legenda
Uffici postali
Case famiglia
Case della donna
Consutori
Assicurazioni
Banche
centri mediazione culturale
centri immigrazione
Polizia di Stato
Vigili Del Fuoco
Guardia di Finanza
Carabinieri
la CITTA' della #PROSSIMITA'
LEGENDA:
350mt 700mt 1000mt
a 350mt corrispondono 5' di percorso senza alcuna vettura
a 700mt corrispondono 5' di percorso senza alcuna vettura
a 1000mt corrispondono 5' di percorso senza alcuna vettura
sullo sfondo,
#scala:1_10000
in basso,
#scala:1_50000


9.0 SICUREZZA& SOLIDARIETA'
#Tavola_3 __Carta_dei_beni_comuni
scala: 1_20000
scala: 1_20000
scala: 1_20000
scala: 1_40000
scala: 1_40000
scala: 1_40000
Legenda
scala: 1_15000
Dal punto di vista economico, Pescara è, con la giusta cautela, considerabile un polo economico: oltre 200 sedi bancarie e/o assicurative.
L'attrattività commerciale è sovracondensata nel ring centrale della città: l'evoluzione storica e politica della città continua unicamente in una ristretta parte dell'urbanizzazione cittadina, dapprima rimanendo in contatto con il tessuto storico, per poi superarlo, stratificando la successione avveniristica (cioè delle modifiche topografico-morfologiche, quindi politiche, rilevanti) in una singolarità del tutto cittadina.
I servizi qui indagati spariscono nella periferia, avulsa dalle retoriche della produzione economica cittadina.
Le stazioni/caserme delle forze dell'ordine sono distribuite non con poche contraddizioni dal punto di vista funzionale, sia qualitativo .
fonti: Google Maps, comune di Pescara, cittadinanza


#Tavola_3 __Carta_dei_beni_comuni
9.0 SICUREZZA& SOLIDARIETA'
scala: 1_20000
scala: 1_20000
scala: 1_20000
scala: 1_40000
scala: 1_40000
scala: 1_40000
Legenda
scala: 1_15000
Il rilievo delle sedi rappresentate sulla carta evidenzia la negligenza del comune circa la sensibilità ai temi di solidarietà, nonchè di sicurezza, i quali interessano una nicchia importante della cittadinanza.
La distanza fra i vari centri è di risulta, quanto è pressochè eloquente il dato circa la non presenza di queste sedi, necessario per la tutela della popolazione. Il contesto della periferia, già alienato dal tessuto storico pescarese, riduce in potenza la possibilità di costituire un nuovo polo urbano, svilito dalle disattenzioni politiche.
Si evidenzia inoltre come il vuoto stradale nella zona contrassegnata in giallino, coincida con la carenza dei servizi interessati dallo studio.
fonti: Google Maps, comune di Pescara, cittadinanza

5.1 – Carta degli abitanti
5.2 – Carta degli insediamenti e delle infrastrutture
5.3 – Carta dei Beni Comuni urbani e della cittadinanza attiva

5.4 – Tav. 4 – Carta della mobilità sostenibile

4.0 Aree pedonali e percorsi
4.1 Marciapiedi e attraversamenti pedonali_
4.2 Piste ciclabili
4.3 Ferrovie e stazioni urbane
4.4 Trasporto nautico
4.5 Filovia (progetto TPL)
4.6 Parcheggi e aree di sosta
4.7 Noleggio bici
4.8 Aree di distribuzione monopattini
4.9 Taxi e autonoleggio
4.10 Linee trasposto pubblico locale

5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
5.6 - 5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
5.6 - Carta degli strumenti urbanistici vigenti (PRG)
5.7 – Carta delle Azioni in corso (Urban 2, Bando Periferie)

Tav04

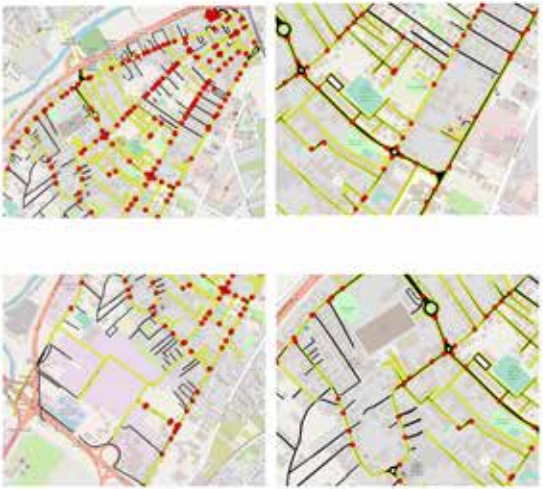
Corso di Urbanistica | A.A. 2020/21
Prof. F. Rovigatti con Arch. L. Simionato
Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti Pescara

Carta della Mobilità Sostenibile
Enrico Ferrari - Erika D'Alessandro
Francesca Di Cocco
Francesca Gabrielli - Francesca Turolo

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

DdA

Marciapiedi ed Attraversamenti pedonali



Ingrandimenti Area Urban 1:10000 e 1:5000

Legenda

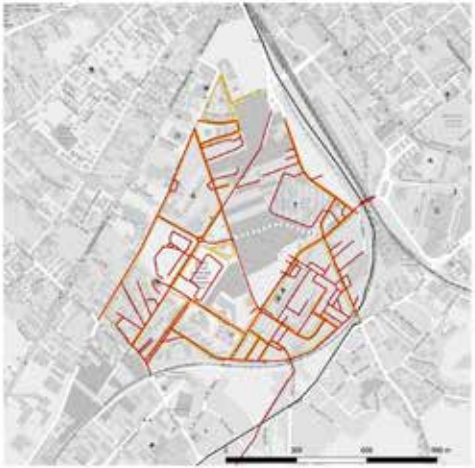
Le mappe mostrano la sede stradale adibita al traffico veicolare e la circolazione pedonale dotata anche dei rispettivi attraversamenti.
L'area è delimitata dalla Statale 5 (Via Tiburtina), principale via di collegamento stradale e dalla Via Aterno. All'interno dell'area troviamo una rete stradale molto frammentata dove si può constatare che molte delle vie finiscono in strade chiuse con conseguente carenza di marciapiedi. Questa caratteristica si nota maggormente nella zona nord della mappa (zona Rancitelli) dove solo alcune vie sono dotate di marciapiedi e di relativi attraversamenti stradali.
Nell'area l'aumento demografico ha comportato la costruzione disordinata degli alloggi residenziali senza tenere conto di un piano della viabilità funzionale sia per la circolazione stradale che per quella pedonale.

Area di studio Quartieri Ex Urban Scala 1:8000

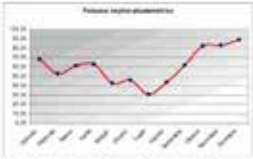
Tav4

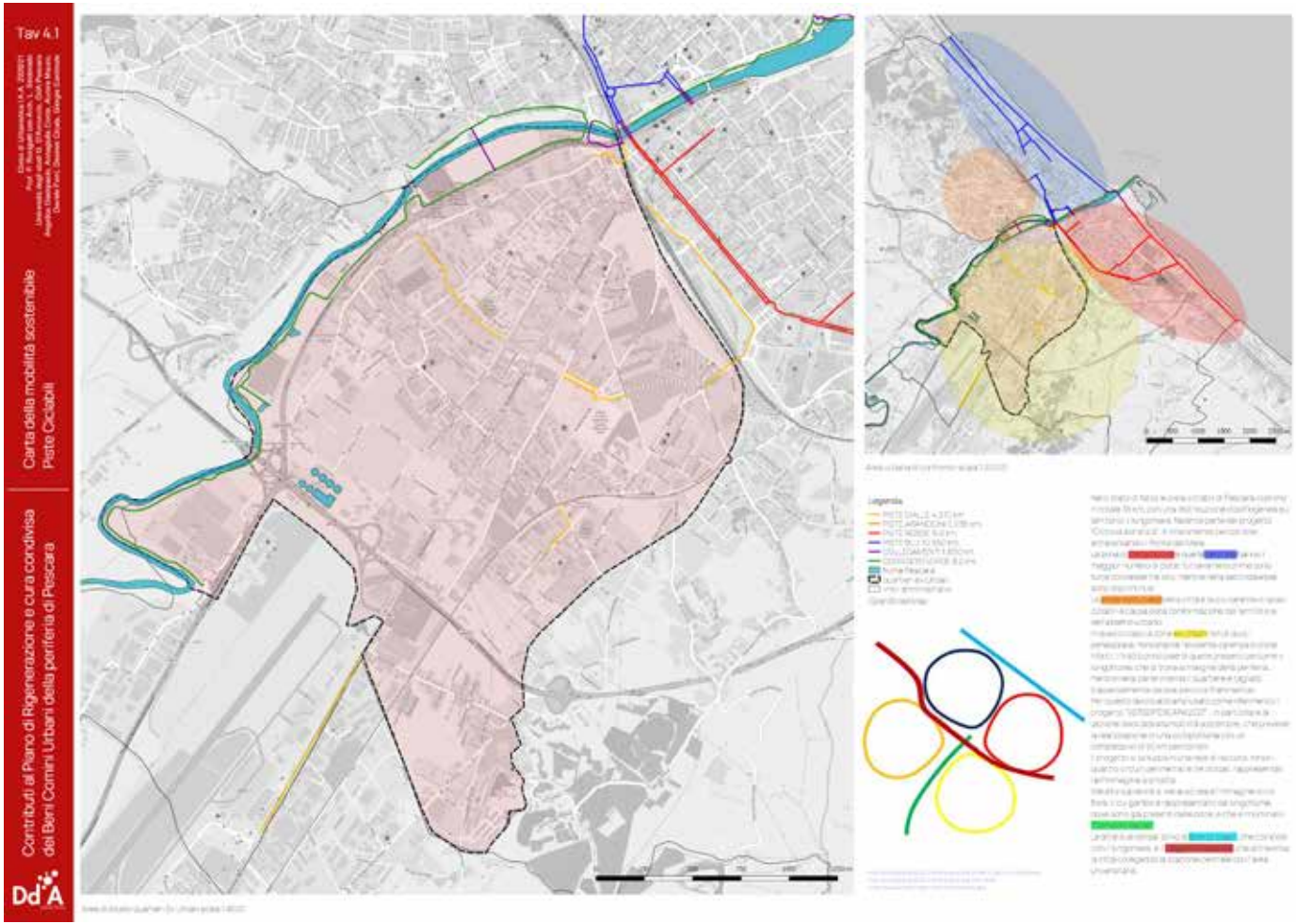
Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

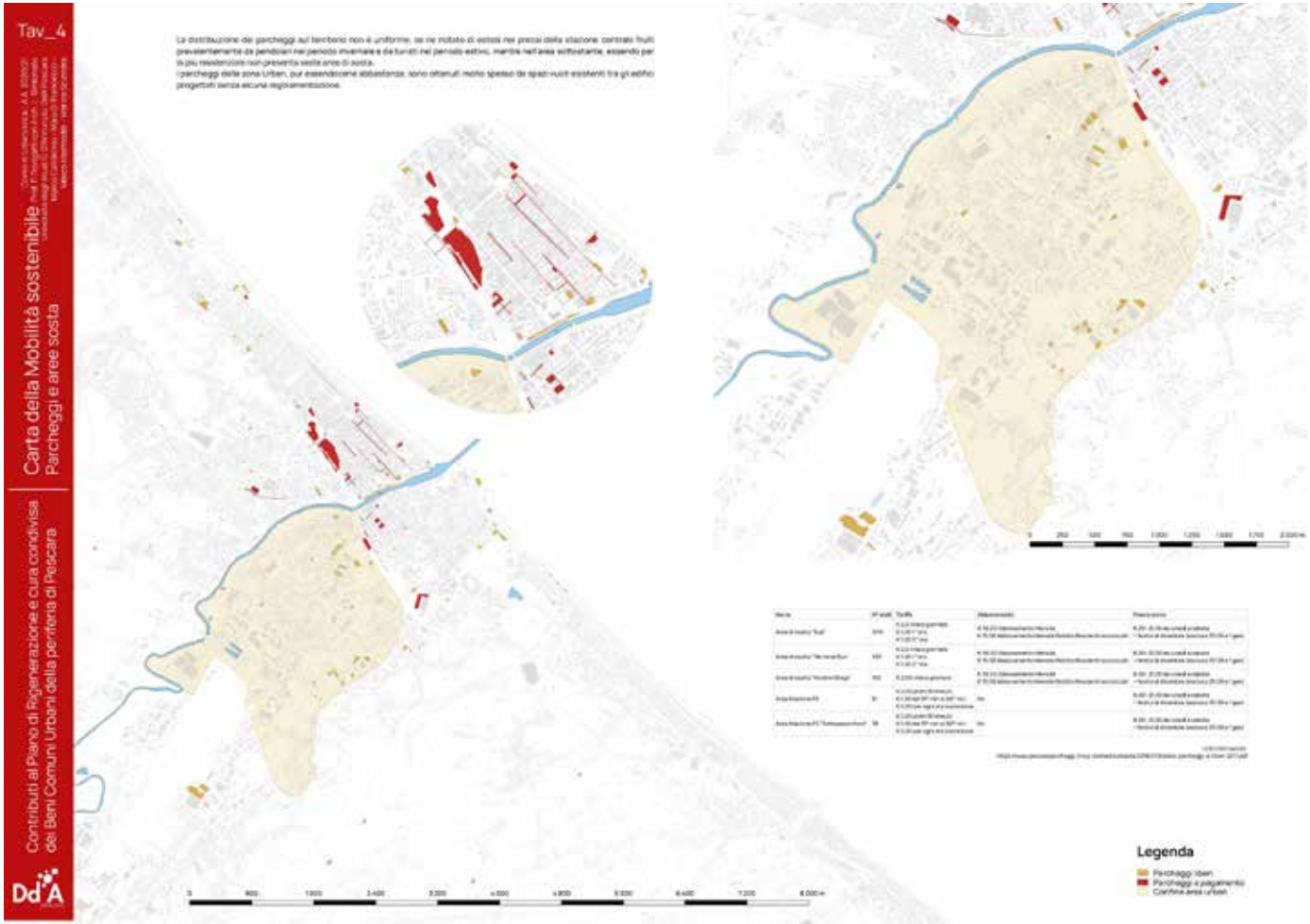
Carta della mobilità sostenibile



Legenda
- Strade San Donato
- Marciapiedi San Donato
- Confine area in Urban




Tav 4.1
Carta della mobilità sostenibile
Piste Ciclabili
Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara
DdA


Tav_4
Carta della Mobilità sostenibile
Parcheggi e aree sosta
Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara
DdA
Legenda

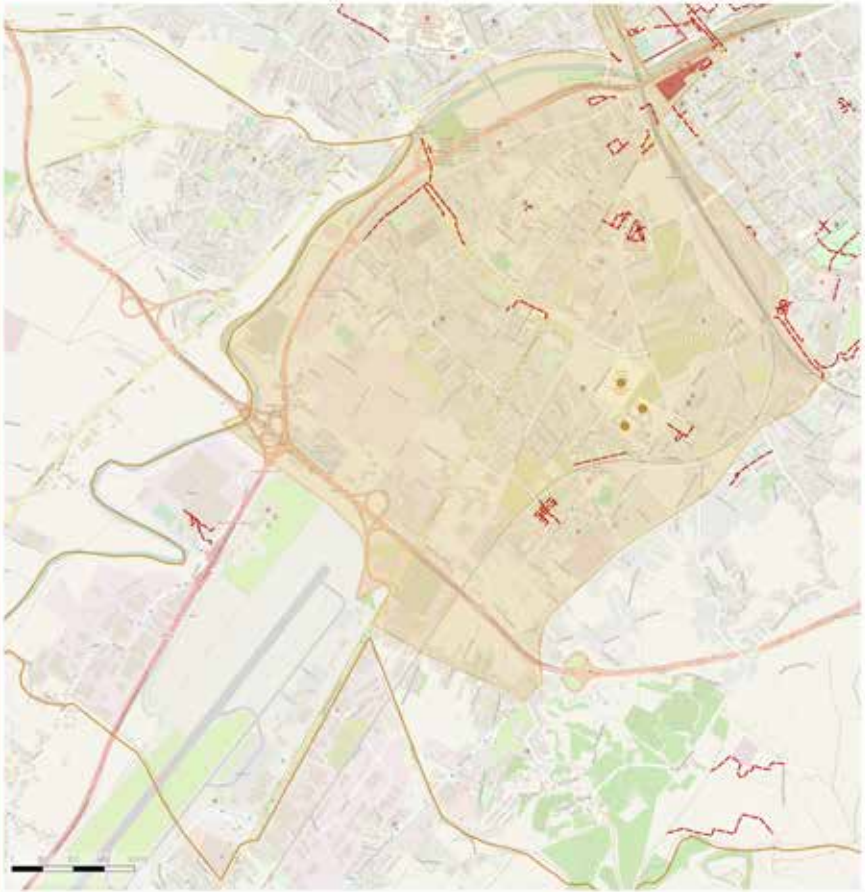
4.2 Aree Pedonali e Zone a Traffico Limitato (ZTL)

Tav_4

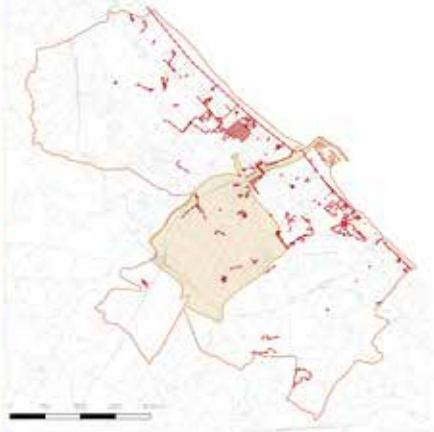
Mobilità Sostenibile
Aree Pedonali e ZTL

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Area di studio Quartieri Ex Urban in scala 1:8.000



Area urbana di confronto in scala 1:35.000



Legenda

PARLA I STAT

PARLANO LE MAPPE

CONCLUSIONI

Tav_n 4

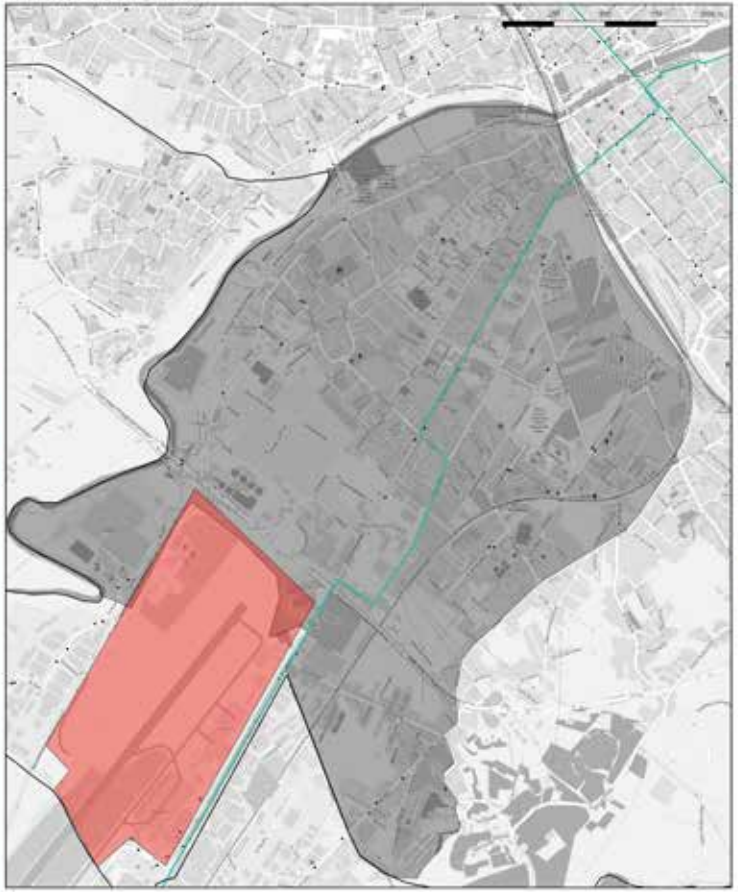
Carta della mobilità sostenibile
Filovia_TPL

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Borghi Comuni Urbani della periferia di Pescara

Dd'A

Tavola 4.6 _ Filovia (Trasporto Pubblico Locale)

Area di studio Quartieri Ex Urban _ Scala 1:8000



Area urbana di confronto _ Scala 1:50000

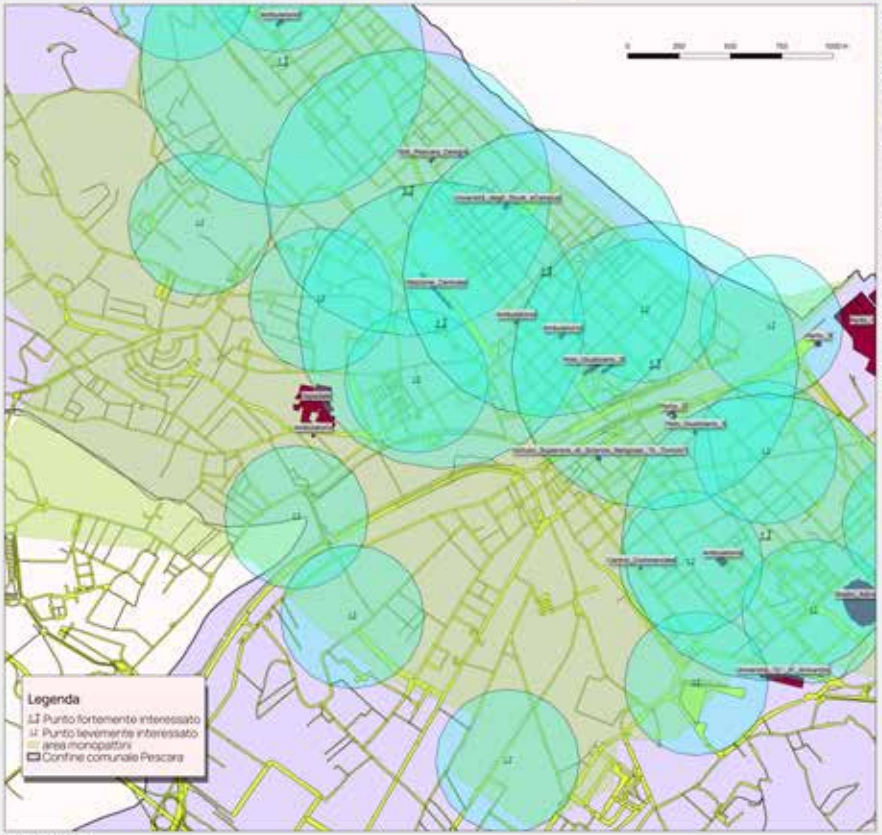
Legenda

- traffic realizzato
- fermate tratto realizzato
- traffic non realizzato
- stazione
- area Ex Urban
- confine comunale

La Filovia di Pescara è un'opera rimasta in sospeso da 25 anni. L'ultimo progetto presentato risalente al 2012 prevedeva la realizzazione del primo lotto, ovvero il tratto tra le stazioni di Pescara centrale e Montesilvano. L'ipotesi fu quella di collegare tramite quella opera i terminal della città e la stazione ferroviaria centrale con altri comuni appartenenti all'area metropolitana di Pescara come Montesilvano e Francavilla al Mare.
Il tracciato dell'infrastruttura, completo dalla stazione di Pescara fino a viale Europa a Montesilvano, è stato collaudato con successo da TUA (trasporto unico abruzzese) il 7 marzo 2017 utilizzando un filobus in esercizio sulla Filovia di Chieti; tuttavia non furono definiti i mezzi che avrebbero dovuto operare sulla filovia pescarese.
Studi demoscopici condotti per conto della TUA mettono che un sistema di questo tipo indurrebbe 85/42.000 persone a lasciare l'auto a favore del mezzo pubblico.
Oggi unita di questo sistema a "T" di trasporto pubblico, con spiccate caratteristiche di sostenibilità (sia ambientale sia gestionale), potrebbe offrire alla città una vera alternativa capace di indurre l'uso del mezzo proprio.
Proprio quest'anno (2021) si prevede la ripartenza dei lavori con la messa a norma degli impianti e dal tracciato oltre all'abbattimento di tutte le barriere architettoniche esistenti lungo la Strada Parco per abilitare la zona al transito dei nuovi veicoli. Eaglu City 18 T Van Hool, che viaggeranno grazie all'impianto filoviario da Montesilvano fino a Piazza della Repubblica per poi staccarsi e viaggiare grazie alla batteria fino al Tribunale.
«Il primo lotto riguarda il tratto tra il Tribunale e Montesilvano», ha precisato l'assessore, «ma in futuro i mezzi arriveranno fino a Chieti Scalo e Francavilla.
I mezzi elettrici utilizzati consentiranno tempi certi, in partenza e in arrivo, diminuendo quelli di percorrenza da nord a sud, e hanno la capacità di accogliere fino a 150 passeggeri.

#CARTA_DELLA_MOBILITA'_SOSTENIBILE

MAPPATURA DELLE AREE DI USO DI MONOPATTINI ELETTRICI



scala/1_8000

buffer_distanza_media_per_spostamento
/radius_2200mt_13'_30

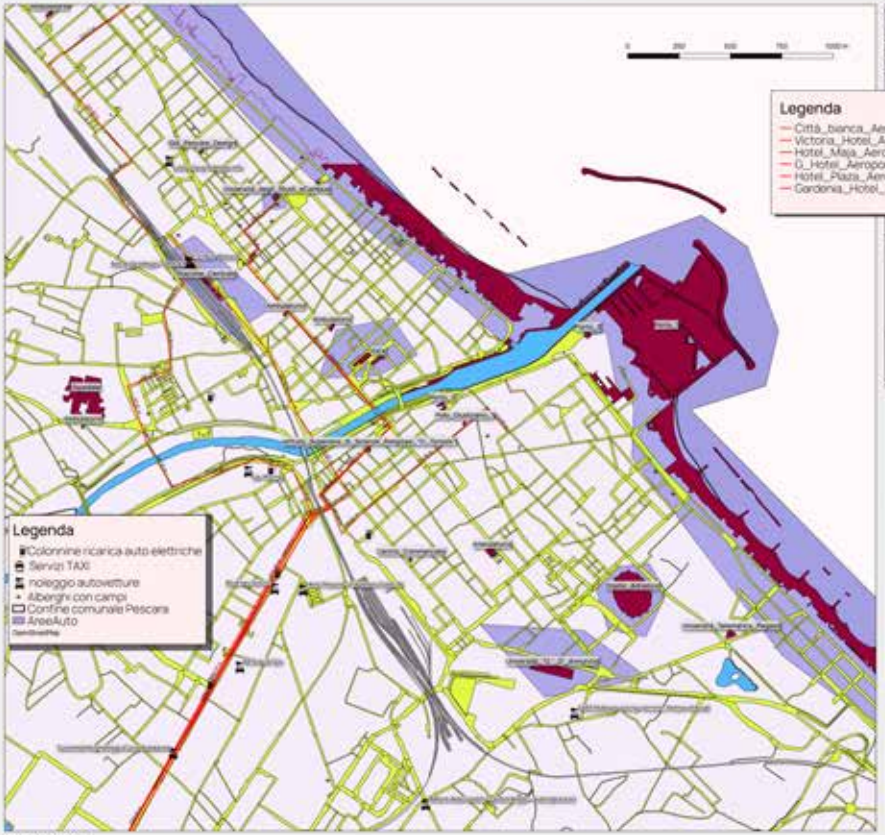
scala/1_30000

Il servizio di noleggio di monopattini elettrici, gestito da Helbiz, è riuscito ad integrarsi piacevolmente nella mobilità quotidiana della cittadinanza pescarese. I dati statistici offerti dal gestore del servizio mostrano come nei mesi estivi l'uso del mezzo sia particolarmente vivace. Ma dopo una più attenta analisi delle aree di interesse degli spostamenti, si può constatare come i mezzi vengano usati prevalentemente dai cittadini più giovani, soprattutto in prossimità delle aree di studio. La prospettiva di abbandono della vettura privata nello spostamento quotidiano è infatti limitato, dato che lo sfruttamento del monopattino è riuscito a coinvolgere perlopiù la popolazione minorenne, tra i 13 ed i 18 anni d'età. Le aree di flusso veicolare del monopattino elettrico mostrano anche come non sia ancora presente una netta distinzione del traffico, e quindi una circolazione in totale sicurezza, con l'intraggio al traffico carrabile, oltreché pedonale.

fonti: Google_Maps / Helbiz / Open_data_regione_Abruzzo

#CARTA_DELLA_MOBILITA'_SOSTENIBILE

MAPPATURA DELLE AREE DI USO SERVIZI TAXI/AUTONOLEGGIO



Lo sfruttamento dei servizi di taxi è piuttosto circoscritto alla funzione di trasporto verso le aree porto, stazione, aeroporto. E' un servizio basato sulla reperibilità telefonica degli autisti, i quali si recano all'utente dopo aver ricevuto un'apposita chiamata telefonica.

Il servizio RadioTaxi, disposto dal comune di Pescara, è convenzionato con la procedura "Buona Viaggio", un sussidio pubblico che sconta il costo del viaggio, garantendo un più largo pool di possibile sfruttamento.

Entrambi i servizi, taxi e autonoleggio, sono utilizzato prevalentemente dai turisti (soprattutto rientranti in una fascia d'età medio-alta), poichè la popolazione residente tende maggiormente ad usufruire del servizio urbano della T.U.A.

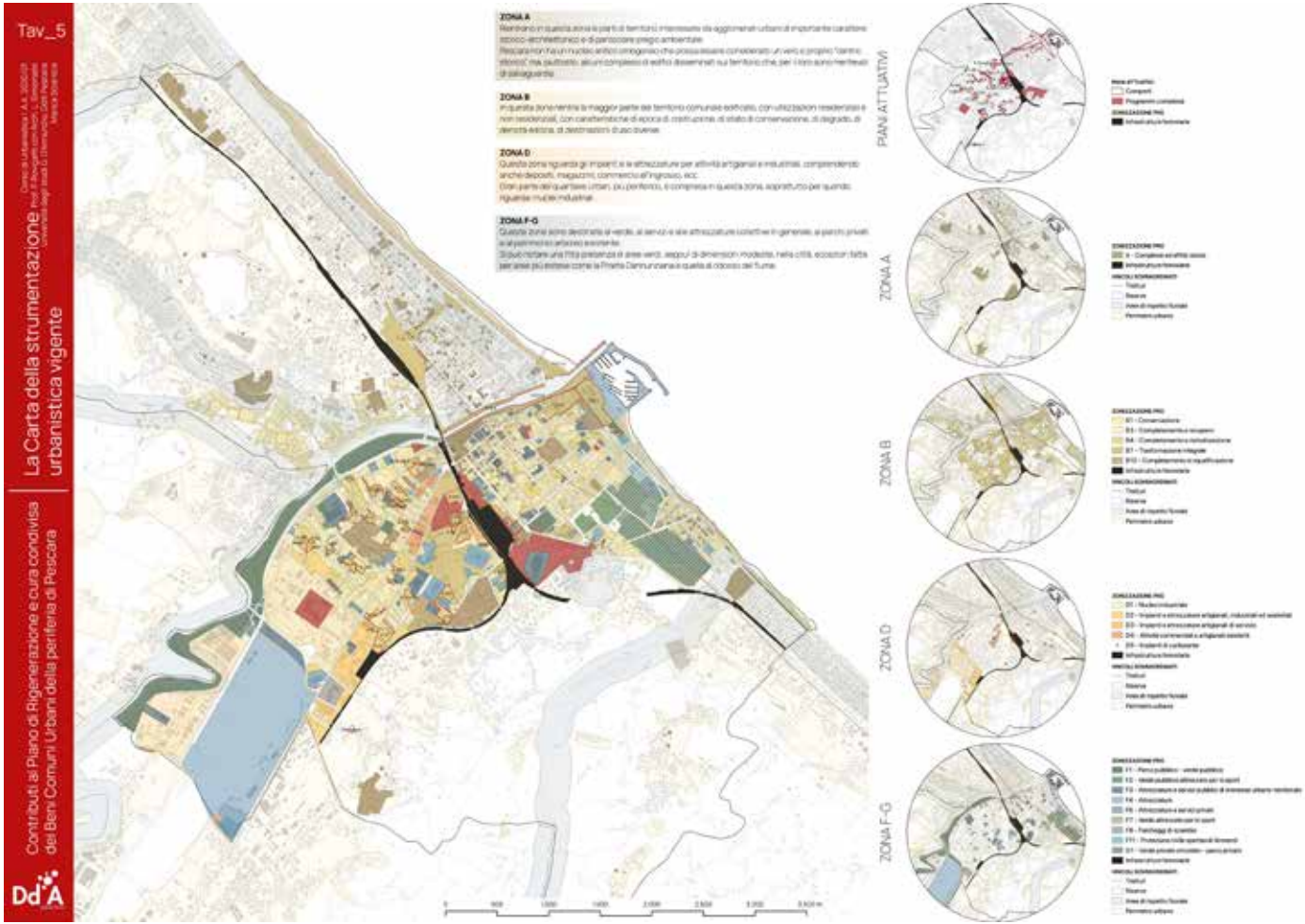
_distanza_Hotels/Stazione/Aeroporto

fonti: Google_Maps / comune_di_PESCARA / Open_data_regione_Abruzzo

5.1 – Carta degli abitanti
5.2 – Carta degli insediamenti e delle infrastrutture
5.3 – Carta dei Beni Comuni urbani e della cittadinanza attiva
5.4 – Tav. 4 – Carta della mobilità sostenibile
5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane

5.6 - Carta degli strumenti urbanistici vigenti (PRG)

5.7 – Carta delle Azioni in corso (Urban 2, Bando Periferie)


Tav_5
La Carta della strumentazione urbanistica vigente
Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara
ZONA A
ZONA B
ZONA D
ZONA F-G
PIANI ATTUATIVI
ZONA A
ZONA B
ZONA D
ZONA F-G

5.1 – Carta degli abitanti
5.2 – Carta degli insediamenti e delle infrastrutture
5.3 – Carta dei Beni Comuni urbani e della cittadinanza attiva
5.4 – Tav. 4 – Carta della mobilità sostenibile
5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
5.6 - 5.5 - Carta delle disuguaglianze urbane
5.6 - Carta degli strumenti urbanistici vigenti (PRG)

5.7 – Carta delle Azioni in corso (Urban 2, Bando Periferie)

Tav_6

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Rioni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Corso di Laurea Magistrale A.A. 2020/21
Prof. P. Rovigatti con Arch. L. Simonati
Laboratorio Sogg. Sud 5 CFU, Cultura, Civiltà Visuale
(Lezioni dal 05/04/2021)

Scheda di analisi dell'azione di trasformazione: RIQUALIFICAZIONE AREA EX INCENERITORE COMUNALE-CITTA' DELLA MUSICA

Data del report: 02/05/2021

Tipologia di azione:
azione pubblica (Stato, Regione, Comune, altri enti pubblici)

Carattere dell'azione:
azione materiale (progetto di opera edilizia, infrastrutturale, di intervento su spazi aperti)

Stato dell'azione/stato di avanzamento:
Intervento realizzato compiutamente

Anno di avvio dell'azione: 2007
Anno di conclusione dell'azione: 2019, potrebbe essere inaugurata nel 2021

Soggetto finanziatore: Comune di Pescara
Soggetti partner: Architetti Luigi Coccia, Isabella Cipolla e Carlo Di Gregorio.

Canale di finanziamento: L'opera sarà finanziata con i fondi del Masterplan del Governo Renzi. Per gli ampliamenti i fondi giungeranno dal bando ministeriale per la riqualificazione delle periferie: Programma comunale per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Comune di Pescara, D.P.C.M. 25/05/2016

Costo dell'intervento: Euro 5.500.000

Procedure di partecipazione adottate:
Bando pubblicato sul Portale gare d'appalto del comune di Pescara

Obiettivi di progetto:
Con questo intervento si vuole un punto di riferimento che richiami se a Pescara non solo le bandi di tutto l'Abruzzo, ma artisti di fama internazionale per concerti, corsi di formazione e stage: un luogo della modernità, dell'aggregazione, della cultura, un luogo dell'incontro.

Descrizione dell'intervento:
La Città della musica è un'ambiziosa idea di rinascita urbanistica, culturale e sociale che si colloca nel punto d'intersezione tra gli assi di attraversamento extraurbano, in un contesto di forte degrado: una parte di città a ridosso del fiume per decenni asse di sviluppo industriale e oggi interessata da un processo di dismissione ma anche di riqualificazione spontanea. Il progetto, che occupa un'area di 20.000 mq, nasce infatti dal recupero dell'ex Incenerito, struttura degli anni settanta della vita brevissima.
La nuova fabbrica della musica si muove tra l'immagine di rovina del presente in un paesaggio postindustriale e quella di contenitore high tech, vivendo la dicotomia come traduzione architettonica di un programma funzionale altrettanto complesso. La volontà di conservare la struttura preesistente nel suo valore iconico è stato il filo rosso del progetto, che ha però dovuto fare i conti con il pessimo stato di conservazione della struttura. Pertanto, la demolizione del corpo centrale e della ciminiera è diventata l'occasione per un intervento che ricostruisce l'involucro recuperando la spazialità interna del volume principale, mutando i rapporti di scala e rinunciando a un funzionamento speculativo che ne massimizzasse la superficie, mentre un foro ricostruisce virtualmente la ciminiera. Un intervento che si giustifica con la ricerca dello «vertigine dello spazio», esplicitata dai sistemi di risalita a tutt'altezza del corpo centrale (oltre 20 m), sul cui vuoto si affacciano i vari ambienti in una continuità spaziale davvero contemporanea.
Un intervento che si giustifica con la ricerca dello «vertigine dello spazio», esplicitata dai sistemi di risalita a tutt'altezza del corpo centrale (oltre 20 m), sul cui vuoto si affacciano i vari ambienti in una continuità spaziale davvero contemporanea.
Nel primo lotto è stata costruita una metratura da 1800 metri quadrati con 2 milioni di euro. Il progetto seguito dagli architetti Coccia, Cipolla e Di Gregorio ha costruito su sei piani uno spazio «spettro», quattro sale prove, una sala eventi, la hall, l'archivio musicale, la sala audio-video, l'internet point, la caffetteria e la terrazza panoramica.
Il secondo lotto, con 1,8 milioni, prevedeva aule didattiche e sale di registrazione, mentre il terzo lotto prevede la realizzazione di un teatro da 230 posti.

Esiti attuali:
Dal punto di vista tecnico, la struttura è assolutamente inadatta a svolgervi attività musicali. Questo sarebbe stato confermato a suo tempo dal sopralluogo effettuato da esperti musicali.
Un altro fattore che ha suscitato commenti negativi è la scelta del nome "Città della musica", già presente nel territorio pescarese come un grosso Store per la rivendita di strumenti musicali.

Risultati conseguiti/Efficacia dell'intervento (corrispondenza obiettivi/risultati conseguiti):
La riqualificazione dell'ex Inceneritore di Pescara ha avuto un tortuoso percorso di realizzazione dove ebbe inizio nel 2007, poi interrotto per mancanza di finanziamenti. Successivamente i lavori ha completato nel 2019 ma si è aspetta l'inaugurazione nel 2021.

Punti di forza:
- Uso e riqualificazione di aree pubbliche;
- Un intervento favorevole a dare spazio al mondo della musica, dello spettacolo, creando spazi per la collettività.

Punti di debolezza:
- Tempistiche non rispettate;
- La struttura è in periferia, affiancata dalla superstrada, una posizione scomoda.
- Dell'edificio è situato distante il centro, bisognerebbe trovare una soluzione più adeguata o degnione per i cari dando la possibilità di realizzare il secondo lotto.

Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report:
https://www.retelit.it/cronaca/pescara-verra-completata-la-citta-della-musica/
https://www.ilpescara.it/attualita/citta-musica-consegna-lavori-uffici-amministrative.html
https://www.regione.abruzzo.it/content/riqualificazione-area-ex-inceneritore-comunale
https://www.kronos.it/pescara/CITTA%CF%89-della-musica-fatta-e-abbandonata-1.390085

Fonti: https://www.ilpescara.it/2012/04/12/rinascita-della-citta-della-musica/
https://www.regionaleidelleedizioni.com/content/piano-rione-la-citta%CF%89-della-musica
https://www.europan-italia.com/EUROPAN_13/realizzazioni-italia-europan-7-pescara.html

Tav_6

Corso di Laurea Magistrale LM-4 2020/21
Prof. Piero Rovigatti con Sara L. Simionato
Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara
Dipartimento DdA

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescarese

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Ben Comuni Urbani della periferia di Pescara

DdA

Scheda di analisi dell'azione di trasformazione: RIQUALIFICAZIONE URBANA "CITTA' DELLA MUSICA"

Tipologia di azione:
azione pubblica (Stato, Regione, Comune, altri enti pubblici)

Carattere dell'azione:
azione materiale (progetto di opera edilizia, infrastrutturale, di intervento su spazi aperti)

Stato dell'azione/stato di avanzamento:
intervento realizzato in parte

Anno di avvio dell'azione: 2007
Anno di conclusione dell'azione: 2008
Anno previsto di conclusione dell'azione in corso: 2021

Soggetto finanziatore: Comune di Pescara e Regione Abruzzo

Canale di finanziamento: 4.000.000€ acquisiti grazie ai fondi Urban II derivanti dalla vittoria del concorso European+1.000.000€ di fondi Masterplan

Costo dell'intervento: 5.000.000€

Procedure di partecipazione adottate: Gare di appalto

Descrizione dell'intervento: La Città della Musica, in corso di costruzione in via Raiale, prevede un primo lotto per la realizzazione della Mediateca della Musica ed un secondo lotto ossia la Scuola di Musica puntando a diventare un polo di riferimento per le produzioni musicali, per il cinema e per la valorizzazione dei talenti locali.

Obiettivi di progetto: Il riciclo dell'ex inceneritore di Pescara è stato inteso come opportunità per innescare un processo più ampio di rinnovamento urbano teso alla graduale riconversione dell'area

Obiettivi di progetto: Il riciclo dell'ex inceneritore di Pescara è stato inteso come opportunità per innescare un processo più ampio di rinnovamento urbano teso alla graduale riconversione dell'area industriale dismessa in una nuova area strategica destinata alla cultura e al tempo libero. Lo scopo è quello di portarci dentro eventi e vita per riqualificare tutto quello che c'è intorno

Esiti attuali: Realizzazione del primo lotto "Mediateca della musica"

Punti di forza: Riqualificazione di un'area pubblica
Punti di debolezza: Parliamo di un cantiere che ha vissuto fasi travagliate: l'opera era stata aggiudicata nel maggio del 2007 per l'importo complessivo di 1milione 596mila euro. la consegna dei lavori è avvenuta nel giugno del 2007 concedendo 547 giorni di tempo e dunque fissando la riconsegna dell'immobile per il primo dicembre del 2008. Ma dal quel momento a bloccare il cantiere sono state ben cinque sospensioni
Rischi generati dall'intervento: N/R
Opportunità generate: Spazi per lo svago e di tempo libero con opportunità di lavoro

Eventuale aggiornamento: Spostamento del canile in un altro sito per la realizzazione del secondo lotto e verrà lanciato un concorso di idee sul futuro nome della struttura realizzata

FONTI

https://www.abruzzonews.eu/pescara/luogo-del-sindaco-al-cantiere-citta-della-musica-56314.html
https://www.ilcentro.it/pescara/la-citt%C3%A0-della-musica-verr%C3%A0-completata-1.1832067
https://www.ilcentro.it/pescara/pd-citt%C3%A0-della-musica-senza-fondi-1.1045146?utm_medium=migrazione
https://www.abruzzo24ore.tv/news/Pescara-dibattito-pubblico-per-decidere-destinazione-della-Citta-della-musica/76892.htm
https://www.lpescara.it/attualita/citta-musica-consegna-lavori-arredi-attrezzature.html
https://www.rete8.it/cronaca/pescara-verra-completata-la-citta-della-musica/
https://www.rete8.it/cronaca/51752/masterplan-pescara-si-alla-citta-della-musica-e-al-museo-del-mare/

Tav_n 6

Piano di lottizzazione Di Bartolomeo
Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Piano di lottizzazione Di Bartolomeo

Tipologia di azione: azione pubblica e azione privata

Carattere dell'azione:
azione materiale, progetto di opera edilizia

Stato dell'azione/stato di avanzamento:
Intervento programmato, senza copertura finanziaria certa

Anno di avvio dell'azione: 2023
Anno di conclusione dell'azione: 2024

Soggetto finanziatore: società Porta Nuova Investimenti

Descrizione dell'intervento: Verrà costruito uno studentato alto tra i 25 e i 34 metri ed un'area commerciale che ospiterà un maxi store Conad, un parcheggio pubblico, un'area verde e una nuova strada. Una riqualificazione dell'area che attualmente ospita i capannoni di Di Bartolomeo, tra viale Marconi e viale Pindaro. Per gli alloggi si è deciso di puntare molto sulle stanze singole, realizzando due camere diverse e la sola cucina in comune. Si punta principalmente ad un risparmio energetico sempre rimanendo nell'ottica della qualità ed efficienza viene evidenziato l'importante cablaggio di tutte le stanze. Ad occuparsi della casa per gli studenti una volta finiti i lavori saranno altri, un privato o una società di gestione esterna. Sarà creato un parcheggio pubblico di 1690 metri su viale Marconi e sarà ceduto al Comune così come una nuova strada, di collegamento tra viale Marconi e viale Pindaro, a doppia corsia e con i marciapiedi. Ci sarà poi un'area verde, lungo il confine con via Pollione, a fianco alla quale correrà un collegamento pedonale con viale Pindaro (di fronte all'università), sempre da cedere al pubblico. L'area commerciale davanti allo studentato sarà occupata dalla Conad e avrà un suo parcheggio. Il tutto con una superficie totale lorda di mq 12.793,00

Obiettivi di progetto: Di fatto il progetto del Piano Attuativo prevede la realizzazione della strada di collegamento tra Viale Marconi e Viale Pindaro con un parcheggio pubblico posto su Viale Marconi e prevede un allargamento di via Pollione con marciapiede e verde pubblico e con un collegamento diretto verso l'università. La proposta progettuale, conforme allo strumento urbanistico già approvato, prevede un fabbricato commerciale da destinare a media distribuzione e di un fabbricato da destinare a social housing per studenti con al piano terra , un piano a porticato ad esclusione di un area da destinare a reception , bar, vani scala, ascensori e locali tecnici oltre che ad un locale per le biciclette, in modo da creare di fatto una piazza privata ma di fatto aperta a tutti che unisce quest'area al percorso previsto nel "POLO DELLA CONOSCENZA E DEL BENESSERE – CAMPUS CITTADINO" nel percorso viale Pindaro, via Pollione e via Pepe

Esiti attuali: 04/05/2021 In stato di fermo a causa della pandemia

Punti di forza: L'edificio che andrà ad ospitare gli alloggi per gli studenti è in una zona molto comoda, ben servita e quindi a gran richiesta per il pubblico, inoltre il parcheggio ed il nuovo stabile dedicato al supermercato andranno a soddisfare le esigenze della zona.

Punti di debolezza: Non vi è una forte esigenza del supermercato perché la zona è ben fornita di tutto, l'enorme stabile andrà a prendere importanza e ad alterare il territorio

Rischi generati dall'intervento: La strada che andrà a collegare i due viali principali troncherà i flussi creando così una zona con traffico affollato che creerà problemi anche alla circolazione sui viali ciclabili e pedonali.

Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report: Articoli di giornale "Il centro" >https://www.ilcentro.it/pescara/ecco-il-campus-dell-universit%C2%AD-palazzo-di-8-piani-e-210-posti-letto-1.2559890
Sito ufficiale del PRG di Pescara:> scheda descrittiva di comparto
https://urbanistica.comune.pescara.it/elaborati-6-03/

Autore del report: Vincenzo Candigliota
Data del report: 03/05/2021

Tav_6

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Scheda di analisi dell'azione di trasformazione: Riqualificazione lungofiume

Tipologia di azione:
azione pubblica (Regione, Comune)

Carattere dell'azione
azione materiale (di intervento su spazi aperti)

Stato dell'azione/stato di avanzamento
Intervento in corso di realizzazione

Anno di avvio dell'azione 2020
Anno di conclusione dell'azione in corso d'opera
Anno previsto di conclusione dell'azione in corso 2022

Soggetto finanziatore:
Ente beneficiario Comune di Pescara

Canale di finanziamento:
Programmi integrati di intervento introdotti dall'art. 16 della L 179/1992. Consiglio Comunale n.83 del 21.4.2011 ,Programma di Riqualificazione Urbana dell'ambito Lungofiume Nord-Via Valle Roveto

Costo dell'intervento 795.000 €

Procedure di partecipazione adottate non specificato

Descrizione dell'intervento Il programma di lavoro dovrà prevedere la riqualificazione dei bordi urbani che costeggiano il fiume e che hanno finora generalmente trascurato l'affaccio sullo spazio fluviale; la realizzazione dei sistemi di mobilità sostenibile e dei servizi che dovrebbero affiancarlo, creando un corridoio di naturalità e di verde attrezzato a servizio sia degli usi locali per il tempo libero e lo sport, sia dei territori urbani attraversati dal fiume, quindi la migliore sistemazione degli attraversamenti pedonali e carrabili, che collegano riva destra e sinistra del fiume, ricomponendo un'unica realtà, dove i passaggi costituiscono occasione di ricentratura e di riconnessione del parco fluviale; quindi organizzazione di specifiche polarità locali di servizi che possano fungere da attrattori per le diverse popolazioni interessate all'uso dello spazio fluviale per svariate ragioni.

Obiettivi di progetto: rigenerazione urbana e incentivazione attuazione del PRG mediante lo strumento dei programmi complessi, creare un nuovo parco fluviale green, incentivare la mobilità sostenibile

Punti di forza collegamento con i maggiori poli attrattori della città, possibilità di poter utilizzare attrezzature pubbliche culturali, ricreative e sociali e servizi privati di carattere pubblico.
Punti di debolezza: risolvere il problema dell'individuazione di scarichi che sversano direttamente nell'alveo del fiume, di opere di presa e captazione delle acque, di dissesti a carico delle sponde, di accumuli di sedimenti o insabbiamenti nell'alveo, di presenza di vegetazione instabile, di presenza di detriti, di attraversamenti, come ponti o servizi, o di baracche ed edifici a breve distanza dalle sponde, evidenze di danneggiamento degli argini artificiali o dei piloni e delle campate di attraversamento
Opportunità generate Tale intervento offre l'opportunità di riqualificare uno spazio semicentrale della città di Pescara, in cui prevedere l'integrazione di funzioni insediative (residenziale, commerciale) con il sistema della mobilità e del verde urbano territoriale

Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report
https://www.pescaranews.net/notizie/politica/2E approvato-il-progetto-urbano-del-fiume-

Soluzioni e idee per il miglioramento dell'azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta
Se da una parte tale programma prevede la rimozione di ostacoli al libero deflusso delle acque, l'aumento della permeabilità dei suoli, la promozione di interventi che garantiscono la stabilità delle sponde e la riqualificazione dell'ambiente fluviale, andrebbero previste azioni come un monitoraggio naturalistico costante volto a garantire la sicurezza dei cittadini.

Tav_6

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Scheda di analisi dell'azione di trasformazione: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN IMMOBILE IN VIA NAZIONALE ADRIATICA NORD ANGOLO STRADA DELLE FORNACI

Data del report: 03/05/2021

Tipologia di azione:
azione pubblica (Stato, Regione, Comune, altri enti pubblici)
azione privata

Carattere dell'azione:
azione materiale (progetto di opera edilizia, infrastrutturale, di intervento su spazi aperti)

Stato dell'azione/stato di avanzamento:
Intervento in corso di realizzazione

Anno di avvio dell'azione: 2020
Anno di conclusione dell'azione: in corso
Anno previsto di conclusione dell'azione in corso: 2021

Soggetto finanziatore: Stato Italiano, ente beneficiario Comune di Pescara
Soggetto o soggetti partner: Architetto Andrea Mammarella

Cariale di finanziamento: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, Decreto Ministeriale n. 295 del 16/09/2020

Costo dell'intervento: €504.426,62, così ripartiti
-costo rimozione amianto-->€7.950,00
-costo rifacimento tetto in legno-->€ 74.200,00
-costo impianto fotovoltaico-->€ 9.900,00
-costo miglioramento sismico-->€ 230.000,00

Procedure di partecipazione adottate

Obiettivi di progetto:
-migliorare la sicurezza sociale degli abitanti, favorendo iniziative tese all'integrazione;
-accrescere la dotazione di servizi attraverso l'insediamento di destinazioni socialmente utili alla popolazione insediata;
-migliorare l'integrazione infrastrutturale del quartiere;
-rinnovare la qualità del contesto, utilizzando tecnologie eco-compatibili volte all'efficientamento energetico;
-migliorare la dotazione di standard e servizio delle comunità.

Descrizione dell'intervento: Tutti gli interventi previsti sono stati progettati secondo criteri relativi alla sostenibilità ambientale, all'efficienza energetica ed alla sicurezza sismica.

Esiti attuali: non conosciuti

Risultati conseguiti/Efficacia dell'intervento (corrispondenza obiettivi/esiti conseguiti): non conosciuti

Punti di forza:
prossimità di un ricovero ospedaliero per un "centro periferico" quale il quartiere Zanni
Punti di debolezza: il costo generato dall'opera non è coperto da alcun introito economico prodotto dal servizio offerto

Rischi generati dall'intervento:
se non trattato opportunamente, e con le dovute protezioni, l'eternit rimosso potrebbe essere dannoso per l'operaio che lo maneggerà

Opportunità generate:
efficientamento del servizio di diporto/ricovero ospedaliero e presenza del centro ospedaliero in prossimità.

Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report:
-http://www.misericordiapescara.it
-https://appalti.comune.pescara.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtSrv2/do/FrontEnd/Bandi/listAllInCorso.action&currentFrame=7
-https://www.ilcentro.it/
-Facebook
-Instagram
-Twitter

Soluzioni e idee per il miglioramento dell'azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta: la popolazione è pienamente soddisfatta del servizio offerto (si riporta ai commenti nel link sopracitato), ma si potrebbe considerare un rifacimento degli strati tecnici più esterni (intonaco e pittura in primis) al fine di un progressivo miglioramento qualitativo.

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi, 27 aprile 2021

Fonti: Comune di Pescara, Google Maps, Google Mobile

Tav_6

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Scheda di analisi dell'azione di trasformazione:
RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E VIABILITÀ QUARTIERE BORGO MARINO SUD

Data del report: 10 aprile 2021

Tipologia di azione:
Azione pubblica (Comune)

Carattere dell'azione:
Azione materiale (Infrastrutturale)

Stato dell'azione/stato di avanzamento:
Intervento in corso di realizzazione

Anno di avvio dell'azione: aprile 2019
Anno di conclusione dell'azione: in corso di svolgimento
Anno previsto di conclusione dell'azione in corso: 2022

Soggetto finanziatore:
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale
Ente beneficiario:
Comune di Pescara

Soggetto o soggetti partner:
Assessore alle Politiche di sviluppo e riqualificazione delle periferie:
Giacomo Cucchi
L'Assessore ai LL.PP.: Antonio Iannetti
Il Sindaco: Avv. Marco Alessandrini

Impresa esecutrice:
Società per Costruzioni stradali e forestali - COSF s.r.l.

Canale di finanziamento:
Bando nazionale per la riqualificazione delle periferie. Programma comunale per la qualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Comune di Pescara. DPCM 25/05/2016

Costo dell'intervento:
Importo del progetto € 916.000,00 così suddivisi:
- Importo dei lavori a base d'asta: € 539.380,42
- Oneri relativi ai piani di sicurezza: € 16.969,43 non soggetti a ribasso d'asta
- Somme a disposizione dell'Amministrazione € 279.619,60

Procedure di partecipazione adottate:
Bando pubblicato via Portale dell'Comune di Pescara e diffuso sui social Twitter, Facebook e Instagram e sulle riviste locali di cronaca.

Descrizione dell'intervento:
L'intervento rientra tra i progetti compresi nel "Programma per la riqualificazione delle periferie degradate della città di Pescara". Esso prevede la riorganizzazione dell'attuale viabilità ciclabile e dei relativi marciapiedi, eliminando le barriere architettoniche e, ove ricorra il caso, potenziando la pubblica illuminazione. Si sviluppa in due punti:
1. la realizzazione di un centro sociale in via Paolo Thaon De Revel;
2. la riqualificazione di spazi pubblici e della viabilità.

L'intera area soggetta all'intervento di riqualificazione è suddivisa in quattro aree:
a. ZONA A: Piazza Caduti del Mare e via Francesco Caracciolo.
Nata dalla co-progettazione con i residenti della zona, la riqualificazione della piazza ha preso avvio a marzo 2019 e il 12 giugno 2020 è stata conclusa (11 luglio 2020 è la data di inaugurazione). Il progetto, in particolare, è stato impreziosito dall'artista maestro Franco Summa, il quale ha persuaso delle suggestive vecchie reliquie quali sono stati piantumate nei vari aiuole, che di notte mostrano, grazie a dei giochi di luce, delle particolari illuminazione cromatiche. La piazza è caratterizzata dalla "Torre dei Venti", collocata proprio al centro dello spazio.
b. ZONA B: via Ferdinando Magellano
A luglio 2020 è stato ufficialmente avviata la demolizione dei vecchi fabbricati nell'area dove sorgerà "Piazza Zofrio", entro la primavera del 2022. Il fine dell'opera è convertito in tre punti:
- vivere in città a due passi dal mare
- prendergere il comfort e la qualità
- vivere di un ecosistema ritornante qualitativo
c. ZONA C: via Antonio Pigafetta
d. ZONA D: via Paolo Thaon de Revel
A 20 gennaio 2021 l'assessore comunale Albore Mascia ha fatto sapere che nascerà un nuovo centro di aggregazione sociale per anziani, collocato proprio all'angolo tra via Thaon de Revel e via Pigafetta, attualmente dedicato come area di scasso. Secondo l'idea iniziale, il fabbricato sarà realizzato con pareti modulari di legno su un basamento in cemento armato, rialzato dal piano stradale. esso sarà composto da due volumi a pianta rettangolare, connessi da un elemento di disimpegno di 17 mq e un pergolato ligneo su tetto sud del fabbricato, con funzione di schermo solare e con superficie di circa 3a. Inq. Al interno sono previste sale riunione e di lettura, quattro notaio con disponibilità di cibi non cucinati e servizi, tutto accessibile anche a persone con diminuita capacità motorie.

Obiettivi di progetto:
L'intervento ha come finalità principale quella di dare risposta alla crescente domanda di vivibilità urbana, ciò avviene attraverso la riqualificazione del tessuto urbano e sociale, realizzando spazi capaci di offrire, oltre agli aspetti funzionali connessi ad efficiente uso ricreative, anche spazi idonei a una per l'organizzazione di eventi di quartiere.

Esiti attuali:
In base alle testimonianze raccolte, i commenti sono positivi.

Risultati conseguiti/Efficacia dell'intervento (corrispondenza obiettivi-esiti conseguiti):
I risultati conseguiti sono più lenti rispetto alla tempistica preventivata, ma considerando il rallentamento dei lavori causato dall'emergenza Covid, si può ritenere soddisfatti.

Punti di forza:
- uso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche
- miglioramento della qualità del decoro urbano
- avvicinamento della sicurezza territoriale
- potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana
- attenzione alla mobilità sostenibile

Punti di debolezza:
- calendarizzazione del tempo non rispettata

Rischi generati dall'intervento:

Opportunità generate:

Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report:
Navigazione sito web, lettura dei documenti ufficiali, lettura degli articoli sui social e sulle riviste specializzate.

Domande principali rivolte:
NA
Risposte rilevate:
NA

Soluzioni e idee per il miglioramento dell'azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta:
(sintesi gli studi istat, considerazione sulla base delle lezioni del corso, interviste, dati del web...)
Il quartiere di Borgo Marino Sud ha contribuito a scrivere la storia di Pescara, fatta di fatica e pensione, solidarietà e fatalità che ha creato una comunità fortissima e forte, che non vuole dipendere né dipendere il patrimonio di tradizioni mentali che con essa è cresciuto.
È questo il criterio seguito dal Comune quando ha deciso di assegnare dei fondi anche a questo quartiere perché venisse riqualificato.

Fonti:
Google Maps e Google MyMaps
https://appalti.comune.pescara.it/
http://www.comune.pescara.it/internet/index.php?cosa=167
http://www.comune.pescara.it/Versaldo_pretorio/
https://www.ipescara.it/
https://www.ilcentro.it/
Instagram
Facebook
Twitter

Autore del report:
Elena Puglisi

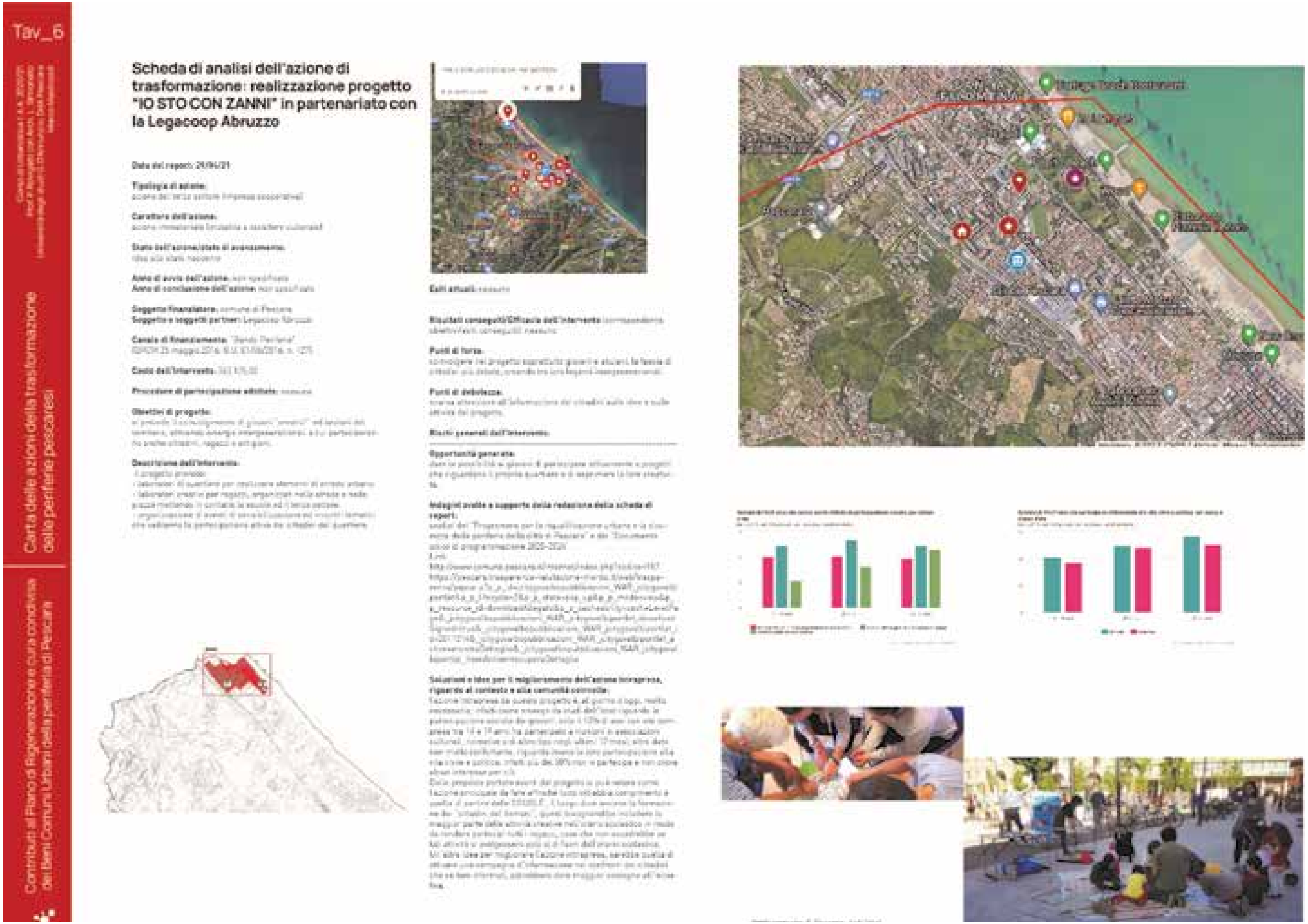
Mappa Zoom dell'azione assegnata

Nel dettaglio...

ZONA A: Piazza Caduti del Mare e via Francesco Caracciolo

ZONA B: via Ferdinando Magellano

ZONA C: via Antonio Pigafetta e ZONA D: via Paolo Thaon de Revel


Tav_6
Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi
Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara
Scheda di analisi dell'azione di trasformazione: realizzazione progetto "IO STO CON ZANNI" in partenariato con la Legacoop Abruzzo

Tav_6

Corso di Urbanistica I A.A. 2020/21
Prof. P. Rovigatti con Arch. L. Simionato
Università degli studi G. D'Annunzio, DdA Pescara
Marco Scarofia

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Scheda di analisi dell'azione di trasformazione: Manutenzione straordinaria Riviera Sud

Data del report: 4 maggio 2021

Tipologia di azione: azione pubblica (Comune)

Carattere dell'azione: azione materiale (progetto infrastrutturale, di intervento su spazi aperti)

Stato dell'azione/stato di avanzamento:
Intervento programmato, senza copertura finanziaria certa

Anno di avvio dell'azione: 2021
Anno di conclusione dell'azione: -
Anno previsto di conclusione dell'azione in corso: 2023

Soggetto finanziatore: Ministero delle infrastrutture, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

Soggetto o soggetti partner: Arch. Fabrizio Trisi, Geom. Angelo Giuliante, Geom. Donato di Rienzo

Canale di finanziamento:
Bando Qualità dell'Abitare, MIT, in corso di istruttoria. Programma innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare. Art. 1 Commi 437 e seguenti, Legge n°160 del 27/12/2019

Costo dell'intervento: € 500 000,00

Procedure di partecipazione adottate: -

Descrizione dell'intervento:
La proposta progettuale prevede:
- la sistemazione del verde pubblico antistante il tratto di Viale Primo Vere ricompreso tra Via Celommi e il confine di Francavilla al Mare per una superficie complessiva di ca. mq 7.300 divisa in 6 aree.
Si prevede il rifacimento dell'impianto di irrigazione e del prato, la messa a dimora di nuovi alberi e la formazione di cespugli di essenze autoctone oltre alla fornitura e posa in opera panchine, cestini, porta-biciclette e quant'altro necessario per rendere più fruibile gli spazi;
- la riqualificazione di un tratto di marciapiede (lato monti) ricompreso tra Via Celommi e la traversa di Viale Primo Vere all'altezza del lido "Il Corallo" per una superficie di ca. 1750 mq, per la volontà dell'Amministrazione di voler uniformare le pavimentazioni della riviera sud (lato monti) a quelle già visibili sul tratto di lungomare ricompreso tra Via Pepe e Via Da Verrazzano, prevedendo la demolizione del marciapiede esistente e la posa in opera dei nuovi cordoli in travertino (bordo marciapiede e delimitazione aiuole).

Obiettivi di progetto:
L'intervento si inserisce nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", bando che prevede riqualificazione urbana di una importante zona periferica della città al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti.

Esiti attuali: -

Risultati conseguiti/Efficacia dell'intervento (corrispondenza obiettivi/esiti conseguiti): -

Punti di forza:
La riqualificazione del citato tessuto urbano densamente edificato, tende a migliorare la qualità sia dell'ambiente urbano con risvolti positivi sulla qualità della vita dei residenti, sia producendo poi le condizioni per attrarre investimenti privati finalizzati al recupero del patrimonio edilizio privato degradato.
Le aree verdi ed i parchi sono destinati sempre più, in un contesto urbano e turistico, ad
essere luogo di incontro e di interazione dei cittadini giovani ed anziani, destinato allo svago, al
tempo libero, ad eventi e manifestazioni.
In tale scenario, la volontà di elevare il grado di attrattività turistica e territoriale mediante la
riqualificazione, conservazione e valorizzazione del sistema verde e la messa a sistema con la Riserva D'Annunziana promuove da una parte la socializzazione tra i cittadini e dall'altra la valorizzazione della destinazione turistica della città.

L'azione programmatica dell'Amministrazione è quella di rendere la città sempre più
attrattrice di eventi di socialità attraverso anche l'applicazione di principi e regole urbanistico-territoriali
e paesaggistici finalizzati principalmente al contenimento del consumo di suolo e rivolti al
recupero degli spazi esistenti quale luogo d'incontro e di aggregazione degli abitanti anche attraverso il miglioramento del verde pubblico esistente e la riqualificazione dei percorsi pedonali.

Punti di debolezza: -

Rischi generati dall'intervento: -

Opportunità generate: L'intervento si presenta come un'opportunità per favorire incontro e di interazione dei cittadini giovani ed anziani, e per attrarre investimenti privati finalizzati al recupero del patrimonio edilizio privato degradato.

Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report:
Qualità dell'abitare, intervento 6:
https://www.dropbox.com/sh/yrb0bf293ifywhi/AADYseyjgllRsl645V_e5nE9a/Progetto%20PE%20Qualit%C3%A0%20dell'abitare/Allegati_all'Elab_03?dl=0&preview=INTERVENTO+6+-+CUP_J27H21000550001.pdf&subfolder_nav_tracking=1

Qualità dell'abitare, relazione di progetto:
https://www.dropbox.com/sh/yrb0bf293ifywhi/AACRt-_K8E4kai-XUkwlAhBia/Progetto%20PE%20Qualit%C3%A0%20dell'abitare?dl=0&preview=Relazione+di+progetto.pdf&subfolder_nav_tracking=1

Domande principali rivolte: -
Risposte rilevate: -

Soluzioni e idee per il miglioramento dell'azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta: Per facilitare ulteriormente la socialità e l'attrazione verso gli spazi che l'intervento si propone di migliorare, si potrebbe pensare di offrire una molteplice tipologia di attività, destinando determinati metri ad un verde attrezzato, ad esempio, per lo sport.

Localizzazione delle 6 aree da riqualificare lungo la Riviera Sud

Immagine di una zona già riqualificata con la nuova pavimentazione

Immagine di una zona già piantumata

Tav_6

Carta delle azioni della trasformazione della periferia pescarese

Contributi al Piano di Rigenerazione a cura conclusiva dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Scheda di analisi dell' azione di trasformazione

Intervento di riqualificazione energetica degli edifici ERP di Via Carlo Alberto della Chiesa - Comparto Buti

Data del report: 15/06/202

Tipologia di azione:
Azione pubblica (Stato, Regione, Comune, enti vari, pubblici)

Scheda Rea comunale Pubblica nei quartieri Zona di Pescara Nord, di proprietà del Comune di Pescara.

Carattere dell' azione
Azione manutentiva (progetto di opere edilizie, infrastrutturali, di intervento su spazi aperti)

Stato dell' azione/ stato di avanzamento:
Intervento in corso di realizzazione
Intervento programmato, con copertura finanziaria certa

Anno di avvio dell' azione: 2009

Anno previsto di conclusione dell' azione in corso: 202

Soggetto finanziatore: Finanziamento richiesto allo Stato ai sensi del comma 437 della L. Legge del 27 Dicembre 2013, n. 160

Canale di finanziamento: I governi hanno fatto innovazioni strutturali, come gli incentivi del Superbonus 110%. Ogni Paese fa in funzione al proprio PNIEC. Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima uno strumento che guida e governa energetiche e ambientali entro le decisioni nazionale

Costo dell' intervento: € 2.100.000,00

Obiettivi di progetto:
Il progetto ha come finalità principale l'eliminazione dei fattori nocivi e l'miglioramento delle prestazioni energetiche di edifici residenziali pubblici, riducendo sia l'impatto ambientale in termini di emissioni nocive che i costi di gestione.
In tutte le sue fasi e strutture, pare orientato alla ricerca e all'individuazione dei lavori per proporre per definire soluzioni ottimali per un generale che dal lavoro, dal lavoro sociale, attraverso le risorse disponibili e sostenibilità e nuovi suoli.

Descrizione dell' intervento:
L'efficientamento energetico sarà effettuato mediante interventi di riqualificazione strutturale degli edifici posti in via Carlo Alberto della Chiesa i cui n. 96 appartamenti sono attualmente assegnati ad adeguate famiglie a canone convenzionato.

Si prevede, sempre finalizzato alla parte di consolidamento strutturale della periferia, mediante interventi di manutenzione del tessuto edilizio e di sistemazione e facilitazione delle aree di fruizione, dei luoghi e delle vie da cittadini, in particolare: intervenire e sistemare tra, con parti di verde attrattive e cura ecologica e ambientale.

Gli interventi che si intendono realizzare con il progetto in argomento sono riconducibili nelle seguenti tipologie:

1) Coibentazione dell' involucro edilizio mediante rivestimento a cappotto delle facciate e delle coperture

2) Sostituzione degli infissi esistenti con nuovi infissi triplo vetro

3) Realizzazione di impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici in modo da ridurre al minimo i consumi di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili

4) Sostituzione degli impianti di riscaldamento con caldaie ad alta efficienza e coibentamento dei tubi in rapporto ai canne fumarie

Esiti attuali:
L'intervento è soggetto ho connotato economica (costi-benefici) mi tutto garantito di vista ambientale mediante l'efficientamento dei edifici posti in via Carlo Alberto della Chiesa in un'ottica di sviluppo urbano per l'inclusione sociale, in quel fine delle periferie, tessuto urbano della periferia, tessuto urbano della periferia territorio e del miglioramento della qualità urbana.

Tutti gli interventi previsti sono stati progettati secondo criteri rispettosi alla sostenibilità ambientale, all'efficienza energetica, al risparmio energetico, tenendo sia conto sia anche alle loro prossimità e vicinanze.

Risultati conseguiti/Efficacia dell' intervento (con riferimento agli obiettivi/risultati conseguiti):

OBIETTIVI: Benefici che riguardano il miglioramento dei rapporti tra Comunità Locali, tenendo ANCHE TTI: Accorgimento dei soggetti che si dovranno di azione attuata per l'inclusione sociale - riqualificazione del tessuto urbano della periferia - accrescimento dei valori della territoriale e della organizzazione dei luoghi della periferia - miglioramento della qualità urbana del tessuto urbano.
AMBIENTALI: Benefici che scaturiscono per effetto dell'intervento di efficientamento e sono riferiti ai beni per la periferia e sono riguardanti del tessuto urbano.

Punti di forza:
1) Ristrutturazione di edifici pubblici e privati, è una misura chiave del Green Deal europeo, la nuova strategia della Commissione europea.

2) La capacità "tensioni con visuali" finanziamento, sia cercata dei programmi per la ripresa economica dopo la pandemia "Covid-19", per sviluppare la crescita, in termini di occupazione e di investimenti per settore della costruzione.

3) Programma di efficientamento degli edifici di edilizia popolare come una delle azioni principali per la strategia di contenere alla povertà energetica, crescita e sviluppo.

Punti di debolezza: i costi di realizzazione e di gestione dell'operazione vengono coperti da risorse economiche.

Opportunità generate:
Un punto finanziato sia "efficientamento degli edifici" e ridurre costi di bolletta grazie a miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e di fare progressi pubblici e dei dispositivi di sicurezza, con l'aiuto di un'equilibrio di un'azione su residenti.

Soluzioni e idee per il miglioramento dell' azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta:
Impatto sociale: tutto ciò che permette:
1) Ridurre energia autonoma da una fonte globale/una misura fino
2) Ridurre l'emissione di gas che provocano l'inquinamento globale
3) Ridurre i consumi di elettricità circa i 68%

Inoltre ritengo le due cose:
1) mantenere uno spazio più sano
2) aumentare la qualità di uno spazio

Può inoltre essere utile di sua per rendere la presenza di persone nella stessa comune e attendere a sua volta quanto necessario.

Autore del report: Cinzia la Dolciotto

Tav_6

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Scheda di analisi dell'azione di trasformazione: TEATRO D'ANNUNZIO

Data del report: 28.04.2021

Tipologia di azione: Azione pubblica (Comune)

Carattere dell'azione: Azione materiale (progetto di opere edilizie, infrastrutturale, di intervento su spazi aperti)

Stato dell'azione/stato di avanzamento: Studio o proposta

Anno di avvio dell'azione: 2021

Anno previsto di conclusione dell'azione in corso: 2021

Soggetto finanziatore: Comune di Pescara

Soggetto o soggetti partner: Arch. Fabrizio TRISI, Dottor. Angelo OLIVANTE, Arch. Raffaella BETTONI, Dottor. Alessandro MARIGNIANNI

Canale di finanziamento: Bando Qualità dell'Abitare, MIT, in corso di istruttoria. Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare. Art. 1 Commi 437 e seguenti, Legge N.160 del 27/12/2019

Costo dell'intervento: € 3.700.000,00

Procedure di partecipazione adottate: Nessuna

Obiettivi di progetto: "Riportare a "fattore" comune nella Città: luoghi deputati a eventi culturali, in quanto casa il Teatro D'Annunzio, quindi contenire e assicurare un importante linea di sviluppo al tessuto cittadino e determinare diretta e positiva ricaduta sulle attività imprenditoriali, in particolare alberghiere di ristorazione e commerciali in genere."

Descrizione dell'intervento: Ristrutturazione, rifunzionalizzazione e realizzazione copertura del Teatro D'Annunzio di Pescara, costituzione posizionalità nell'area pertuale.
"La progettazione dell'edificio in oggetto, deve rispondere alle vigenti norme e direttive tecniche delle leggi in materia di costruzione, in merito alla funzionalità, alla sicurezza, all'estetica, all'affidabilità, all'economia di costruzione e di gestione.
SICUREZZA – – Le lavorazioni verranno effettuate all'interno del mare,fatto per cui non ci saranno interferenze con l'esterno ad eccezione delle manovre di carico e scarico, che comunque saranno una zona designata e suffiientemente sicura nel retro dell'edificio.
Le opere all'interno che comportano rumori, saranno eseguite mediante lavorazioni che riduranno al minimo le vibrazioni. Particolare attenzione sarà prestata nelle opere di adeguamento/rifacimento degli impianti in modo da ridurre al minimo i rischi. La progettazione richiederà l'affidamento a tecnici specialisti in materia di acustica e impianti per opere di interesse pubblico. Non esiste implicazione territoriale di nessun genere in quanto i lavori previsti interessano immobili di proprietà comunale.
Non sussistono particolari implicazioni ambientali, perché gli interventi di previsione non sono modificativi delle situazione preesistenti, ad eccezione della realizzazione della copertura del Teatro. Che comunque non comporta consumo di nuovo suolo. Il consolidamento strutturale del Teatro e finalizzato al raggiungimento di un adeguato livello di resistenza sismica della struttura e la realizzazione di una copertura ne consentirà l'utilizzo durante tutto l'anno."

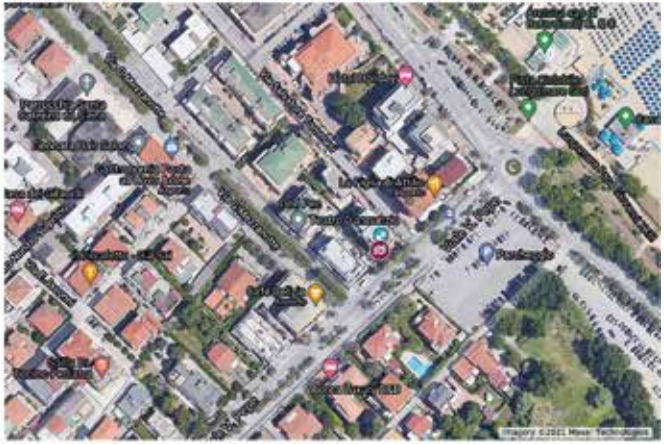
Esiti attuali: Nessuno

Punti di forza: "Obiettivi dell'idea progettuale proposta riguardano direttamente gli operatori del settore artistico coinvolti negli eventi ospitati nelle strutture che si vuole riqualificare e indirettamente gli abitanti della Città di Pescara in termini di miglioramento della qualità della vita periferia, di cui la disponibilità di eventi culturali e sociale è elemento fondamentale."
Del progetto: qualità e coerenza della soluzione architettonica, in termini funzionali e ambientali, reversibilità delle soluzione proposta e compatibilità con le strutture preesistenti, compatibilità con gli aspetti di sicurezza e capienza del teatro, scelta consapevole della tipologia dei materiali, componente tecnologica degli impianti."

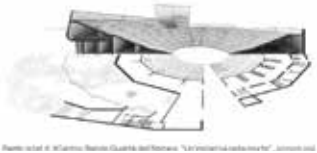
Punti di debolezza: "Eccessivo del consolidamento del Teatro causa precarie condizioni della struttura, nella quale è diffuso ed evidente il degradamento del cemento armato, delle porzioni di copertoio esposto e delle armature in avanzato stato di corrosione, in assenza di risorse finanziarie adeguate, l'edificio teatrale non può che essere destinato ad un lento degrado fino a comportare la totale magistra."

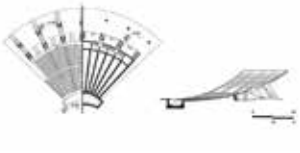
Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report: Analisi del Bando Qualità dell'Abitare, MIT, in corso di istruttoria. Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare. Art. 1 Commi 437 e seguenti, Legge N.160 del 27/12/2019.
(https://www.dropbox.com/sh/cy0i3ldf2i5f3yv/AAD2xR-KKCNwwKC5RJEgmy0la/Progetto%20PR%20Quartiere%20Sette%20Portone/Megat_-_#%27Bal_-_03%27BRIVENTO%20TK20-%2BCUP_-_J28J19000030001.pdf?dl=0)
Analisi dell'intervista da "Il Centro" all'assessore al patrimonio culturale Paola Marchegiani. Proposte e questioni riguardo la necessità di un'eventuale copertura del teatro.
(https://www.ilcentro.it/pescara/una-piazza-e-il-tetto-mobile-per-coprire-il-teatro-di-annunzio-1.1358031)
Analisi di Tesi "Una incipitive nella morte. Il teatro "vuoto" dedicato a Gabriele d'Annunzio dalla restitutazione alla conservazione" di CLARA VENAZZO
(https://www.iuav.it/it/ricerca/ricerca-pubblicazioni-s2021-0ekcoverrti_dl_0_0/_overview_ita.pdf)

Soluzioni e idee per il miglioramento dell'azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta
DATI ISTAT, periodo di 5 anni che si sono recate a teatro nel 2018/20 (Abruzzo):
almeno una volta negli ultimi 12 mesi: 16,4
di cui:
da 1 a 5 volte: 34,9
7 volte= 4,6
per tipo di comune (da 10.000 a 50.000 abitanti):
almeno una volta negli ultimi 12 mesi: 18,0
di cui:
da 1 a 5 volte: 61,5
7 volte= 6,7
In riferimento all'attuale situazione emergenziale Covid-19 si evidenzia nuovamente lo stravolgimento delle sedi e degli edifici culturali al coperto, anche maggiormente causa dell'avanzata di una modestia di sicurezza estesa. Da più di un anno tutti i teatri, cinema, musei...sono chiusi ed ora solo quelli all'aperto hanno la possibilità di riaprire. La proposta appena analizzata prevede una copertura del teatro, a suo rimessaggio. Dunque, questa conformerebbe un inevitabile "non-intelligente" non utilizzo del teatro D'Annunzio, poiché la costruzione è già trascurata nei settori di sicurezza e frantoiazione di base. Per rendere il teatro facilmente accessibile nella prossima stagione estiva, inanzidimentre nuovi essere abolita la copertura, così da poter godere di attività culturali e ricreative all'aperto rimanendo fedeli alle misure di sicurezza anti covid-19, sebbene nel resto invernale non la potrà sfruttare come nel resto anno. Il detto problema si potrebbe risolvere, nei mesiemi termici, con una copertura scorrevole o che la si può togliere e mettere seguendo il sistema delle copertura degli stadi (da valutare).
Inoltre, anche anche un aspetto estetico unificativo caratteristico. Il teatro D'Annunzio è l'unico lungo tutta la costa Abruzzese, e identificarlo come architetto in stile latino e coprirlo, quindi nascondere, distruggerebbe la bellezza di un dono storico arrivato a noi nel tempo grazie alla cura di chi è riuscito salvare di noi, dal 1963 ad oggi.



La presente proposta prefigura una relativa trasformazione all'interno di un area già consolidata nel tempo ed è fatta a vari Lotti e completata prevedendo un'opera contestuale in termini ambientale di compatibilità con i vari paesaggioni del territorio interessato a, superficie, assecondo un'oggettiva esigenza della città di Pescara una corretta fruizione ed uso a alla trasformazione di nuovi aree non edificate.





Fonte: sulla d. di Carlino, Bando Qualità dell'Abitare, "Un'indagine sulla morte"

Tav_6

Carta delle azioni e della trasformazione delle periferie

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Corso di Urbanistica I A.A. 2020/21
Prof. P. Rovigatti con Arch. L. Simionato
Università degli studi G. D'Annunzio, DdA Pescara
Paola Sambrotta

REALIZZAZIONE PARCO NORD

Tipologia di azione: azione pubblica

Carattere dell'azione: Intervento programmato, senza copertura finanziaria certa

Anno di avvio dell'azione: 2021

Anno previsto di conclusione dell'azione in corso:2022

Soggetto finanziatore: Comune di Pescara

Soggetto o soggetti partner: Ing. Giuliano Rossi, Dott. Mario Caudullo

Canale di finanziamento: Bando di qualità dell'abitare

Costo dell'intervento:€3.000.000

Procedure di partecipazione adottate: nussuno

Descrizione dell'intervento: Consiste nella realizzazione di un sistema forestale intergrato, in ambito urbano, che ha lo scopo di ampliare la Pineta costiera denominate "Santa Filomena" con le superfici a verde ospitanti nuclei boscati relitti posti ad Ovest della Pineta stessa.

Obiettivi di progetto:

- Incrementare dei servizi eco sistemici derivanti dalla foresta urbana, attraverso l'integrazione di nuove funzioni che possano garantire una riqualificazione del contesto ambientale e sociale di inserimento;
- Migliorare la qualità della vita degli abitanti e dei fruitori, favorendo iniziative tese all'integrazione e al godimento del bene ambientale;
- Accrescere la dotazione di servizi attraverso l'insediamento di destinazioni socialmente utili alla popolazione insediata;
- Migliorare l'integrazione infrastrutturale (reti pedonali e ciclabili) del quartiere;
- Rinnovare la qualità del contesto, utilizzando anche tecnologie emetodologie gestionali eco-compatibili volte alla rigenerazione del suolo e del soprassuolo;
- Migliorare la dotazione di standard a servizio della comunità.

Esiti attuali: nessuno

Risultati conseguiti/Efficacia dell'intervento (corrispondenza obiettivi/esiti conseguiti): Rigenerazione del tessuto socioeconomico, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale.

Punti di forza: Proprietà fisiche: mediante miglioramento della struttura, della tratte nutaidrica, dell'assorbimento e riflessione di radiazione solare, miglioramento della qualità della vita;

Proprietà chimiche: mediante incremento dell'apporto di elementi nutritivi, della capacità di scambio cationico, del potere tampone e della disponibilità di molti elementi chimici;

Proprietà biologiche: mediante il miglioramento dell'attività delle forme di vita nel terreno (micro e meso fauna, batteri, funghi) che agiscono direttamente sulle proprietà chimico fisiche del suolo.
Punti di debolezza: Espropriazione di terreni
Rischi generati dall'intervento: nessuno
Opportunità generate: nessuna

Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report:
(come sono state raccolte le informazioni riportare nel report, quali soggetti e quali fonti sono state adoperate? Link)
https://www.dropbox.com/sh/yrb0bf293ifywhi/AADGwCxFPs7PnhyYXWr7Lcc1a/Progetto%20PE%20Qualit%C3%A0%20dell%27abitare/Allegati_all%27Elab_03/INTERVENTO%209%20-%20CUP_J21B21000250001?dl=0
Domande principali rivolte:
Risposte rilevate:

Soluzioni e idee per il miglioramento dell'azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta:

Autore del report: Paola Sambrotta

Data del report: 28/04/2021

Eventuale aggiornamento:

Tav_6

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

Scheda di analisi dell'azione di trasformazione:

TEATRO MICHETTI - OPERE DI COMPLETAMENTO E MESSA IN FUNZIONE DELLA STRUTTURA.

Data del report:
03/05/2021

Tipologia di azione:
Azione pubblica.

Carattere dell'azione:
Azione materiale (progetto di completamento del restauro Teatro Michetti Pescara).

Stato dell'azione/stato di avanzamento:
Intervento di completamento, con copertura finanziaria non certa.

Studio o proposta:
Dal 2015 ci sono stati vari tentativi di recupero dell'edificio come: il progetto di verifica e messa in sicurezza affidato all'IMPRESA di COSTRUZIONI DE CESARE ING. ULRICO SRL, collaborazione interrotta per conflittualità tra il comune ed essa. Successivamente i lavori sono stati affidati alla ditta Athena Restauri Soc. Cooperativa con sede in Quarto (Na). Quest'ultima oggi ha quasi portato a termine i lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico della struttura grazie a precedenti fondi ricevuti. L'ultimo progetto attualmente proposto: Allo stato attuale è stato proposto il Progetto di fattibilità tecnica ed economica che attende finanziamenti dallo Stato e riguarda il completamento e messa in funzione della struttura.

Anno di avvio dell'azione:
Ove riscontri un esito positivo dalla partecipazione al bando interministeriale e l'ottenimento dei finanziamenti necessari, l'intervento dovrebbe iniziare nel 2022.

Anno previsto di conclusione dell'azione:
2023.

Soggetto finanziatore:
Stato italiano.

Canale di finanziamento:
Bando Qualità dell'Abitare, MIT, in corso di istruttoria. Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare. Art. 1 Comma 437 e seguenti, Legge N.160 del 27/12/2019.

Costo dell'intervento:
€ 1.800.000

Descrizione dell'intervento:
Nel presente lotto di completamento sono previste le seguenti lavorazioni: zona ingresso/ foyer, servizi igienici, cementi, sala teatro, palco, regia, finiture generali.

Obiettivi di progetto:
Restituire alla Città un edificio di grande valore storico, conferire all'edificio una funzione che risponda alle moderne esigenze di socialità e aggregazione, restituire all'immobile la originaria vocazione di teatro e adeguare la struttura esistente alle norme sismiche, antincendio, impiantistiche ed igienico sanitarie vigenti.

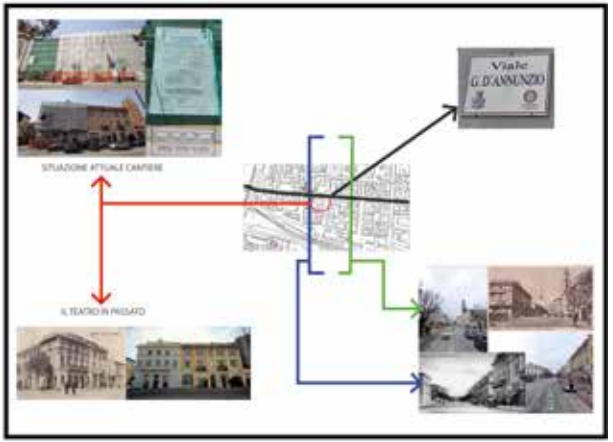
Punti di forza:
Rimessa in funzione di un edificio storico ormai inutilizzato da tempo che contribuirà a ridare vita all'intera zona in cui è situato, rivivificando una parte di Pescara non più frequentata come nel passato.
Punti di debolezza: finanziamenti per il progetto di completamento non ancora certi.

Rischi generati dall'intervento:
Non si rilevano elementi che possono pregiudicare la completa riuscita delle lavorazioni che si intendono realizzare. Non sussistono particolari implicazioni ambientali, perché gli interventi di previsione non sono modificativi delle situazioni preesistenti.

Opportunità generate:
"La nostra città avrà di nuovo a disposizione una struttura fortemente identitaria, che per anni è stata parte integrante del tessuto culturale del territorio – ribadisce l'assessore alla Cultura Maria Rita Paoni Saccone – Le nostre associazioni avranno finalmente una sala da utilizzare per le loro produzioni, uno spazio che potrà ospitare eventi importanti, cornice di quel rilancio su cui vogliamo fortemente puntare".

Indagini svolte a supporto della redazione della scheda di report:
https://www.dropbox.com/sh/yrbd6d293ifyu9v/AACHseyjgRBu6E5-V_xSnG9a/Progetto%20PE%20Qualit%C1%u0%20dell'abitare/Allegati_all'Sub_03?dl=0&preview=INTERVENTO+4+-+CUP_J25F21000060001.pdf&subfolder_nav_tracking=1
https://www.ingressione24.it/pescara-ripartono-i-lavori-di-recupero-dello-storico-teatro-michetti/
https://www.rete8.it/cronaca/teatro-michetti-pescara-concluso-il-primo-lotto-dei-lavori/
https://www.youtube.com/watch?v=dWwwgkU1j-QY
https://www.italialiberty.it/scheda/palazzoteatromichetti/

Soluzioni e idee per il miglioramento dell'azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta:
Secondo il parere di alcuni cittadini Pescaresi intervistati, la riapertura del teatro sarà positiva sia a livello di arricchimento riguardo beni architettonici, sia come centro culturale e richiamo turistico. Non sono stati riscontrati pareri negativi riguardo questa azione se non critiche alla lentezza dei lavori.



Tav_6

Corso di laboratorio | A.A. 2020/21
Prof. P. Rovigatti con Arch. L. Simionato
Università degli studi G. D'Annunzio, DdA Pescara
Patrik Di Giuseppantonio

TAV_6 CARTA DELLE AZIONI DELLA TRASFORMAZIONE DELLE PERIFERIE PESCARESI

Contributi al Piano di Rigenerazione e cura condivisa dei Beni Comuni Urbani della periferia di Pescara

DdA

SCHEDA DI ANALISI DELLA TRASFORMAZIONE DELLE PERIFERIE PESCARESI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO SOCIALE ALLESANDRINI.

Vista zenitale e inquadramento del Centro Sociale Alessandrini

Tipologia di azione
azione pubblica-Comune di Pescara

Stato dell'azione/stato di avanzamento:
Intervento programmato, senza copertura finanziaria certa

Anno di avvio dell'azione
marzo 2021

Anno di conclusione dell'azione
ottobre 2021

Soggetto finanziatore:
Comune di Pescara

Canale di finanziamento:
intermediario non bancario

Costo dell'intervento
€ 95.573,38

Procedure di partecipazione adottate: nessuna

Descrizione dell'intervento:
Intervento di manutenzione straordinaria. In particolar modo si provvede al risanamento del sistema di impermeabilizzazione del fabbricato attraverso il rifacimento del solaio di coperture che, ad oggi, non consente un utilizzo efficiente degli ambienti interni. Sul nuovo terrazzo saranno quindi posizionati dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile. È infine previsto il rifacimento dell'impianto elettrico dei locali di proprietà comunale per renderli conformi alle normative tecniche di settore vigenti.

Esiti attuali: N.G.

Risultati conseguiti/Efficacia dell'intervento: N.G.

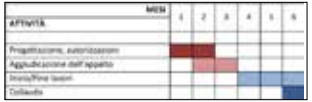
Localizzazione:
L'edificio oggetto di intervento si trova su di una traversa della principale arteria di collegamento settentrionale della città di Pescara, il tratto urbano della SS 16, Nazionale Adriatica Nord ed è posizionato a meno di 200 metri dalla ferovia(Caravaggio R1) L'immobile fa parte del complesso di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), storicamente consolidato di Zanni. Oltre a questo b acino di riferimento, va inoltre presa in considerazione una ancora più ampia fascia di popolazione della città di Pescara, residente nella zona nord del capoluogo, da piazza Duca d'Aosta al confine comunale.

Obiettivi di progetto:

<< è quello di favorire il diffondersi di una nuova cultura sociale, attraverso azioni e scelte che riconoscano ad ogni cittadino il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e di poter partecipare alla vita della comunità in ogni fase dell'esistenza, inclusa l'età anziana. Prevenire l'emarginazione, la solitudine e l'inattività delle persone, con particolare riferimento a giovani e anziani autosufficienti, realizzando al contempo luoghi di ritrovo e identitari adeguati per sviluppare attività sociali, culturali e ricreative per la socializzazione dei cittadini, sono obiettivi che scaturiscono da principi inerenti la centralità della persona.>>. Gli obiettivi dunque sono così elencabili:
•_ incrementare la funzionalità dell'ambito in cui si inserisce l'edificio, attraverso l'integrazione di nuove funzioni che possano garantire una riqualificazione del contesto residenziale di inserimento;
•_ migliorare la sicurezza sociale degli abitanti, favorendo iniziative tese all'integrazione;
•_ accrescere la dotazione di servizi attraverso l'insediamento di destinazioni socialmente utili alla popolazione insediata;
•_ migliorare l'integrazione infrastrutturale del quartiere;
•_ rinnovare la qualità del contesto, utilizzando anche tecnologie e metodologie costruttive eco-compatibili volte all'efficientamento energetico;
•_ migliorare la dotazione di standard a servizio della comunità.

Economia Intervento

Programmazione lavori



Opportunità generate:

Riduzione dell'emarginalizzazione sociale, assistenza ai cittadini, aumento dei rapporti sociali, valorizzazione del quartiere.

Soluzioni e idee per il miglioramento dell'azione intrapresa, riguardo al contesto e alla comunità coinvolta:

Campagna di informazione, ampliamento del sistema per una maggiore fruizione da parte del quartiere Zanni, operazione di sostituzione dei parcheggi con zone di verde.

Punti di forza:

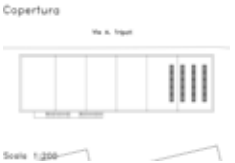
- potenziamento delle prestazioni e dei servizi alla scala di quartiere per l'inclusione sociale.
-riqualificazione del tessuto strutturale delle periferie.
-accrescimento della sicurezza territoriale e, in generale, della qualità urbana ed edilizia.
-promozione dell'offerta di servizi per l'assistenza dei cittadini.
-promozione dell'instaurarsi di nuovi rapporti interpersonali.
-stimolazione di forme di partecipazione e di solidarietà. -interventi "verdi"(pannelli fotovoltaici).

Punti di debolezza:

-Nessun intervento a livello estetico, dunque non si favorisce l'impatto visivo anche come punto di riferimento del quartiere Zanni.
-Poca informazione, dunque una possibile poca fruizione.

Impatto Ambientale:

La proposta persegue obbiettivi di sostenibilità en ergetica attraverso la previsione di interventi volti alla produzione di energia da fonti rinnovabi li, migliorando di una classe le prestazioni energetiche dell'edificio, attualmente caratterizza to da una bassa efficienza.
Il rifacimento del nuovo piano di copertura permett erà infatti il posizionamento di almeno 75,00 metri quadrati di pannelli fotovoltaici che consent iranno di ridurre sensibilmente il consumo di energia derivante da fonti fossili.



COPERTURA

PIANO PRIMO

Autore del report:
Patrik Di Giuseppantonio

FONTI:
- Comune di Pescara

Esiti attuali e primi prodotti della ricerca

6. Mappe collaborative

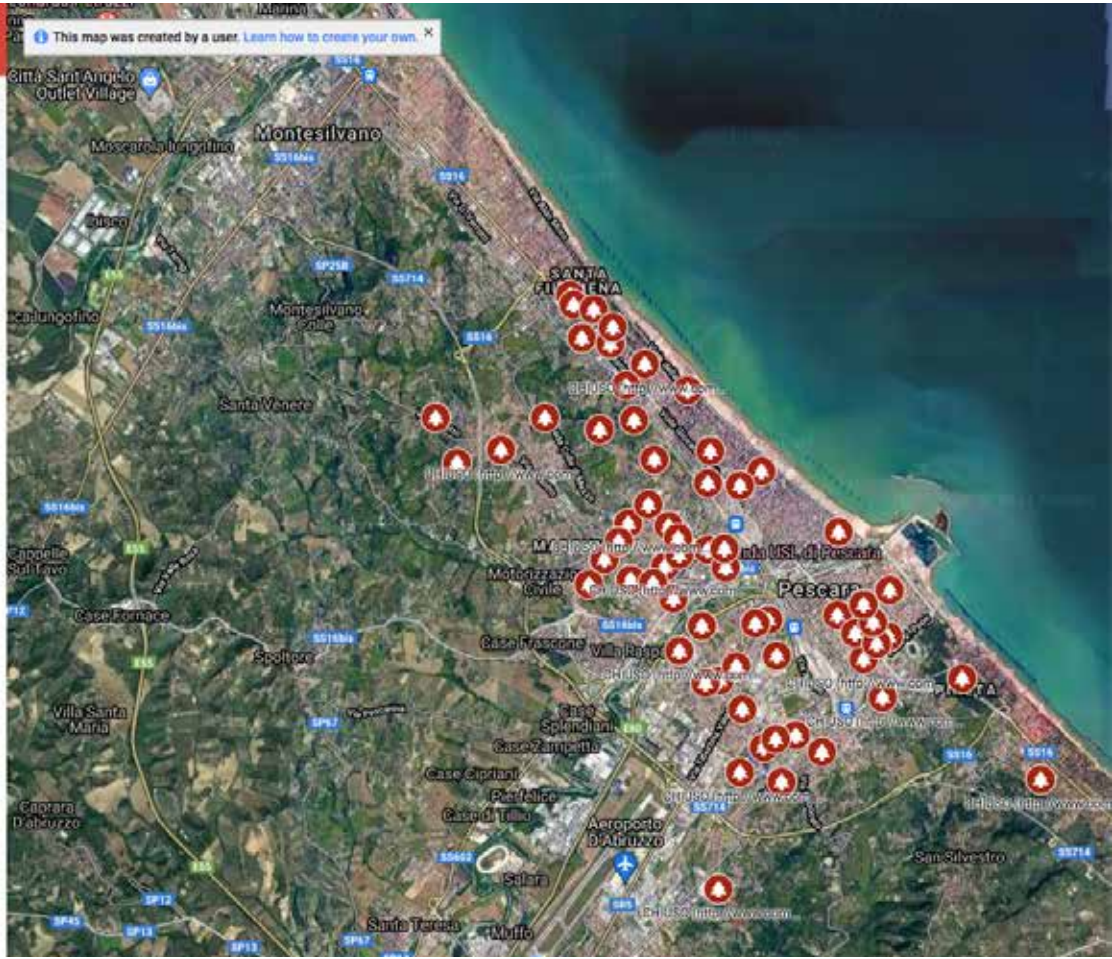
6.1 Mappa dei Beni Comuni urbani
6.2 Mappa dei servizi e delle attrezzature di prossimità pubbliche
6.3 Mappa dei servizi e delle attrezzature di prossimità privati
6.4 Mappa dei luoghi e delle attrezzature dell'infanzia (Città dei Bambini)
6.5 Mappa dell'Associazionismo di base e delle azioni di cittadinanza attiva
6.6 Mappa delle azioni di trasformazione pubbliche, private e del terzo settore
6.7 Mappa del Programma Triennale di Intervento
6.8 Mappa delle azioni del Bando Periferie e del Bando Qualità dell'Abitare

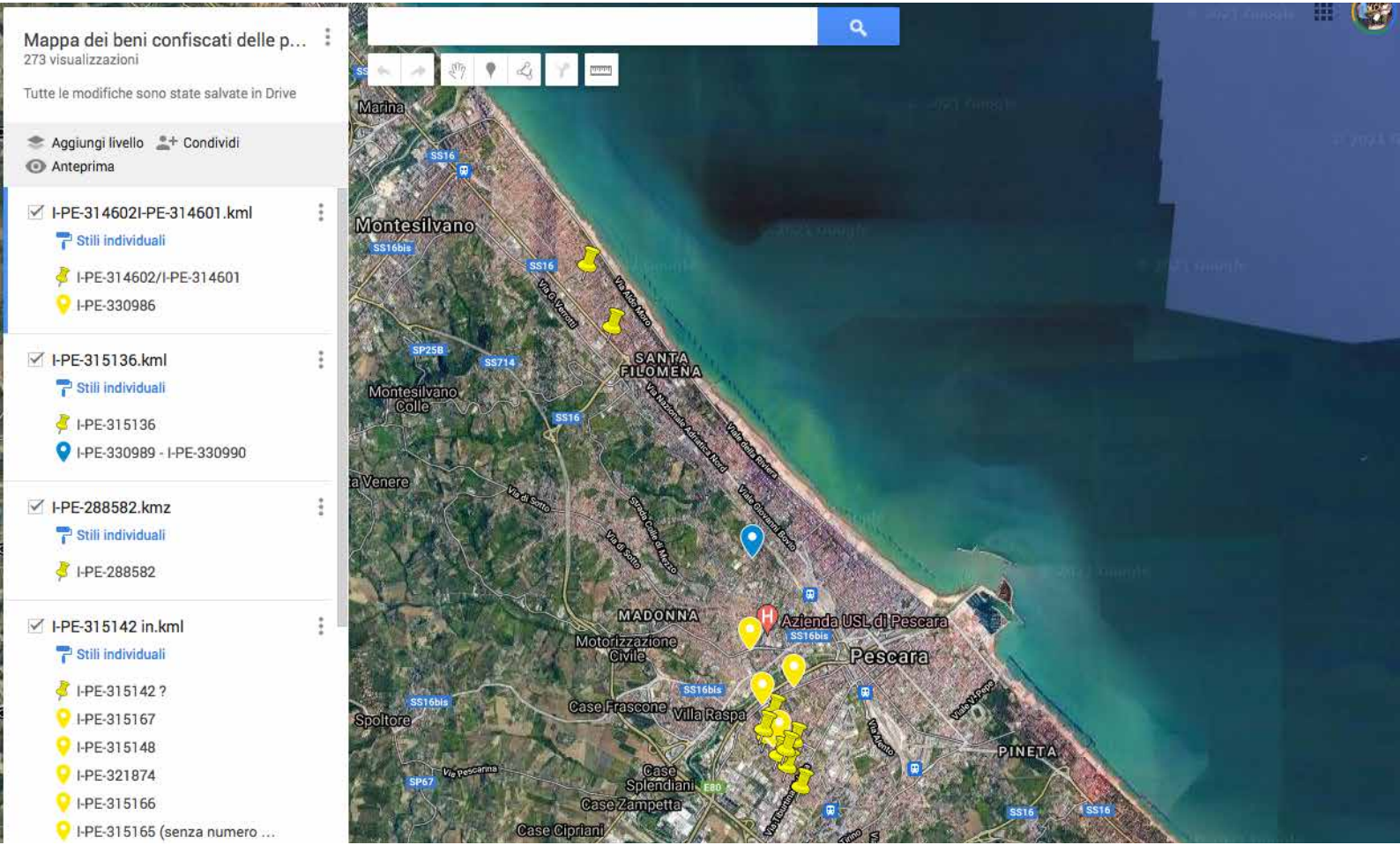
PARCHI DELLA CITTA' ...

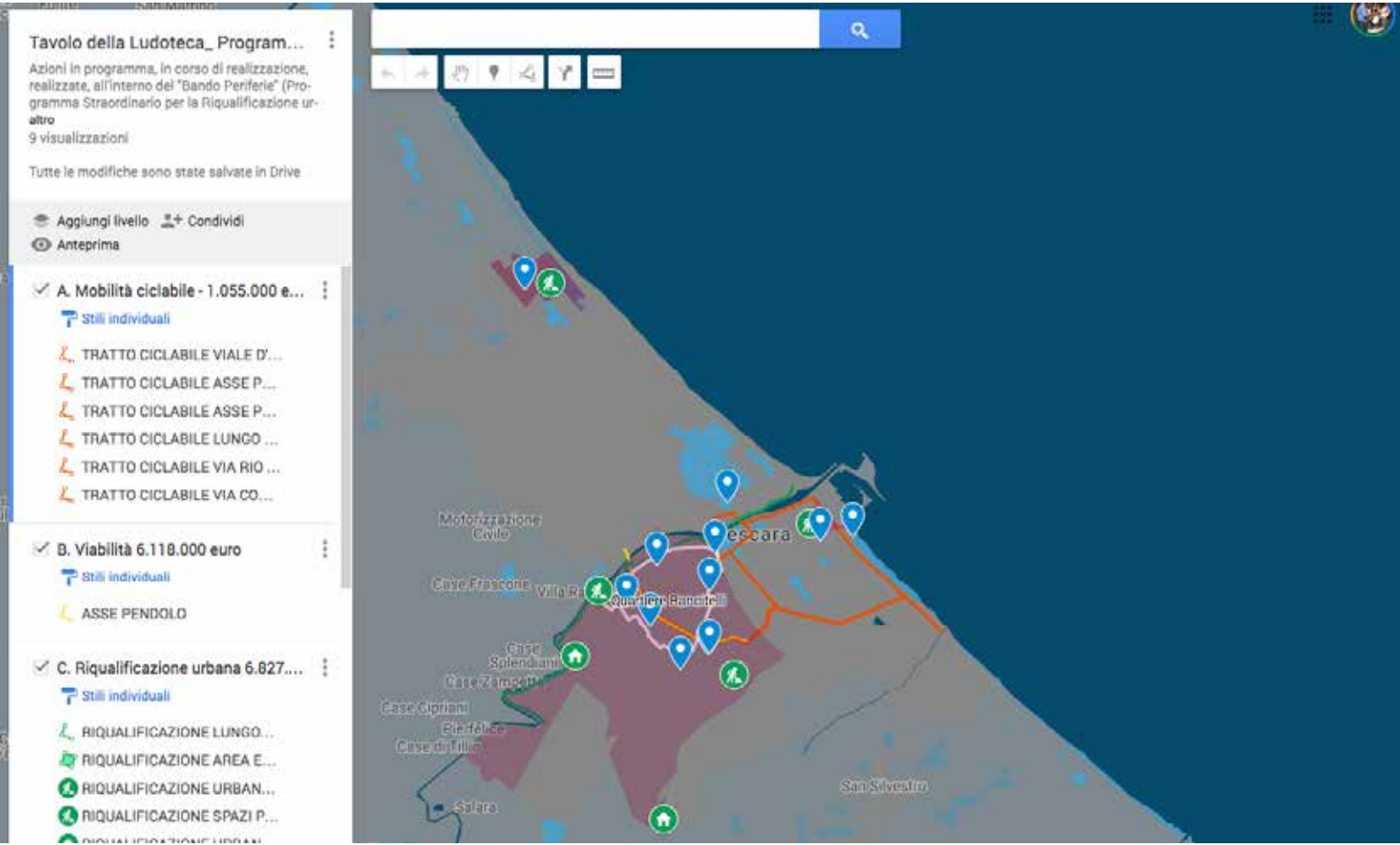
INFORMAZIONI UTILI PER LA FRUIZIONE DEI PARCHI, CLICCA SUL LINK CHE SEUE:
http://ambiente.comune.pescara.it/wp-
5.701 visualizzazioni
CONDIVIDI

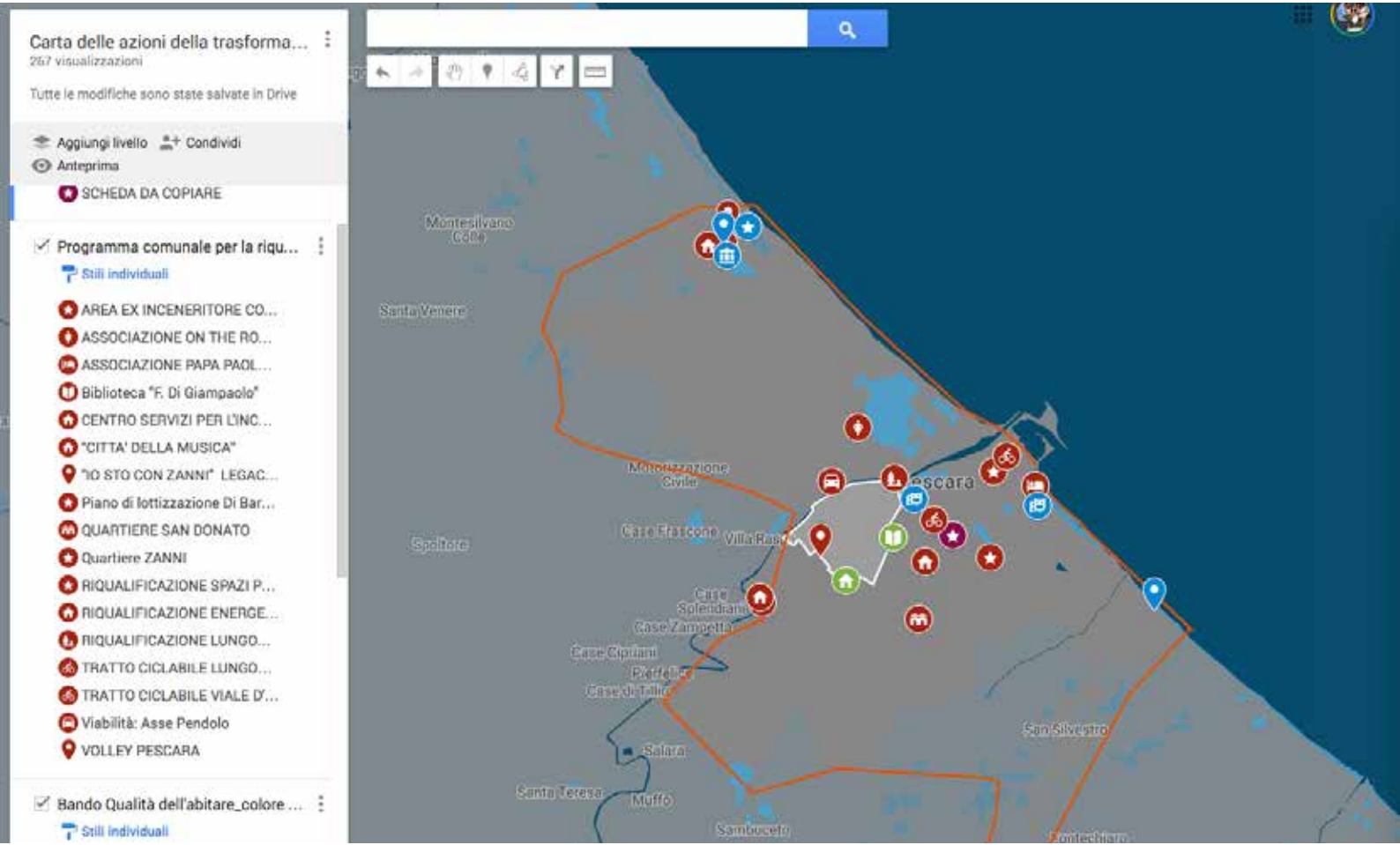
I Parchi della Città

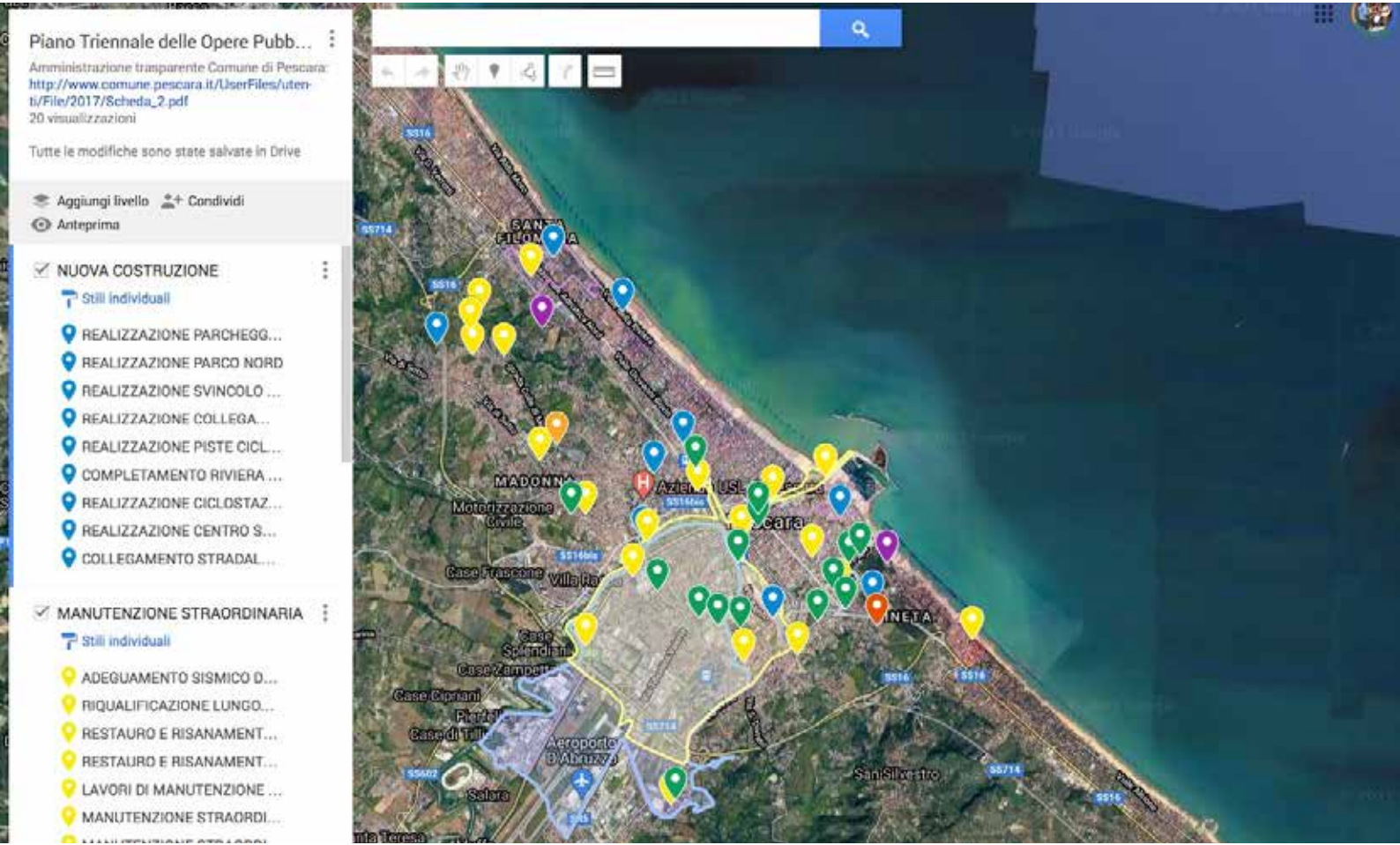
Tutti gli elementi

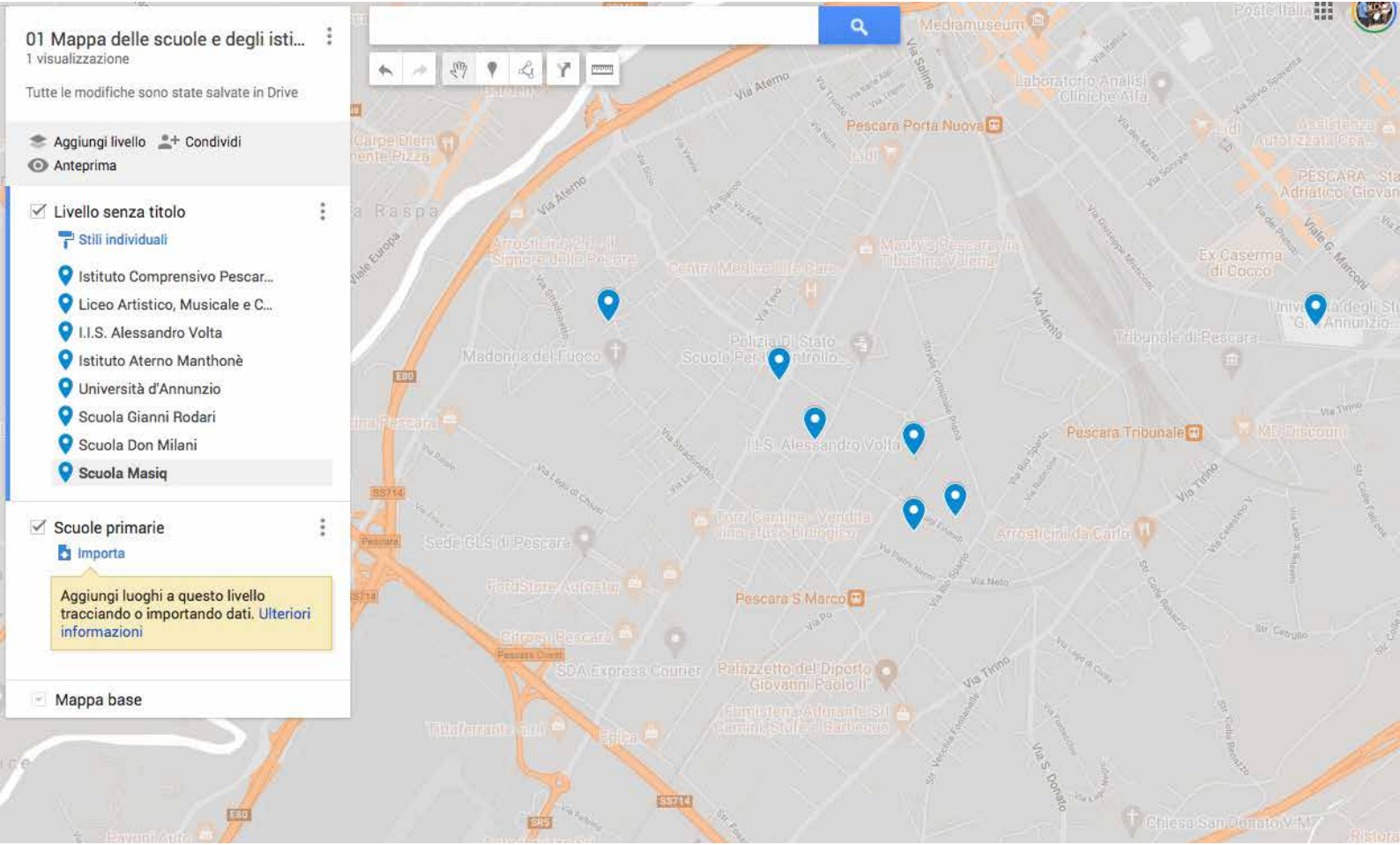



Mappa dei beni confiscati delle p...
273 visualizzazioni
Tutte le modifiche sono state salvate in Drive
Aggiungi livello
Condividi
Anteprima
I-PE-314602I-PE-314601.kml
Stili individuali
I-PE-314602/I-PE-314601
I-PE-330986
I-PE-315136.kml
Stili individuali
I-PE-315136
I-PE-330989 - I-PE-330990
I-PE-288582.kmz
Stili individuali
I-PE-288582
I-PE-315142 in.kml
Stili individuali
I-PE-315142 ?
I-PE-315167
I-PE-315148
I-PE-321874
I-PE-315166
I-PE-315165 (senza numero ...
Marina
Montesilvano
SANTA FILOMENA
Montesilvano Colle
MADONNA
Azienda USL di Pescara
Pescara
Motorizzazione Civile
Case Frascone
Villa Raspa
Spoltore
PINETA
Case Splendiani
Case Zampetta
Case Cipriani


Tavolo della Ludoteca_ Program...
Azioni in programma, in corso di realizzazione, realizzate, all'interno del "Bando Periferie" (Programma Straordinario per la Riqualificazione ur-
altro
9 visualizzazioni
Tutte le modifiche sono state salvate in Drive
Aggiungi livello
Condividi
Anteprima
A. Mobilità ciclabile - 1.055.000 e...
Stili individuali
TRATTO CICLABILE VIALE D'...
TRATTO CICLABILE ASSE P...
TRATTO CICLABILE ASSE P...
TRATTO CICLABILE LUNGO ...
TRATTO CICLABILE VIA RIO ...
TRATTO CICLABILE VIA CO...
B. Viabilità 6.118.000 euro
Stili individuali
ASSE PENDOLO
C. Riqualificazione urbana 6.827....
Stili individuali
RIQUALIFICAZIONE LUNGO...
RIQUALIFICAZIONE AREA E...
RIQUALIFICAZIONE URBAN...
RIQUALIFICAZIONE SPAZI P...
Motorizzazione Civile
Case Frascone
Quartiere Banditelli
Case Splendiani
Case Zampetta
Case Cipriani
Pierfelice
Case di Tillio
Salara
San Silvestro


Carta delle azioni della trasforma...
267 visualizzazioni
Tutte le modifiche sono state salvate in Drive
Aggiungi livello
Condividi
Anteprima
SCHEDA DA COPIARE
Programma comunale per la riqu...
Stili individuali
AREA EX INCENERITORE CO...
ASSOCIAZIONE ON THE RO...
ASSOCIAZIONE PAPA PAOL...
Biblioteca "F. Di Giampaolo"
CENTRO SERVIZI PER L'INC...
"CITTA' DELLA MUSICA"
"IO STO CON ZANNI" LEGAC...
Piano di lottizzazione Di Bar...
QUARTIERE SAN DONATO
Quartiere ZANNI
RIQUALIFICAZIONE SPAZI P...
RIQUALIFICAZIONE ENERGE...
RIQUALIFICAZIONE LUNGO...
TRATTO CICLABILE LUNGO...
TRATTO CICLABILE VIALE D'...
Viabilità: Asse Pendolo
VOLLEY PESCARA
Bando Qualità dell'abitare_colore ...
Stili individuali
Montesilvano Colle
Santa Venere
Motorizzazione Civile
Pescara
Case Frascone
Villa Rosa
Spoltore
Case Splendiana
Case Zampetta
Case Cipriani
Pierfelice
Case di Tillio
Salara
Santa Teresa
Muffo
Sambuceto
San Silvestro
Pontechiaro


Piano Triennale delle Opere Pubb...
Amministrazione trasparente Comune di Pescara:
http://www.comune.pescara.it/UserFiles/utenti/File/2017/Scheda_2.pdf
20 visualizzazioni
Tutte le modifiche sono state salvate in Drive
Aggiungi livello
Condividi
Anteprima
NUOVA COSTRUZIONE
Stili individuali
REALIZZAZIONE PARCHEGG...
REALIZZAZIONE PARCO NORD
REALIZZAZIONE SVINCOLO ...
REALIZZAZIONE COLLEGA...
REALIZZAZIONE PISTE CICL...
COMPLETAMENTO RIVIERA ...
REALIZZAZIONE CICLOSTAZ...
REALIZZAZIONE CENTRO S...
COLLEGAMENTO STRADAL...
MANUTENZIONE STRAORDINARIA
Stili individuali
ADEGUAMENTO SISMICO D...
RIQUALIFICAZIONE LUNGO...
RESTAURO E RISANAMENT...
RESTAURO E RISANAMENT...
LAVORI DI MANUTENZIONE ...
MANUTENZIONE STRAORDI...
MADONNA
Motorizzazione Civile
Case Frascone
Case Splendiani
Case Zampetti
Case Cipriani
Aeroporto D'Abruzzo
Salara
San Silvestro
SS16
SS714
SS602


01 Mappa delle scuole e degli isti...
1 visualizzazione
Tutte le modifiche sono state salvate in Drive
Aggiungi livello
Condividi
Anteprima
Livello senza titolo
Stili individuali
Istituto Comprensivo Pescar...
Liceo Artistico, Musicale e C...
I.I.S. Alessandro Volta
Istituto Aterno Manthonè
Università d'Annunzio
Scuola Gianni Rodari
Scuola Don Milani
Scuola Masiq
Scuole primarie
Importa
Aggiungi luoghi a questo livello tracciando o importando dati. Ulteriori informazioni
Mappa base
Pescara Porta Nuova
Pescara Tribunale
Pescara S.Marco
I.I.S. Alessandro Volta
Via Aterno
Via Tirino
Via Sallne
Via Neto
Via S. Donato
Madonna del Fuoco
Tribunale di Pescara
Ex Caserma di Cocco
Palazzetto del Diporto Giovanni Paolo II
Chiesa San Donato V.M.

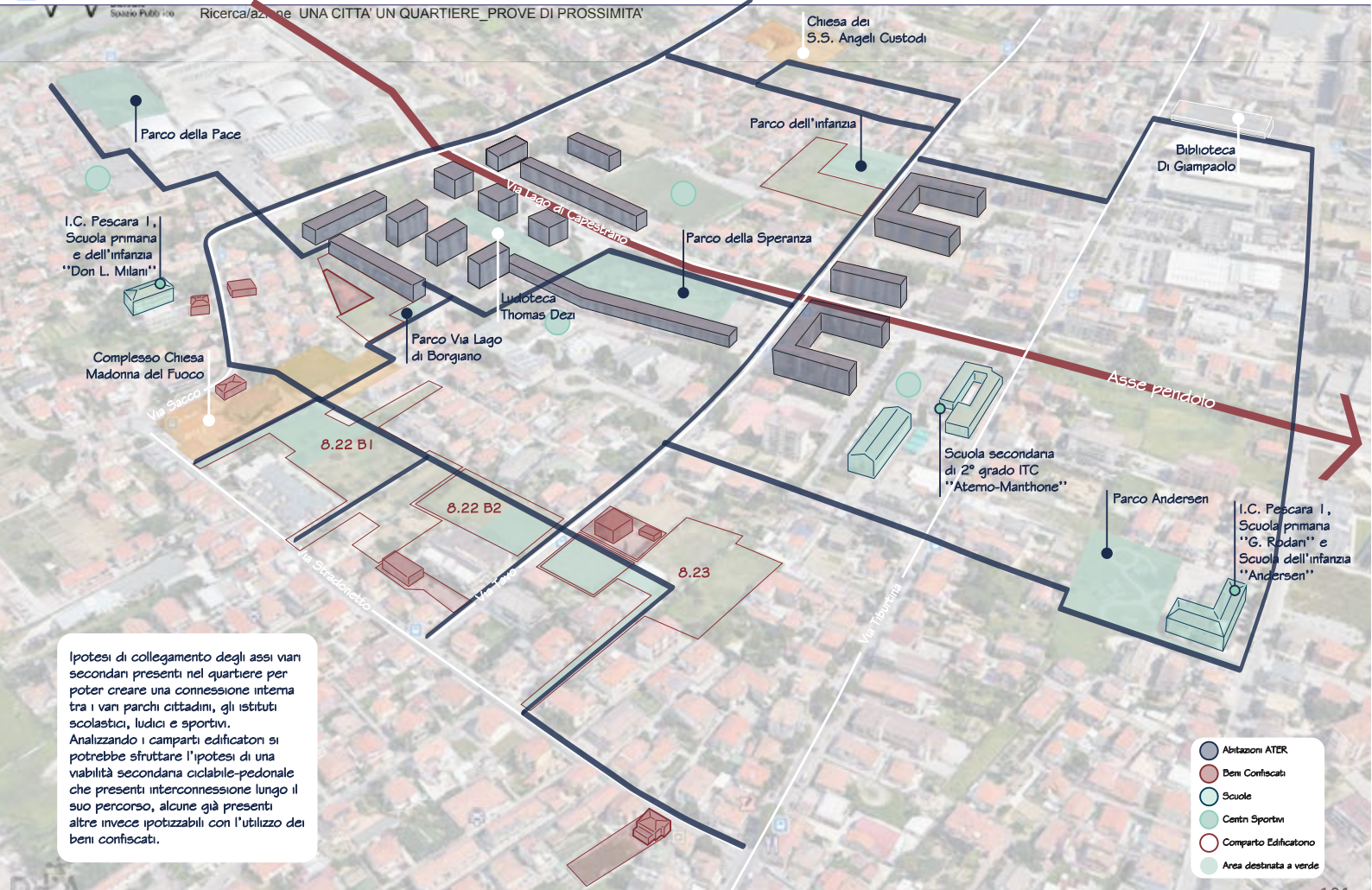
WORKING PROGRESS

FASE 10

Workshop post Biennale 2021/
Agenda strategica di intervento
Piano strategico di quartiere
Piano strategico di quartiere per l'infanzia

Interventi prioritari di autopromozione, (tactical urbanism); interventi in corso d'opera, da incentivare; interventi strutturali (modello: Milano, Reggio Emilia, Settimo Torinese, esempi internazionali ricerca Città a 15')
entro luglio 2021

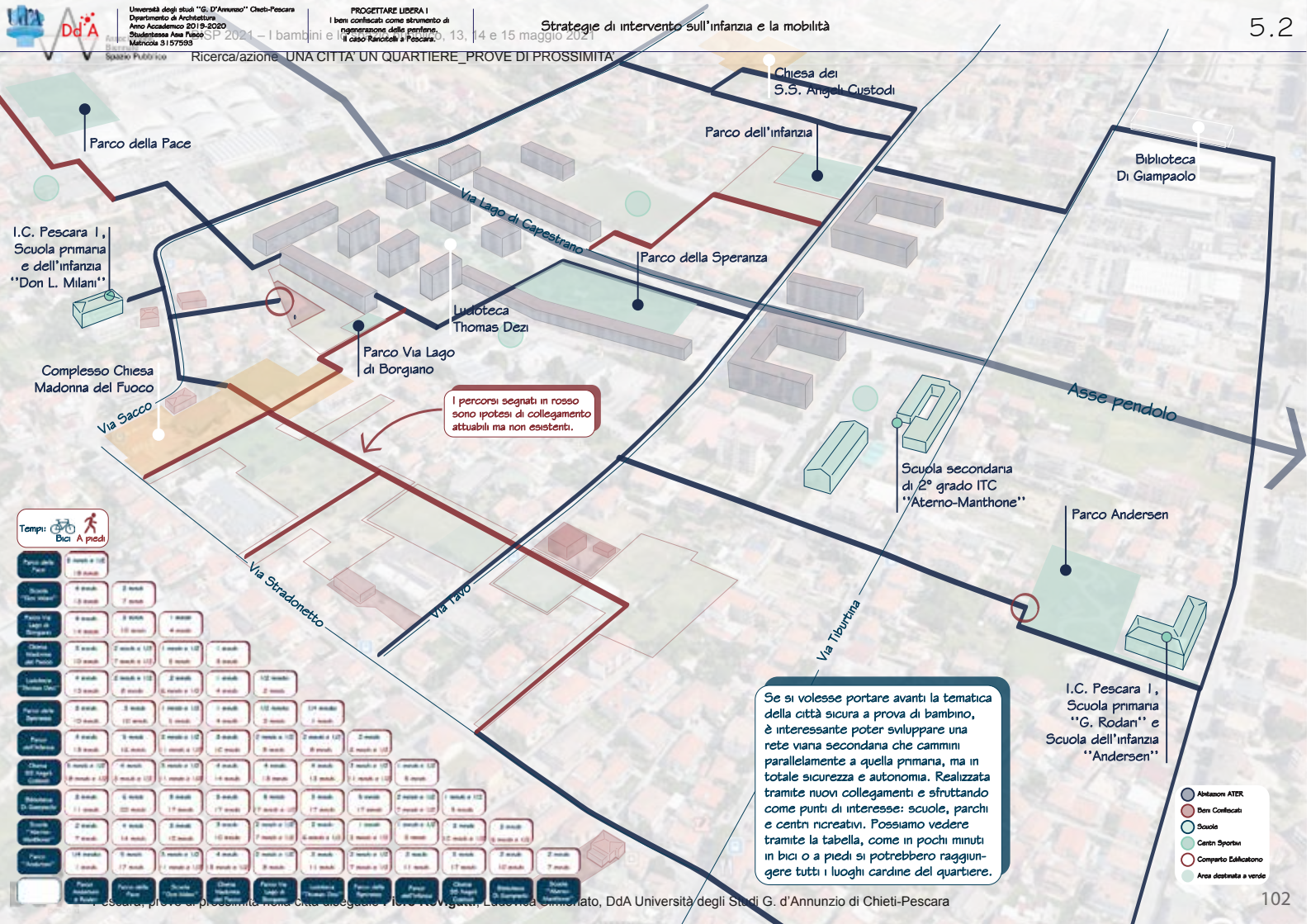
Ricerca/azione UNA CITTA' UN QUARTIERE_PROVE DI PROSSIMITA'



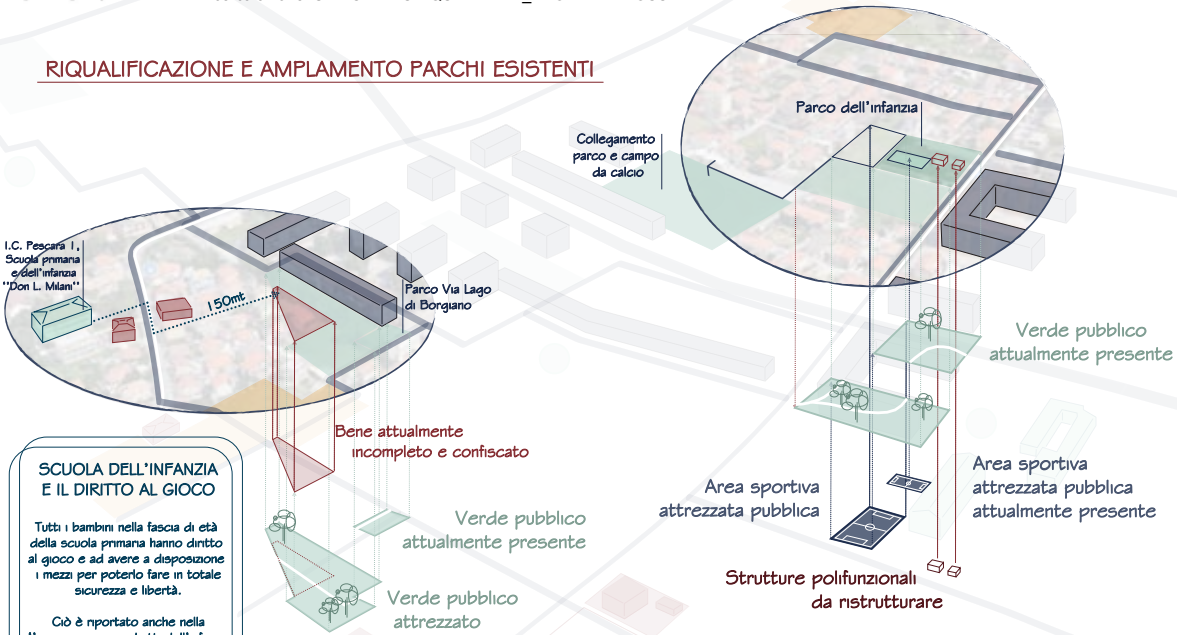
Ipotesi di collegamento degli assi viari secondari presenti nel quartiere per poter creare una connessione interna tra i vari parchi cittadini, gli istituti scolastici, ludici e sportivi.
Analizzando i camparti edificatori si potrebbe sfruttare l'ipotesi di una viabilità secondaria ciclabile-pedonale che presenti interconnessione lungo il suo percorso, alcune già presenti altre invece ipotizzabili con l'utilizzo dei beni confiscati.

ISP 2021 – I bambini e le strade, 13, 14 e 15 maggio 2021

Ricerca/azione UNA CITTA' UN QUARTIERE_PROVE DI PROSSIMITA'



RIQUALIFICAZIONE E AMPLAMENTO PARCHI ESISTENTI



SCUOLA DELL'INFANZIA E IL DIRITTO AL GIOCO

Tutti i bambini nella fascia di età della scuola primaria hanno diritto al gioco e ad avere a disposizione i mezzi per poterlo fare in totale sicurezza e libertà.

Ciò è riportato anche nella "convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", stipulata dall'UNICEF e approvata dell'ONU.

AREE SPORTIVE ATTREZZATE E PUBBLICHE

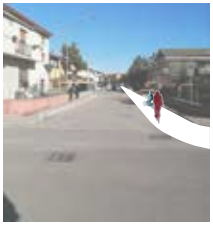
Ipotesi di collegamento del campo da calcio "Donati" con l'adeacente Parco dell'Infanzia, e la realizzazione di una secondo campo da calcio dalle dimensioni ridotte per essere dedicato ai più piccoli.

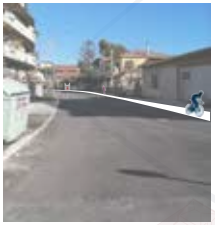
VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

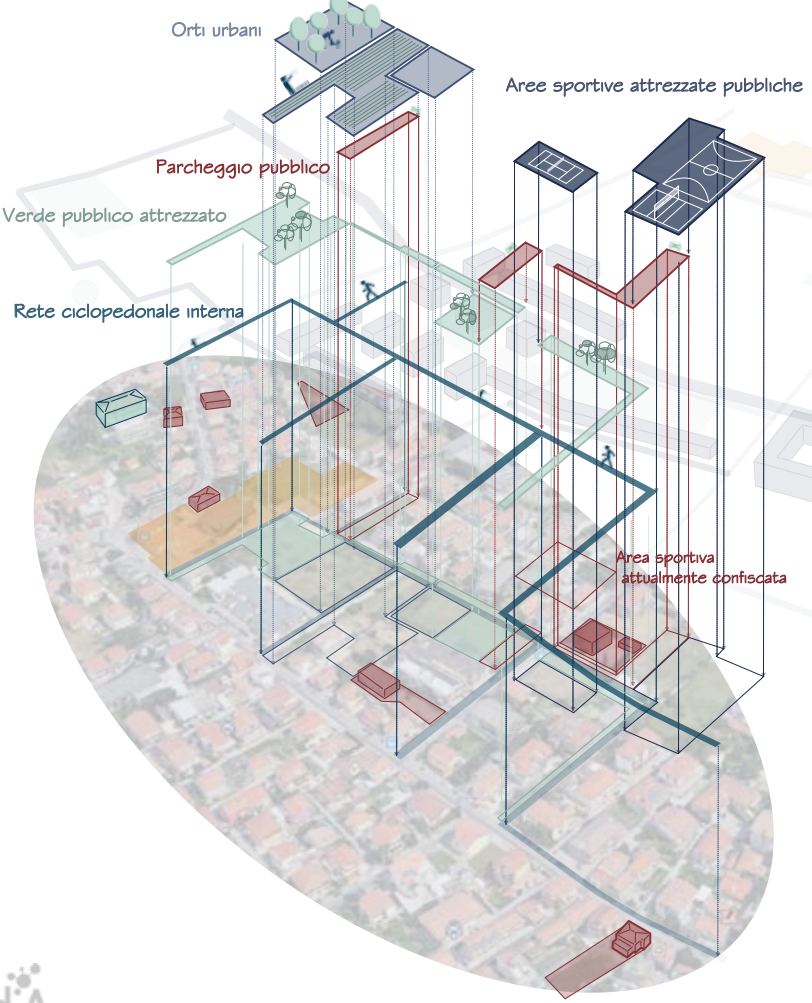
Ampliamento delle aree verdi pubbliche attrezzate con lo sfruttamento di campi incolti adiacenti, che al momento dell'uso previsto dai comparti possono essere recesse con la rimozione delle piccole attrezzature e arredi.

STRUTTURE POLIFUNZIONALI

Possibile riutilizzo delle due piccole strutture polifunzionali oggi in stato di abbandono e inagibili. Proposta di uso temporaneo di tali aree per laboratori ludici e ricreativi.







ORTI URBANI

5750 MQ destinabili ad orti urbani tramite una forma di uso temporaneo accordato tra il comune e e la parte privata, finchè non si arrivi all'attuazione del piano previsto dal comparto edificatorio.

AREE SPORTIVE ATTREZZATE E PUBBLICHE

Ipotesi di adeguamento degli ex campi da tennis attualmente CONFISCATI con l'aggiunta di una seconda area adiacente attrezzata ad uso sportivo per un totale di 4200 MQ sempre tramite un'uso temporaneo accordato tra il comune e il privato.

VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

Realizzazione di un corridoio verde che costeggi il percorso ciclopedonale seguendo le linee guida del comparto edificatorio di quelle aree, insieme alla realizzazione di due piccoli parchi attrezzati dislocati di circa 2700MQ.

RETE CICLOPEDONALE

Creazione di una rete ciclopedonale concentrata su vie secondarie parallele a Via Stradonetto e Via Tavo che permettano la circolazione in sicurezza dei mezzi deboli. Tale rete è estendibile all'intero quartiere che presenta enormi carenze infrastrutturali di tale tipo.

PARCHEGGI PUBBLICI

Con la realizzazione di infrastrutture e il restringimento parziale della carreggiata di alcuni tratti delle vie principali, è stato pensato un sistema di parcheggi delocalizzato che dia la possibilità di accedere al sistema di parchi e strutture agevolatamente.

Ricerca/azione "UNA CITTA' UN QUARTIERE_PROVE DI PROSSIMITA'"

1

VIA SACCO 253

Immobile destinato all'Associazione "On The Road" tramite il programma organizzativo nazionale di inclusione che si occuperà delle spese di ristrutturazione e la realizzazione di 6 alloggi per clochard.

2

VIA SACCO 182

Immobile confiscato e ancora assegnato. Posto adiacente alla scuola "Don Milani" potrebbe essere un luogo consono per la creazione di un'asilo nido comunale nel quartiere, visto l'assenza di tale struttura e il bisogno di aiuti per le madri lavoratrici.

3

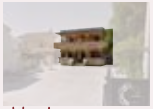
VIA SACCO 279

Immobile destinato all'Associazione "ARCI" da circa un anno. Ad oggi l'associazione è riuscita a percepire una forma di sussidio per la ristrutturazione dell'immobile che essendo incompleto, ad oggi non è ancora fruibile.

4

VIA LAGO SCANDARELLO

Rudere di una palazzina su più livelli, adiacente ad una porzione di terreno incolto e un piccolo parco, potrebbe essere il prolungamento di quest'ultimo, creando così anche un parco attrezzato per i bambini della scuola elementare e materna a distanza di 150 mt.



5

VIA TAVO 310

Immobile ad oggi non ancora assegnato. Data la grandezza dell'appartamento, si potrebbe destinare come sede per le cooperative di quartiere e centro di gestione degli orti urbani dietrostanti.

6

VIA TAVO 273

Immobile confiscato definitivamente e in mano al Comune di pescara. Adiacente ad ex campi da tennis (sempre confiscati) e ad un comparto edificatorio, potrebbe essere interessante sfruttarlo come centro direzionale di un polo sportivo all'aperto.

7

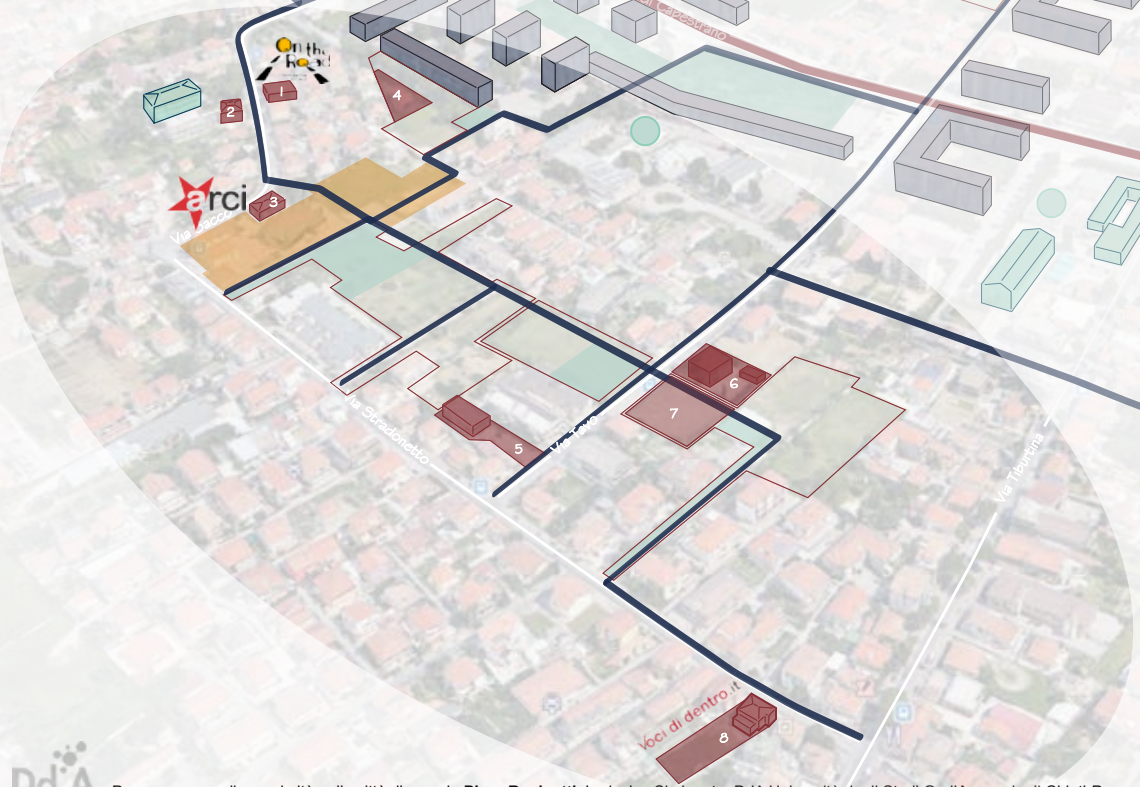
VIA TAVO 279

Ex terreno dedicato a campi da Tennis, oggi in condizioni di abbandoni, confiscato e facente parte di un futuro comparto edificatorio. Potrebbe essere riutilizzato temporaneamente come parte di una sistema di impianti sportivi all'aperto e pubblici.

8

VIA STRADONETTO 166

Immobile destinato all'associazione "Voci di Dentro", con l'intento di realizzare un centro rieducativo per ex detenuti. Il budget previsto per la ristrtturazione del bene è purtroppo insufficiente. Ad oggi l'immobile è fatiscente.

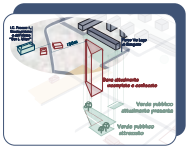
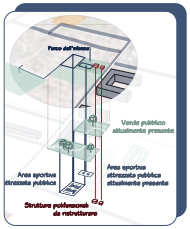


Beni assegnati

Beni non ancora assegnati

Spazio Pubblico

Ricerca/azione "UNA CITTA' UN QUARTIERE_PROVE DI PROSSIMITA'

	PROGETTI	OBIETTIVI	PROMOTORI	TEMPI	COSTI
	-Realizzazione ASILO NIDO in Via Sacco 182	-Sostenere le madri lavoratrici	-Comune di Pescara		
	-Conversione/Abbattimento struttura Via L. di Scandarello	-Riqualificare un rudere incompleto	-Comune di Pescara		
	-Allargamento parco in Via Lago di Borgiano	-Creazione di un parco a sostegno della struttura scolastica adiacente	-Comune di Pescara		
	-Allargamento Parco dell' Infanzia come da programma	-Realizzazione del coparto come da pianificazione programmata	-Comune di Pescara		
	-Realizzazione impianto sportivo all'aperto	-Creare un secondo campo da calcio per i bambini più piccoli	-Comune di Pescara -Società sportiva		
	-Connessione con il campo da calcio "A. Donati"	-Facilitare la fruibilità delle strutture pubbliche del quartiere	-Comune di Pescara		
	-Riqualificazione delle due strutture polifunzionali	-Creare spazi polivalenti per laboratori didattici	-Comune di Pescara -Enti terzo settore		
	-Realizzazione verde pubblico attrezzato	-Riqualificazione aree urbane -Accordi per uso temporaneo	-Comune di Pescara -Privati		
	-Realizzazione di un sistema di orti urbani	-Creare posti di lavoro -Accordi per uso temporaneo	-Comune di Pescara -Privati		
	-Realizzazione di una sede per le cooperative di quartiere e per la gestione degli orti	-Riuso di un BENE CONFISCATO -Dare un luogo fisso alle cooperative di quartiere per poter deliberare	-Comune di Pescara -Cooperative		
	-Realizzazione di un centro sportivo direzionale	-Riuso di un BENE CONFISCATO -Dare strutture sportive al quartiere	-Comune di Pescara		
	-Creazione di un sistema di campi sportivi all'aperto	-Creare nuove strutture pubbliche -Accordi per uso temporaneo	-Comune di Pescara -Privati		
	-Utilizzo tramite qualificazione dei campi sportivi confiscati	-Riuso di un BENE CONFISCATO -Riqualificare aree abbandonate	-Comune di Pescara		
	-Sistema di parcheggi pubblici, nelle vie secondarie	-Delocalizzare i parcheggi -Possibilità di fruibilità strutture	-Comune di Pescara		
	-Piccoli sistemi di connessioni ciclopedonali interni	-Facilitare le connessioni -Aiutare le categorie deboli	-Comune di Pescara		
	-Rete ciclopedonale	-Sicurezza e praticità -Possibilità di spostamenti funzionali	-Comune di Pescara		
	-Riqualificazione bene Via Stradonetto 166	-Riqualificare un rudere -Creare un centro di formazione	-Comune di Pescara -Associazione V.di D.		

UN BILANCIO IN CORSO D'OPERA

1. **Questa ricerca**

Le domande iniziali della ricerca. Città e diritti di cittadinanza. Città della prossimità e diritti dell'infanzia
Referenti della ricerca e rapporti con istituzioni e quartieri
La ricerca che non è ancora stata, e che poteva essere
La ricerca svolta, l'esperienza didattica nel corso di Urbanistica 1, CdL Architettura, il rapporto con il Tavolo della Ludoteca, la rete informale della rete delle associazione delle associazioni del terzo settore, delle scuole di periferia e delle istituzioni culturali attiva dal 2016 per promuovere la coesione sociale e la rigenerazione urbana delle periferie di Pescara
La ricerca azione che verrà, nelle periferie di Pescara, per le periferie di Pescara

2. Pescara, città della prossimità?

La prossimità a Pescara non è un lusso per tutti.
Città della prossimità a Pescara: un altro modo di leggere le disuguaglianze
La città dei ricchi, la città balneare, la città degli esclusi, i ghetti urbani
Disuguaglianze economiche e sociali, e funzionali, nell'accesso ai beni comuni urbani
Prossimità a Pescara, al tempo della pandemia, e oltre… Le due città, un divario che si accresce.
La narrazione prevalente delle periferie: degrado, insicurezza, ordine e decoro.
Mentre la città, con le sue funzioni, migra altrove.
Solidarietà e prossimità, inclusione sociale, mutualismo, attraverso la pandemia.
Occasioni perse, strade tentate.

3. Che fare, ora, nei quartieri del disagio e della disuguaglianza

Continuare ad analizzare, condividere dati, analisi, mappe, promuovere la partecipazione informata, attraverso il monitoraggio civico delle trasformazioni, dei processi, delle azioni e dei progetti di natura pubblica, privata e del terzo settore, nel mare magnum della "rigenerazione/riqualificazione" urbana.
Criticare in forma attiva l'immobilismo delle istituzioni, il ruolo subalterno ai meccanismi di valorizzazione della rendita urbana, l'inerzia nei confronti dell'aggressione urbana delle criminalità organizzate.

Sostenere l'autoorganizzazione nei quartieri, le politiche di inclusione e mutualismo dal basso, le azioni di rigenerazione e empowerment delle comunità locali nei quartieri prioritari e complessi, partendo dalle scuole, centri civici di una riorganizzazione dello spazio pubblico e dell'organizzazione urbana tra centro e periferie, attraverso Piani Strategici di cura e custodia attiva dei beni comuni urbani…

Progetti mirati all'infanzia e all'adolescenza, per il rafforzamento della comunità educante.

Un'agenda per rigenerazione urbana dei quartieri dell'esclusione e delle povertà urbane

Piero Rovigatti, professore associato in Pianificazione Urbana e Territoriale presso il Dipartimento di Architettura di Pescara, Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Nel 2016 ha fondato in seno al DdA l'Osservatorio della Partecipazione e della Cittadinanza Attiva, e in concorso con altri, ha dato vita al Tavolo della Ludoteca, la rete informale della rete delle associazioni del terzo settore, delle scuole pubbliche e delle istituzioni culturali attiva dal 2016 per promuovere la coesione sociale e la rigenerazione urbana delle periferie di Pescara.

Ludovica Simionato, architetto.Ludovica Simionato nasce a Vasto (Ch) nel 1995. Dopo la laurea in Architettura, conseguita con lode presso l'Università degli Studi di Chieti e Pescara, inizia la sua collaborazione con l'Osservatorio Partecipazione e Cittadinanza Attiva del DdA. Ha al suo attivo alcune pubblicazioni scientifiche su volumi e riviste di settore sui temi della rigenerazione urbana a base culturale e dei processi di partecipazione di riattivazione dal basso delle aree di marginalità urbana e territoriale e nei quartieri prioritari e complessi (periferie funzionali). Ha ricoperto il ruolo di tutor e coordinatrice di workshop internazionali in Italia e Colombia, dove ha svolto attività di ricerca presso la Faculdad Cienciad del Habitat, Universidad de La Salle, a Bogotà. E' risultata vincitrice di una borsa di studio ed attualmente è assistente al corso di Urbanistica I
(P. Rovigatti)

Studenti del corso di Urbanistica 1che hanno collaborato alla ricerca

Andrea Falasca, Andrea Marinari, Angelica Giampaolo, Annagiulia Conte, Aurora Martella, Davide Ferri, Desiree Cicala, Domenico Continillo, Edoardo Rossi, Elena Fusco, Enrico Ferrari, Erika D'Alessandro, Francesca Di Cecco, Francesca Gabriele, Francesca Tundo, Francesco Ruggero, Gaia Mastrodicasa, Giorgia Cardinale, Giulia Angrilli, Letizia D'Alessandro, Luca Ferretti, Luca Fraraccio, Luigi Mauro Maglia, Marco Cardellino, Marco Mastroddi, Marco Savino, Marica Sciandra, Mario Di Francesco, Marta D'Ippolito, Marta Mutignani, Martina Minchillo, Mateo Custode, Michela de Rosa, Ornella Marina Quintero, Paola Sambrotta, Patrik Di Giuseppantonio, Riccardo Chetta, Sara Arcieri, Sara Infante, Simona Goti.